ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—: al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, finanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 3 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2022

Lo sfacelo del blocco delle sinistre in Francia

Il perno della maggioranza spostato a destra

L'abile giuoco di Doumergue e Briand

che ha creato la nuova situazione

PARIGI, 2

L'attuale Legislatura francese, che dura da due anni, è giunta ieri ad una svolta decisiva: ricorreva proprio ieri l'anniversario di una riunione memorabile dei gruppi che componevano la maggioranza di sinistra uscita impensatamente dalle urne nelle elezioni dell'11 maggio. Si erano veduti allora i tre capi di quella maggioranza — Herriot, Painlevé e Blum — suggellare in pubblico, con uno scambio di abbracci, il patto di alleanza. Il primo atto della maggioranza, o del Cartello, inebbriato della vittoria, fu quello di muovere all'assalto dell'Eliseo e di costringere il Presidente Millerand a dimettersi. Fu una specie di colpo di Stato che non diede i risultati a cui miravano i promotori, perchè Millerand venne sostituito da un uomo ancora più atto, per il suo carattere, a porsi al disopra dei partiti e a fare da elemento moderatore.

Socialisti e comunisti isolati

Se la situazione si è ora rovesciata, e se a una politica interna puramente negativa si vuole ora sostituire una politica di costruzione, la presenza di Doumergue all'Eliseo non è estranea al mutamento. Si comprende meglio ora come egli, profondo conoscitore degli ambienti e degli uomini, sia stato accorto nell'insistere nello scorso marzo perchè Briand, battuto da un voto di sorpresa, riprendesse senza indugi le redini dello Stato.

La situazione si è rovesciata in modo da non lasciare più alcun dubbio sullo sfacelo del Cartello delle sinistre. La manovra di ieri è stata molto chiara: i socialisti e i comunisti, recisamente avversi a Briand, da cui non potevano più sperare alcuna politica di compromesso, hanno diretto l'attacco, persuadendo i radicali ad astenersi. Che cosa sarebbe accaduto se i radicali si fossero astenuti in massa? Il Governo avrebbe vinto egualmente, ma indubbiamente avrebbero dovuto dimettersi i ministri appartenenti al partito radicale, e la crisi sarebbe divenuta inevitabile.

La manovra è stata sventata da Briand con una iniziativa degna delle circostanze. La fermezza con cui egli ha preso di petto i radicali, ha ricordato a molti il contegno tenuto in un'occasione non molto dissimile da Clemenceau, e il parallelo non è di piccolo conto, se si pensa che Clemenceau è stato considerato nel mondo parlamentare come un domatore di belve. Il grosso dei radicali non si è lasciato smuovere dall'eloquente, energico appello di Briand, ma un terzo del gruppo si è schierato col Governo, e questo basta perchè la nuova maggioranza sia vitale.

Conviene ricordare che la maggioranza di sinistra uscita dalle elezioni di due anni fa, era di poco più numerosa dell'opposizione, ma fu subito rinforzata dopo le prime votazioni dall'adesione di gruppi che nella Legislatura precedente avevano fatto parte del blocco nazionale col gruppo Loucheur. Non è a stupire se una quarantina di radicali compiono ora un movimento inverso, e contribuiscono col loro peso a rendere preponderante la nuova maggioranza. Quelli che si possono chiamare i radicali nazionali, opposti ai radicali di tendenza socialista, sono diretti da Franklin Bouillon.

La stampa cartellista grida al tradimento

Per una singolare antitesi, il perno della maggioranza nella Camera attuale, si sposta da destra a sinistra. E' a notare che Briand fu Presidente del Consiglio anche nella Legislatura precedente e che governò con una maggioranza conservatrice; non può quindi avere nessuno scrupolo a governare ora con una maggioranza che va dai banchi della maggioranza alla destra. I gruppi moderati gli hanno accordato il loro pieno appoggio, senza porre alcuna condizione, astenendosi anzi dal prendere una parte qualsiasi al dibattito; ma sottolineando con un calore insolito tutte le frasi di Briand, improntate alle preoccupazioni di carattere nazionale.

E' fuori di dubbio che il Governo può fare il più largo assegnamento sulla nuova maggioranza per un'opera di restaurazione, ed è del resto opinione unanime che le file dei suoi seguaci si andranno anzi ingrossando col ritorno all'ovile dei meno accesi tra gli intransigenti di ieri.

Le parole più aspre sullo sfacelo del Cartello delle sinistre sono scritte dal direttore politico del radicale-socialista *Paris Soir*, il quale non esita a definire il fallimento del Cartello come una bancarotta fraudolenta. Nemmeno i giornali di destra osano, parlando del Cartello, un linguaggio così severo.

Finita la battaglia alla Camera, Briand deve prepararsi a sostenere domani un'altra battaglia al Senato, ove non corre alcun rischio, ma ove dovrà rimanere forse più a lungo sulla breccia. Verranno infatti in discussione gli accordi di Locarno, e parecchi uomini autorevoli del Senato, cominciando da Poincaré, si preparano a muovere delle obiezioni.

La minoranza di 147 deputati che ha votato ieri contro il Governo, comprendeva: 28 comunisti e 98 socialisti (cioè la totalità dei deputati di quei due gruppi), 7 radico-socialisti, 11 repubblicani socialisti, 3 indipendenti. Si sono astenuti 97 deputati. Su 137 iscritti, al gruppo radicale e radico-socialista, 7 hanno votato contro e 89 si sono astenuti, compreso il presidente Herriot. 6 deputati erano assenti per congedo.

La seduta alla Camera

La Camera ha discusso oggi le conclusioni della Commissione incaricata di esaminare i contratti d'acquisto del materiale di aviazione del Ministero della Guerra. Il relatore Gamard affermò il diritto di controllo della Camera sulle spese dei servizi della aeronautica militare. Egli lamentò che, nonostante l'importanza dei crediti, la maggior parte delle squadriglie sia fornita di apparecchi di tipi antiquati. Criticò il valore di utilizzazione di alcuni motori ordinati dal Ministero della Guerra e analizzò le condizioni nelle quali furono fatti alcuni contratti di forniture, affermando che tali condizioni rappresentano un grave danno per gli interessi del Tesoro.

Durante il discorso dell'oratore, il deputato Duclessis lo interruppe, affermando che il relatore parlava di cose che non conosce. Gamard volle riprendere la sua esposizione, ma Duclessis gli gridò: «Io non mi lascio interrompere da questo imbecille». Questa apostrofe provocò un violento incidente, calmato a stento dal presidente della commissione.

Il relatore continuò le sue critiche, lamentando soprattutto il prezzo esagerato pagato per i motori e i ritardi verificatisi per alcune consegne. Domandò quindi che lo Stato utilizzi i suoi arsenali per costruire aeroplani e motori, allo scopo di far ribassare i prezzi dell'industria privata. Da ultimo affermò che in Europa, dove tante dittature rappresentano tante minacce per la pace, è necessario assicurare la salvezza della Francia, ma che non bisogna che sotto il pretesto della difesa nazionale, i crediti possano servire per sostenere interessi privati.

Mons. Seipel parla a Parigi

delle condizioni e dei bisogni dell'Austria

PARIGI, 2

L'ex Cancelliere austriaco, mons. Seipel, è stato oggi festeggiato in un banchetto da Painlevè, il quale gli ha rivolto il più caloroso elogio per l'opera di restaurazione compiuta in Austria e per l'elevatezza della sua politica estera, improntata ad uno spirito europeo. Al banchetto assistevano anche il ministro della Marina, Leygues, e numerosi uomini politici.

Mons. Seipel ha risposto con un lungo discorso, in cui ha rievocato le condizioni dell'Austria dopo la grande guerra, sostenendo che l'Austria ha ferma volontà di vivere ed è capace di vivere, e che una prova della sua vitalità è fornita dalla costanza e dagli sforzi che essa compie per assicurare la propria vita economica. Egli ha affermato:

«L'Austria vuole la pace; non ha neppure per un attimo l'intenzione di combattere con la violenza o con gli intrighi i trattati da essa firmati ed il nuovo stato di cose che regna in Europa». Egli ha concluso: «Devo aggiungere una cosa, di cui sono perfettamente convinto: bisogna scartare assolutamente i due ostacoli che minacciano la pace del mondo: gli inciampi alla libertà economica ed il trattamento illegale delle minoranze nazionali».

Mons. Seipel terrà domani alla Sorbona una conferenza sul «Volto della nuova Austria», e partirà domani stesso per gli Stati Uniti, imbarcandosi a Cherbourg con il cardinale Ferretti e col cardinale Dubois, arcivescovo di Parigi, per assistere al congresso eucaristico di Chicago.

L'accordo per il debito francese

ratificato dalla Camera americana

WASHINGTON, 2

La Camera dei Rappresentanti ha ratificato con 236 voti contro 11 l'accordo relativo al debito francese. L'accordo deve ora andare al Senato, dove si prevede che si avrà un'assai viva opposizione. Gli oppositori sostengono che l'accordo non tiene sufficentemente calcolo della capacità della Francia a pagare, e che non collega i pagamenti delle riparazioni con i debiti interalleati.

Abd el Krim faceva trucidare i prigionieri

per economizzare sulle vettovaglie

MADRID, 2

Dalle dichiarazioni dei prigionieri spagnoli pubblicate dai giornali, si rileva che numerosi senegalesi furono uccisi per ordine di Abd el Krim, allo scopo di economizzare il nutrimento. I prigionieri che più soffrirono, furono quelli affidati al caid Haddù. E' esatto che al principio della ripresa delle ostilità un gruppo di indigeni dei Beni Uriaghel e dei Beni Bokoja, tentarono di impadronirsi della persona di Abd el Krim. Questi riceveva frequenti visite di stranieri, che sembravano essere militari, ed un giorno che egli conversava con alcuni visitatori, una bomba lanciata da un aereoplano cadde molto vicino ad essi, che miracolosamente rimasero illesi. Durante l'avanzata di ieri, le truppe spagnole penetrarono in una casa già abitata da Abd el Krim, e vi trovarono documenti importanti, numerose bottiglie di vini e liquori ed infine la bandiera della Repubblica del Riff in seta rosa con frange d'oro, ed al centro un quadrato bianco con stella a sei punte.

Il distacco da Pechino

di cinque province cinesi

LONDRA, 2

La *Central News* riceve da Pechino che il maresciallo Sun-Kieng-Feu, che ha di recente proclamato la costituzione di uno Stato separato nella province di Kiang-Tsu, Ce-Keang, Fu-Kien, Anvai e Su-Len, ha reso pubbliche le sue intenzioni di collaborazione con «ogni buon Governo» che possa essere costituito a Pechino. Il nuovo Stato comprende l'hinterland di Shanghai, e quindi la politica di Sun-Kieng-Feu è osservata con molto interesse dagli stranieri che vivono nel «settlement» internazionale di Shanghai. Il maresciallo Sun-Kieng-Feu dichiara che egli intende essere considerato non come capo di una banda di predoni, ma di uno Stato fondato su basi economiche.

Sun è un giovane soldato di molta esperienza, educato in Giappone; fu poi uno dei prefetti di Wu-Pei-Fu e contribuì alla caduta di Shanghai nel 1924. Il maresciallo Sun ha creato un direttorio con un consiglio consultivo per la creazione di dipartimenti diplomatici, politici e di polizia a Shanghai. Oltre alla riforma amministrativa e giudiziaria, egli vuole costruire un grande porto fluviale a Shanghai. Il suo luogotenente, dott. Ting, è stato educato a Cambridge.

Altri 300 mila rubli dei sindacati russi

per i minatori scioperanti inglesi

MOSCA, 7

Il Consiglio generale dei Sindacati dell'Unione sovietica ha trasmesso alla Federazione dei minatori inglesi il quarto versamento di 300 mila rubli. Con le somme consegnate fino ad ora, il sussidio degli operai russi in favore dei minatori inglesi raggiunge la somma di tre milioni e 327 mila rubli. Le sottoscrizioni continuano.

La discussione finanziaria alla Camera

Il conte Volpi parlerà oggi

ROMA, 2

In principio di seduta, il Presidente on. CASERTANO ricorda che 44 anni or sono, nella dolcezza serena di Caprera, il volto fatidico di Giuseppe Garibaldi si componeva nella pace austera della morte. «Giosue Carducci — egli continua — il poeta civile, che fu assertore costante ed ardente di un'Italia grande, degna di Roma, disse allora: «La parte migliore del viver nostro è finita». Il sole intanto risplende sulle Alpi italiane «che non sono più nostre»; sul mare, «che non è il mare nostro». La fine dell'Eroe immortale chiude 50 anni di eroiche lotte per ricomporre la Patria. Ma quanta fatica, quanta tristezza e quanta meschinità di poi, perchè l'Italia avesse un volto degno di quel Grande! Ringrazio Iddio che mi ha consentito la gioia di viver quest'ora, nella quale l'Italia è definitivamente sicura sulle Alpi nostre, e guarda con fede al mare nostro, come auspicava il Poeta. La grande anima dell'Eroe immortale è placata, poichè ieri, per virtù dei nostri figli nella guera; oggi per la volontà dell'Uomo provvidenziale, l'Italia è romanamente degna delle gesta garibaldine. (*Vivissime applausi*).

Si approvano, dopo breve discussione, i seguenti disegni di legge:

Concessione di sovvenzioni per l'utilizzazione di combustibili nazionali ed assegnazioni per studi ed esperienze sull'utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri.

Preferenza ai prodotti dell'industria nazionale, negli acquisti da effettuarsi da parte delle amministrazioni dello Stato, degli enti autarchici, o sottoposti alla tutela o vigilanza dello Stato.

Disciplina del controllo sulla combustione.

Si intraprende quindi la discussione del bilancio delle Finanze. Al banco del Governo sono gli on. Mussolini, Volpi, Federzoni e Belluzzo.

Primo oratore è il comunista LO SARDO, il quale dichiara che il suo gruppo si è disinteressato di alcuni bilanci, per riservarsi una critica su quello delle Finanze, che è un po' la sintesi di tutti gli altri. Da un esame di questo bilancio si ha la conferma della lotta di classe che il Fascismo ha creduto di distruggere. Si addentra in un'analisi delle cifre, osservando che le imposte dirette gravano in notevole parte sulle classi meno abbienti.

MUSSOLINI (ironicamente): Mi piacerebbe conoscere che cosa si pratica in Russia.

VOCI DI DEPUTATI, a Lo Sardo: Ecco, ecco; ci parli della Russia, che lei deve conoscere.

LO SARDO sorride e tira avanti: Io so che la pratica fascista è per noi non già una cosa originale, ma un proseguimento di quella politica borghese a tutto danno delle classi lavoratrici.

VOCI: Oh, oh!

LO SARDO: Ne volete una prova? Avete diminuito la tassa sulle automobili, sulla benzina; avete levato la tassa di successione...

MUSSOLINI (ridendo) ...e sul sapone. (*Viva ilarità*).

LO SARDO: Invece avete aumentato tante tasse, fra cui quella sul tabacco.

MUSSOLINI: Il tabacco non è una tassa. Lei fuma?

LO SARDO: No.

MUSSOLINI: E allora?

LO SARDO: Quello che risparmio non fumando, lo dò al mio partito...

LANFRANCONI: ...che pensa a mandarlo in fumo! (*Vivissima ilarità*).

LO SARDO, concludendo, dice che i comunisti non si illudono con queste osservazioni, di determinare un mutamento della politica del Governo, ma vogliono porre in rilievo il loro dissenso da tale politica.

Segue l'on. BARBIELLINI-AMIDEI, il quale afferma che, dato il sistema della nostra legislazione tributaria, si verifica una sperequazione fiscale tra aziende commerciali e aziende agrarie, a totale svantaggio di queste ultime, che si vedono tassate più volte per le stesse manifestazioni di attività produttrice e richiama l'attenzione del Governo sulla opportunità di rivedere alcune voci della tariffa doganale, allo scopo di facilitare l'importazione di materie prime che sono indispensabili all'agricoltura, quali ad esempio, i sali potassici, indispensabili per l'industria dei concimi chimici.

Il seguito della discussione è rinviato a domani. Il ministro delle Finanze, conte Volpi, prenderà la parola subito dopo le interrogazioni. L'attesa per la sua esposizione è vivissima. Il discorso — secondo quanto apprende la *Tribuna* — sarà lungo e assai importante. Il ministro farà un'ampia illustrazione della politica economico-finanziaria del Governo e dell'indirizzo di questa politica. Particolare richiamo vi sarà alla politica dei cambi e accenni a quella delle valute in genere, e anche sarà in prima linea la trattazione della sistemazione dell'unico Istituto di emissione e di quella dei due banchi di Napoli e di Sicilia.

La *Tribuna* crede di sapere che il ministro delle Finanze non farà previsioni circa l'avanzo al 30 giugno, e ritiene di buon gusto questo proposito del conte Volpi, di attenersi con precisione esatta alle cicfre concrete. Così egli dirà l'avanzo di bilancio al 30 aprile 1926 — non essendo possibile ancora avere la cifra del 31 maggio — avanzo che è di 668 milioni in confronto di 582 al 31 marzo. Il 30 aprile 1925, il bilancio presentava ancora un deficit di 226 milioni.

Il trattato di commercio italo-jugoslavo

approvato dalla Commissione della Skupstina

BELGRADO, 2

La Commissione parlamentare ha approvato con 7 voti contro 2 il progetto di legge per la ratifica del trattato di commercio e di navigazione con l'Italia. I rappresentanti dei partiti di opposizione avevano richiesto l'aggiornamento della discussione, allo scopo di abbinarla con la discussione delle ratifiche delle altre convenzioni stipulate tra il Regno d'Italia e il Regno S. H. S. I rappresentanti della maggioranza però hanno respinto la domanda, dopo le dichiarazioni del ministro del Commercio, Kraiac, il quale ha dichiarato che il trattato è ugualmente favorevole per le due parti, e dopo l'intervento del ministro degli Esteri, Nincic, il quale ha messo in rilievo la necessità della ratifica, ed ha annunciato la prossima presentazione del progetto di legge per la ratifica delle altre convenzioni concluse con l'Italia. E' stata pure approvata la convenzione veterinaria.

Prossima visita del Premier romeno a Roma

ROMA, 2

L'«Agenzia di Roma» annunzia che è da ritenersi probabile un prossimo viaggio del Presidente del Consiglio di Rumenia, generale Avarescu in Italia.

Mutamenti nel giornalismo cattolico

ROMA, 2

In seguito alla costituzione presso la Giunta centrale dell'Azione Cattolica, dell'Istituto di attività sociale, che dovrà occuparsi della riorganizzazione di tutte le forze cattoliche nel campo sociale, il comm. Colombo ha lasciato la presidenza del Consiglio di amministrazione del giornale *L'Italia*, per potere dedicare tutte le sue energie a quel nuovo, vastissimo ed importantissimo compito.

Il ritorno a Roma del Re

e della Principessa Giovanna

GAETA, 2

Scortato dalla R. nave «Conte di Cavour», alle ore 10.01 è giunto in questa rada lo yacht reale «Savoia», con a bordo S. M. il Re e la Principessa Giovanna. Le salve d'uso hanno destato l'attenzione della popolazione, che è accorsa alla banchina per tributare al Sovrano e alla Principessa l'omaggio di questa patriottica città. Alle ore 13.10 S. M. il Re e la Principessa Giovanna, seguiti da S. E. Di Scalea, dal ministro della Real Casa sen. Mattioli Pasqualini, dal generale Cittadini, dall'ammiraglio Rota, dal colonnello Amico, dal duca e dalle duchesse Cito, sono sbarcati dallo yacht reale, ed in motoscafo si sono diretti al porto militare, da dove in automobile hanno raggiunto lo scalo ferroviario.

Lungo il percorso una fitta folla di popolo ha entusiasticamente acclamato al Sovrano, alla Principessa ed a Casa Savoia. Tutti i muri della città erano tappezzati di manifesti con la scritta: Viva il Re! A tutti i balconi e alle finestre erano esposte bandiere dai colori nazionali, festoni ed arazzi.

Erano ad attendere alla stazione S. M. il Re e la Principessa Giovanna moltissime autorità civili e militari, fra cui l'ammiraglio Acton, il generale Nascimbene, il sottoprefetto, il segretario politico del Fascio ed altri. Appena disceso dall'automobile, il Sovrano è entrato in una saletta della stazione appositamente oddobbata. Dopo le presentazioni, S. M. il Re si è intrattenuto affabilmente a conversare con le autorità cittadine. Una bambina, a nome del Fascio di Gaeta, ha offerto alla Principessa Giovanna un mazzo di fiori con un nastro dai colori nazionali. Alle ore 13.25, S. M. il Re e la Principessa Giovanna, fatti segno da una nuova calorosa dimostrazione, sono saliti nella vettura-salone del treno reale, che è partito alle ore 13.30 per Roma.

ROMA, 2

Alle ore 16.30 hanno fatto ritorno a Roma S. M. il Re e S. A. R. la Principessa Giovanna.

Le riforme fasciste nel campo del lavoro

difese a Ginevra dagli on. Olivetti e Rossoni

Le due ultime giornate di discussione

alla Conferenza internazionale del lavoro

ZURIGO, 2

La chiusura della discussione generale alla Conferenza del lavoro è stata contrassegnata da un vivace contrasto sopra la questione sociale ed economica fra India ed Inghilterra da una parte, e il Giappone dall'altra. Ma la parte più importante è stata costituita dalle dichiarazioni del delegato italiano dei lavoratori, on. Rossoni, il quale difese la sua posizione in seno alla Conferenza.

Per il riconoscimento delle Corporazioni

L'on. Rossoni dichiarò che le Corporazioni italiane assecondano fondamentalmente il compito dell'Ufficio internazionale del lavoro, e da esso si attende una grande imparzialità. Il Governo italiano ha già ratificato un grande numero di convenzioni internazionali riguardanti il lavoro. Per ben giudicare della situazione attuale delle corporazioni italiane, si deve tener ben presenti le condizioni dei diversi Stati.

L'oratore dimostrò inoltre che le Corporazioni fasciste italiane vanno incontro con grande interesse ai lavoratori intellettuali, considerandoli come uno dei più importanti fattori dell'organizzazione del lavoro. Inoltre l'on. Rossoni affermò che la Conferenza del lavoro non deve vedere in fondo alla solidarietà nazionale, che vi è attualmente in Italia tra Governo, datori di lavoro e lavoratori, l'intenzione di opporsi a qualunque solidarietà internazionale, sia socialista che capitalista. Nella Conferenza si è molto parlato della libertà, ma è sua opinione invece che la libertà si sia dimostrata all'atto pratico una parola vuota di contenuto. Si deve avere il culto della libertà, ma si devono anche tener ben presenti le condizioni di fatto, economiche e sociali, dei singoli paesi. Volgendo gli occhi lentamente ma sicuramente sulla via del progresso. Conchiuse infine reclamando il riconoscimento delle corporazioni. Questa questione da parte dell'Ufficio internazionale del lavoro deve venire una buona volta regolato.

Nel suo discorso di chiusura, il direttore Thomas espresse la convinzione che senza alcun dubbio l'organizzazione del lavoro in seguito alle discussioni della Conferenza, aveva fatto nuovi progressi, ed espresse la speranza che la futura conferenza internazionale economica possa raggiungere un completo successo.

La tesi del delegato padronale italiano

Nella seduta di ieri della Conferenza, durante la discussione sul rapporto del direttore Thomas, il delegato padronale italiano, on. Olivetti, ha pronunciato un discorso, nel quale si è occupato del compito dell'Ufficio internazionale del lavoro nel campo delle questioni economiche.

«Le riforme sociali — egli ha detto — sono di difficilissima realizzazione quando infierisce una crisi economica. Sta qui la ragione principale del fatto che il programma fissato a Versailles non ha trovato la realizzazione con lo stesso spirito della sua concezione. Se le ratifiche della convenzione elaborata a Ginevra trovano una difficoltà, non è colpa del padronato, nè del Governo italiano. Tuttavia, è dovere dei datori di lavoro non ritirarsi da un'opera tendente al miglioramento dei lavoratori, anche se devono richiamare l'attenzione sulle conseguenze che può avere in confronto delle diverse economie nazionali, l'applicazione delle riforme sociali non più corrispondenti alla situazione dei paesi impoveriti dalla guerra. La realizzazione del benessere dei lavoratori non può essere separata dallo sviluppo della produzione e dalla possibilità degli sbocchi.

L'on. Olivotti ha rivendicato la libertà di attitudine nei confronti dell'Ufficio internazionale, allorquando si tratta degli interessi supremi della politica economica interna di ogni paese. Per l'Italia, spetta alle forze nazionali di risolvere i problemi formidabili di una Nazione la cui densità demografica volle chiudersi gli sbocchi della mano d'opera e delle esportazioni, che non possiede materie prime, che non può far ricorso a risparmi accumulati per secoli, nè a risorse coloniali. Per quanto riguarda l'azione del padronato italiano, esso ha sempre creduto che una pace veramente durevole non può basarsi sulla difesa di uno degli elementi di produzione a svantaggio dell'altro. Le riforme sociali intradotte in Italia hanno avuto un'applicazione leale e completa. I datori di lavoro e i lavoratori, per le audaci riforme compiute dal Governo foscista, vanno dimostrando che il principio marxista della lotta di classe non è una verità assoluta.

L'on. Olivotti ha così concluso: «In attesa della realizzazione complea dello spirito di solidarietà internazionale ed umana, di cui non pu chiedersi l'applicazione soltanto nel campo sociale e di cui attediamo la manifestazione anche in altri campi, permetteteci di realizzare in Italia questa solidarietà naturale, che per gli sforzi dell'intesa fra gli operai e i datori di lavoro, permetterà al Governo fascista di assicurare i destini futuri della nostra Nazione».

Tre emissari bolscevichi arrestati a Sofia

SOFIA, 2

La polizia ha arrestato tre ebrei russi, i quali sono stati trovati in possesso di passaporti falsi. Un'inchiesta subito condotta ha stabilito che i tre arrestati erano in possesso di documenti, dai quali risultavano le loro relazioni col Comitato centrale bolscevico di Vienna. Indoshso agli arrestati sono stati sequestrati semila dollari.

L'inquadramento degli industriali

nel nuovo ordinamento sindacale

ROMA, 2

In materia sindacale si hanno notizie attraverso un'intervista concessa dal presidente della Confederazione fascista degli industriali, on. Benni, sul lavoro di organizzazione e di inquadramento degli industriali nelle forze sindacali.

«La Confederazione fascista dell'industria — ha dichiarato l'on. Benni — aveva già realizzato prima dell'attuale legge l'unione degli industriali, unione che non era solo sulla carta, ma che costituiva un organismo vivo ed operante. Questo organismo è sorto da sette anni e, poco per volta, si è venuto perfezionando sotto la spinta delle esigenze industriali e per la visione delle funzioni che doveva compiere e dei problemi che doveva risolvere. La nostra organizzazione è insieme territoriale e di categoria: raggruppa da un lato tutte le aziende che esercitano l'industria in un determinato territorio in federazioni locali (circondariali, provinciali e regionali); dall'altro, unisce tutte le aziende che esercitano una determinata industria in federazioni nazionali, e a loro volta dette associazioni possono avere specifici compiti, sia dal lato sindacale puro, che può permettere diversi aggruppamenti di industrie similiari, sia dal lato economico, che deve necessariamente tutelare interessi qualche volta contrastanti. Come si vede, è un'organizzazione assai complessa, che si è estesa a tutta l'Italia, e che raggruppa circa 150,000 ditte, tanto che non vi è provincia in cui non esista una nostra federazione provinciale e non vi è industria per cui non sia costituita una federazione nazionale.

Il nostro inquadramento nella nuova legge sindacale, ha già quindi una preparazione quasi completa nell'opera già svolta per il passato. Ciò non esclude che la legge ci presenti alcuni problemi organizzativi di ordine tecnico più che altro, i quali saranno certamente risolti nell'interesse della produzione nazionale.»

Quanto all'entità di tali problemi, l'intervistato si è limitato a indicarne uno solo: «Noi abbiamo accennato — ha detto — alle associazioni di carattere sindacale, quelle cioè che si occupano della disciplina e dei rapporti collettivi e delle questioni sociali e del lavoro e alle associazioni di carattere economico che si interessano dei problemi economici, finanziari e tecnici. Le une sono costituite in modo diverso dalle altre, perchè dovevano rispondere a scopi diversi, tanto che nella nostra Confederazione sono raggruppate in due sezioni quella economica e quella sindacale. Occorre ora coordinare, in base alla nuove situazione sindacale, questo stato di fatto, che risponde ad effettive esigenze dell'industria, ponendosi su un concetto di divisione del lavoro. Il nostro compito, d'accordo con le autorità governative, è appunto quello di trovare quest'armonico coordinamento ambientato nello spirito della nuova legge. In sostanza, l'industria è una cosa molto complessa: in essa vengono a riflettersi tutti i problemi nazionali: da quelli economici a quelli finanziari, dalle questioni di credito a quelle di politica internazionale, e d'altronde l'industria ha comuni con gli altri rami dell'attività economica nazionale, quasi tutti i loro problemi. Occorre quindi avere un organismo che, se vuole essere degno delle responsabilità che gli incombono, deve risponder a tutte le sue funzioni, deve studiare e promuovere e quindi risolvere tutti i problemi che interessano lo sviluppo e il perfezionamento tecnico ed economico dell'industria per inquadrare gli industriali nella corrente che ha dato alla Nazione un impulso nuovo di vita e di rigolio.»

— E con le grandi Confederazioni del commercio e dell'agricoltura e delle altre branche quali rapporti esistono?

— Ottimi. Noi siamo lieti che tutte le branche dell'attività economica nazionale abbiano anche esse la loro rappresentanza in una sola grande organizzazione unitaria. Ne siamo lieti, perchè, come diceva benissimo pochi giorni fa uno dei miei più cari amici e colleghi, l'on. Belloni, non vi è un'economia industriale o un'economia agricola o una economia commerciale, vi è un'economia nazionale, in cui tutte le singole forze devono coordinarsi e armonizzarsi. In questo concetto siamo stati unanimi tutti noi rappresentanti delle grandi Confederazioni: ed è appunto per questo che stiamo preparando un programma di lavoro comune per i grandi problemi generali e comuni a tutti noi.

L'on. Benni ha concluso, dicendosi certo dei buoni risultati dell'applicazione della nuova legge.

L'inchiesta dell'on. A. Turati

sulla situazione fascista a Torino

TORINO, 2

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «L'on. Augusto Turati, segretario generale del Partito, ha iniziato ieri l'esame della situazione del Fascismo nella provincia e nella città di Torino. Nella mattinata ha presieduto una riunione del Consiglio della Federazione; nel pomeriggio ha avuto colloqui con l'on. Gemelli, con l'avv. Tuminetti, col Prefetto cav. di gr. cr. D'Adamo e con tutti i dirigenti ed esponenti del Fascismo torinese. L'on. Turati, che è dovuto partire per Roma, ritornerà fra pochi giorni a Torino per continuare l'inchiesta in modo completo e definitivo. Il segretario generale richiama tutti i fascisti alla più rigida disciplina e li invita ad attendere con fiducia e serenità i risultati delle indagini, che varrà certamente a dare al glorioso Fascismo torinese tutta la sua unità e la sua forza».

L'anniversario della morte di Garibaldi

commemorato con un austero rito a Caprera

LA MADDALENA, 2

Oggi a Caprera, con solennità austera e grandiosa, dinanzi alla tomba dell'Eroe, è stato celebrato il 44.o anniversario della sua morte. Al rito hanno partecipato Ezio Garibaldi, donna Clelia, donna Costanza, con le figlie Rosa e Italia e Canzio Garibaldi. Il Governo nazionale era rappresentato dal sottosegretario agli Interni, Teruzzi. Erano pure presenti il rettore di Roma comm. Pirera, per il governatore Cremonesi; il sindaco di Milano, sen. Mangiagalli; il ministro dell'Uruguay presso il Quirinale, Diego Ponz; il consigliere dell'Amabasciata francese Roger, in rappresentanza del Governo francese; il colonello Colella, per la Grecia; il comm. Garulli per la Repubblica di S. Marino; l'on. Innocenzo Cappa, il cav. Egisto Sivelli, superstite dei Mille; il conte Della Torre, per i mutilati di Genova; il cav. Achillini per i malarici di Genova; Canessa, fiduciario garibaldino per la Liguria; il cav. Bucci per i reduci di guerra genovesi; una rappresentanza della M. V. S. N. di Milano, con la musica del gruppo «Antonio Siesa»; il Prefetto della Maddalena; il sindaco Manca e le scolaresche. Prestavano servizio d'onore presso la tomba dell'Eroe ed alla camera mortuaria, vecchi reduci garibaldini sul cui petto spiccavano i segni del valore.

Ha preso per primo la parola il sottosegretario di Stato S. E. Teruzzi, il quale a nome del Governo ha portato la commossa parola del Duce Mussolini. Hanno poi parlato il ministro dell'Urugauy, Diego Ponz, per il Governo uraguayano e il signor Roger, rappresentante del Governo francese, il quale ha detto:

«La Francia si associa all'omaggio che voi rendete ad una delle più grandi figure della vostra epopea nazionale. Essa non dimentica che nelle ore grigie della sua storia, quando il suo suolo era invaso, la sua esistenza minacciata, Garibaldi, non ascoltando che la sua anima generosa, le offerse la sua spada; essa non dimentica che i nipoti di Garibaldi, degni eredi di un nome illustre, hanno rinnovato il gesto del loro avo, e che due di essi hanno sacrificato le loro giovani esistenze sui campi di battaglia delle Argonne; essa non dimentica, infine, che dietro i garibaldini, la Nazione italiana si è levata tutta intera per difendere la causa del diritto e della libertà dei popoli, che si identificava con quella della Francia. Anche il Governo francese ha tenuto ad essere rappresentato a questa cerimonia, che riunisce intorno alla tomba dell'Eroe, dal cuore intrepido e dall'energia impetuosa, coloro che lottarono al suo fianco, e coloro che più tardi, ispirandosi al suo nobile esempio, hanno condotto a termine la sua opera, ossia i rappresentanti di un glorioso passato e gli artefici di un presente pieno di promesse.

Signori! Io vi reco l'espressione dell'ammirazione e della riconoscenza del Governo francese al grande italiano che, in una chiara visione dell'avvenire ci ha mostrato che Italia e Francia debbono alla loro comunità di razza e di ideale il mutuo appoggio che si scambiano nel momento del pericolo. Il suo avvertimento non è stato vano, perchè la vittoria che ha sorriso alle nostre armi, è stato il prezzo di un comune sforzo e di uguale valore. L'amicizia franco-italiana, scaldata al fuoco delle battaglie, si è affermata e si affermerà, io spero, sempre più nella rinnovata pace. Al di sopra di essa, aleggia il ricordo di Colui che nel passato ha preparato l'unione dei due grandi popoli. E' dunque naturale e giusto, che in un giorno come questo, la Francia si inchini rispettosamente dinanzi alla tomba di Garibaldi».

Ha preso infine la parola l'on. Innocenzo Cappa, che ha rievocato la vita di Giuseppe Garibaldi volta al trionfo delle più alte idealità, tanto che tutto il mondo si inchina a Lui riverente: a Lui che ebbe costantemente fede anche in ogni avversa fortuna nella redenzione dell'Italia, e che portò il suo aiuto generoso e fattivo alla sorella latina.

L'on. Cappa ha concluso, dicendo che le camicie rosse e le camicie nere debbono intendersi fuse per una più grande Italia, sotto la guida del Duce, l'uomo che ricorda Napoleone, sotto il vessillo della Casa Sabauda.

Un messaggio dei volontari di guerra

ROMA, 2

Il commissario straordinario dell'Associazione nazionale volontari di guerra, Eugenio Coselschi, ed il segretario generale, Augusto Pesccsolido, hanno inviato ad Ezio Garibaldi il seguente messaggio:

«I volontari della grande guerra si volgono a Caprera come alla sorgente sublime di ogni loro ispirazione. Innanzi alla tomba dell'Erao invitto, germogliato da tutte le forze gentili e possenti del nostro popolo, espressione meravigliosa della nostra schiettissima terra, feconda di fiori e ardente di vulcani, inchiniamo tutti i nostri gagliardetti e deponiamo i lauri cresciuti nel foro augusto di Roma. Ma soprattutto noi vogliamo e dobbiamo consacrare a Giuseppe Garibaldi le anime nostre, le nostre volontà diritte, la nostra disciplina, la nostra fermezza, la nostra gioie e tutte le nostre speranze, perchè la gloriosa bandiera del volontarismo italiano è intessuta fibra su fibra, della fiamma raggiante della fede garibaldina. Ritempriamoci in questa fede, della quale voi siete il degno custode, con severità di propositi, con fraternità di intenti. Sostiamo, per un momento, dalla lotta e dall'azione, raccogliamoci nel silenzio della nostra anima e curviamo la fronte al ricordo di tanta grandezza. Ma poi risolleviamola, con serena fierezza, e riprendendo, in silenzio, il nostro posto nei ranghi, continuiamo la marcia infaticabile verso tutte le mete.

L'Associazione dei volontari è rappresentata al pellegrinaggio dall'avv. Pepe, latore del messaggio, dal cap. Dante Gasperini, per i volontari della Sicilia e dalle rappresentanze con labari della sede centrale, della Sezione di Roma, di Napoli, di Bari, di Civitavecchia, di Cagliari e di Sassari.

Contadino fulminato dalla corrente elettrica

in un podere presso Parenzo

PARENZO, 2

Questa mattina fulminea si sparse per il paese la notizia di una tremenda sciagura avvenuta nella stanzia Zattica, di proprietà del possidente Giovanni Stanich. Il colono Antonio Sinosich di Antonio custodiva un gruppo di buoi che pascolavano nei pressi dell'acquedotto. A un certo momento egli vide uno degli animali stramazzare al suolo e dibattersi furiosamente. Accorso subito per cercar di aiutare l'animale, il colono rimaneva fulminato, morendo all'istante.

La causa della sciagura, come più tardi si potè constatare, va ascritta al fatto che il bue si trovò ad un certo punto intricato tra le corna un filo di comando dell'acquedotto, che mentre ieri imperversava un vento impetuoso si era spezzato, avvolgendosi attorno ad un albero che con i suoi rami toccava il filo della linea di trasporto dell'energia elettrica di 2000 volts.

Importanti deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 2

Si è riunito oggi, alle 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri tranne l'on. Di Scalea, assente da Roma per servizio. Segretario l'on. Suardo.

Esteri. Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli Affari Esteri, il Consiglio dei ministri ha, fra l'altro, deliberato la presentazione al Parlamento di un disegno di legge concernente la fondazione in Roma di un istituto internazionale per l'unificazione del diritto privato. Tale istituto ha per iscopo lo studio dei mezzi per armonizzare e coordinare il diritto privato tra i diversi Stati o gruppi di Stati e di preparare gradualmente l'adozione dai diversi Stati di una legislazione uniforme nel campo del diritto privato. I suoi lavori si svolgeranno sotto gli indirizzi dati dalla Società delle Nazioni in relazione agli studi della Commissione di cooperazione intellettuale e di altre organizzazioni tecniche della Società delle Nazioni.

Giustizia. Dal ministro della Giustizia è sottoposto al Consiglio, che approva, uno schema di regio decreto circa la proroga del decreto luogotenenziale 13 dicembre 1917, N. 2099, riguardante l'aumento della mercede spettante ai detenuti lavoranti negli stabilimenti carcerari. Con il predetto decreto luogotenenziale veniva elevata di un decimo la quota di mercede spettante ai condannati lavoranti negli stabilimenti carcerari, in considerazione del notevole aumento subito dai prezzi della mano d'opera libera e da quella dei generi di prima necessità; in pari tempo si disponeva che il provvedimento avrebbe avuto efficacia per la durata della guerra e per sei mesi dalla conclusione della pace, ritenendosi tale periodo sufficente per il ritorno allo stato normale. Se non che, le successive condizioni dei mercati, specie per i generi vittuari di prima necessità, non corrisposero alle previsioni e ne venne la necessità di continuare ad applicare le disposizioni del suaccennato decreto anche dopo trascorso detto termine. D'altra parte, non essendo oggi opportuno privare i detenuti di tale beneficio anche perchè perdura l'asprezza del costo della vita e occorrendo sanare la condizione di fatto esistente e rendere uniforme il trattamento verso i detenuti in tutti i penitenziari, si è reso assolutamente indispensabile di prorogare tutto l'esercizio finanziario in corso, salvo conferma per gli esercizi futuri, le disposizioni di cui al suddetto decreto luogotenenziale.

Finanze. Su proposta del ministro delle Finanze, il Consiglio dei ministri ha approvato: 1. uno schema di provvedimento col quale vengono regolati gli impieghi in mutui sociali con gestione separata, delle disponibilità appartenenti agli istituti di previdenza amministrati dalla cassa depositi e prestiti; 2. uno schema di R. D. per la chiusura del conto corrente istituito con decreto reale del 19 ottobre 1919, N. 2214 per corrispondere anticipazioni nelle spese per LL. PP. a sollievo della disoccupazione; 3. uno schema di R. D. col quale si apportano alcune modificazioni al regolamento per le gestioni affidate ai consegnatari cassieri delle amministrazioni centrali approvato con R. D. 20 ottobre 1924, N. 1976; 4. uno schema di provvedimento col quale si provvede a modificare il regime doganale dei prodotti della pellicceria; 5. uno schema di provvedimento che ammette nuove merci al beneficio della temporanea importazione; 6. uno schema di provvedimento che proroga di un anno, e cioè al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento, che sarebbe venuto a cessare col 30 corr.; 7. uno schema di provvedimento col quale in attesa che vengano perfezionati gli studi intesi a estendere a tutte le amministrazioni dello Stato il sistema dei pagamenti mediante assegni, si dispone una proroga limitata delle disposizioni in vigore; 8. uno schema di decreto col quale vengono stabilite le norme per il trattamento del personale delle amministrazioni dello Stato di missioni all'estero. Il provvedimento che stabilisce le diarie in oro in relazione al grado dei funzionari ed ai luoghi ove le missioni stesse si svolgono, viene a regolare con carattere organico la materia, eliminando le incertezze e gli indugi che in mancanza di disposizioni normali si verificavano finora in occasione delle determinazioni di indennità; 9. uno scshema di Regio Decreto col quale viene autorizzata la nomina nei ruoli del personale di ragioneria dell'Intendenza di Finanza, dei praticonti contabili assunti con le norme del cessato regime austricao e nei ruoli del personale delle dogane, degli allievi doganali di seconda classe provenienti dall'ex Stato di Fiume.

Guerra. Il Capo del Governo, Primo ministro, Segretario di Stato per la Guerra, sottopone al Consiglio, che approva, schemi di provvedimenti relativi alle seguenti materie: Comma A, reclutamento degli ufficiali in servizio permanente nel R. Esercito. Comma B) norme per l'applicazione della legge 11 marzo 1926 N. 417, sulla istituzione di un ruolo unico di cappellani militari per il servizio religioso nel R. Esercito, nella Marina e nella R. Aeronautica; Comma C) ordinamento e studio delle accademie militari; Comma D) ordinamento studi dei collegi militari; Comma E) Aumento di indennità di accantonamento e di marcia.

Istruzione. Su proposta del ministro della P. I. sono approvati dal Consiglio i seguenti schemi di provvedimenti: 1) Uno schema di R. D. in virtù del quale, tenuto conto delle particolari condizioni in cui trovasi il Comune di Fiume e delle agevolazioni dello stesso genere già concesse ad altri Comuni delle nuove provincie, viene ridotto pel periodo 1926-1930 il contributo che il Comune stesso che deve corrispondere allo Stato pel mantenimento di quel liceo ginnasio. 2) Uno schema di R. D. concernente l'approvazione di una convenzione suppletiva tra il Ministero della P. I., il Ministero delle Finanze e il Comune di Firenze per quella R. Galleria d'arte moderna, convenzione che tende mercè l'istituzione di una tassa d'ingresso ad aumentare gli introiti dell'ente. 3) Uno schema di R. D. riguardante la sistemazione in ruolo dei salariati invalidi di guerra in servizio straordinario presso l'Amministrazione delle antichità e belle arti. Ai mutilati, con l'approvazione del disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri, si viene a dare a quei benemeriti agenti una nuova sistemazione in qualità di custodi, onde avranno qualifica corrispondente alla funzione esercitata e più soddisfacente trattamento economico. 4) Un disegno di legge col quale è autorizzata l'espropriazione per pubblica utilità della casa in Genova ove nacque Giuseppe Mazzini, già a suo tempo dichiarata monumento nazionale e che convenientemente restaurata verrà adibita ad ospitale, in parte in un istituto che raccolga la bibliografia mazziniana, in parte in museo, l'archivio e la biblioteca del Risorgimento del Comune di Genova.

Lavori pubblici. Dal Consiglio dei ministri viene approvato su proposta del ministro dei Lavori pubblici, uno schema di provvedimento relativo al piano regolatore edilizio e di ampliamento della città di Milano.

Economia Nazionale. Successivamente, su proposta del ministro dell'Economia Nazionale, il Consiglio delibera: A) Uno schema di provvedimento col quale di concerto col ministro dell'Interno e col ministro della Guerra si dettano norme per l'ordinamento amministrativo della «Società cooperativa unione militare di Roma», regolandosi altresì il potere del commissario regio che attualmente la amministra. B) Uno schema di provvedimento col quale si attribuiscono al personale subalterno dei RR. Istituti sup. di scienze economiche e commerciali stipendi e supplementi di servizio attivo pari a quelli stabiliti per gli uscieri dell'amministrazione centrale. Tale provvedimento accoglie per ragioni di equità i desiderata di tutte le categorie dei subalterni degli istituti predetti. C) Uno schema di regolamento per l'esecuzione del R. D. 7 novembre 1925 N. 1950 sul diritto di autore. Detto regolamento è di notevole importanza in quanto viene a completare, con le norme necessarie alla pratica attuazione che avrà inizio, come è noto, il 30 giugno corr. la recente riforma con la quale il Governo volle introdurre nella legislazione italiana con la emanazione di una legge organica e innovatrice i concetti più moderni e razionali in materia di tutela della proprietà intellettuale. D) Uno schema di R. D. col quale si provvede alla fondazione nuova di uno istituto di frutticoltura avente per iscopo specialmente lo studio dei problemi tecnici e pratici attinenti all'incremento della frutticoltura, la propaganda per la sua industrializzazione, l'impianto di frutteti industriali e dimostrativi e l'organizzazione del commercio della frutta. L'Istituto sarà costituito in ente morale autonomo soggetto alla vigilanza del Ministero della Economia Nazionale.

Comunicazioni. Dal ministro delle Comunicazioni è infine sottoposto al Consiglio che approva, fra gli altri progetti, uno schema di Decreto reale per il miglioramento degli assegni ai pensionati della Cassa invalidi della Marina mercantile.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 12.15.

Un dono di Roma a Filadelphia

ROMA, 2

In occasione della festa di Fladelphia, l'Italia offrirà alla città una fontana riproducente quella di Roma dei Cavalli Marini.

I funzionari di dogana a S. E. Volpi

ROMA, 2

In occasione del II Congresso testè tenuto a Firenze, i funzionari di dogana hanno inviato a S. E. il ministro delle Finanze il seguente telegramma: «Secondo congresso funzionari dogana, preso atto con orgoglio delle magnifiche parole che V. E. si è degnato indirizzare ai funzionari doganali, chiudono senza alcuna discussione e dopo una sola seduta proprio congresso, poichè il riconoscimento da V. E. dato alla nostra categoria del dovere compiuto è la più solenne garanzia per il raggiungimento di quelle mete che il Fascismo spontaneamente sa dare ai propri funzionari devoti e fedeli».

Prima Mostra Nazionale
dell'Industria Tessile a Monza

MILANO, 2

Promossa dalla sezione monzese dell'Associazione nazionale mutilati, colla collaborazione di tecnici dell'Unione nazionale per l'incremento dell'agricoltura e industria in Italia e nelle colonie, si terrà a Monza nella Villa Reale dal settembre all'ottobre p. v. una prima Mostra nazionale dell'industria tessile.

Questa iniziativa, ispirata da sentimenti di profonda e benintesa italianità, che i gloriosi mutilati vogliono spingere al massimo grado con questa rassegna di valorizzazione di una industria che oggi, senza dubbio, è una delle prime per progressi tecnici ed espansione economica, ha incontrato le più vive simpatie da parte del Governo nazionale, del Direttorio nazionale fascista, di autorità ed enti, dell'Associazione cotoniera, Associazione italiana fra fabbricanti di seterie, Federazione serica italiana, ecc., da cui sono pervenute lusinghiere parole incitatrici e di plauso.

Anche questa Camera di Commercio, che vede nell'iniziativa un'opera altamente patriottica, si fa banditrice presso tutti i suoi associati di questa importante rassegna, e lancia il suo invito agli industriali del ramo di concorrere numerosi anche perchè con questo si contribuisce a creare un cespite per le molteplici opere di assistenza dei gloriosi mutilati di Monza.

L'estrazione della tombola nazionale
pro orfani di guerra di Gallipoli

ROMA, 2

Sono stati estratti questa sera i numeri della Tombola nazionale a beneficio dell'Istituto degli orfani di guerra e figli del popolo abbandonati della città di Gallipoli. Ecco i 45 numeri:

38 — 81 — 24 — 58 — 80 — 30 — 26 — 40 — 75 — 47 — 1 — 82 — 35 — 29 — 2 — 61 — 39 — 70 — 34 — 88 — 54 — 57 — 49 — 7 — 46 — 28 — 86 — 21 — 18 — 90 — 51 — 69 — 74 — 44 — 78 — 52 — 77 — 66 — 4 — 37 — 73 — 43 — 79 — 41 — 31.

Per norma del pubblico si ricorda che le cartelle vincenti devono essere inviate o presentate a Roma alla Commissione esecutiva in Piazza del Gesù n. 48, non oltre il giorno 17 corr.

Musica italiana ad Oxford

LONDRA, 2

Nel famoso Sheldonian Theatre di Oxford, ha avuto luogo un concerto dedicato alla musica italiana, per iniziativa di quell'appassionata cultrice di musica moderna che è Elisabetta Coolidge. Insieme con i nuovi «Canti vocali con quartetto» di Ildebrando Pizzetti, fu per la prima volta eseguita in Inghilterra la nuova «Sonata» per violoncello e pianoforte in sol minore, di Franco Alfano, il quale, espressamente invitato, suonò il pianoforte, insieme col violoncellista Kindler. Il teatro era affollatissimo del pubblico consueto a siffatti eccezionali convegni; tanto le composizioni italiane come il maestro Alfano furono accolti e festeggiati con significativo calore. Un successo vivissimo.

Una Compagnia Dina Galli-Carminati?

MILANO, 2

Si parla di una Compagnia Dina Galli-Tullio Carminati. Naturalmente a repertorio comico, ma signorilmente garbato. Quindi niente «pochade». La compagnia, stando sempre ai si dice..., farebbe una lunga permanenza a Milano, e forse all'Eden, riserbando pochi mesi dell'anno al giro per le principali città d'Italia.

Nuova società di navigazione jugoslava

ROMA, 2

L'*Agenzia di Roma* riceve da Belgrado che è stata testè fondata, con la partecipazione della Società di Navigazione Illiria, di Zagabria, e dall'armatore Antonio Topic, una nuova società di navigazione jugoslava, registrata nel porto di Sussak, sotto la ragione sociale «Slobodna Plovidba Topic d. d.» (Navigazione libera Topic S. A.). Questa società ha acquistato un piroscafo moderno a cui ha dato nome «Serafin Topic», di tonn. 4350.

Tremendo ciclone nelle Indie Orientali
4000 vittime?

ZURIGO, 2

La Neue Zuercher Zeitung *riceve da Rangoon in data 2 giugno il seguente telegramma* United Presso: *«Il commissario governativo di Arakan (Indie Orientali) informa che nel distretto di Akjab si è sviluppato il giorno 22 maggio un tremendo ciclone, in conseguenza del quale si ha notizia finora della perdita di 2800 uomini, ma si teme che il numero delle vittime sia molto maggiore e che esso raggiunga i 4000. La maggior parte delle vittime appartiene al distretto della città di Mungdu. Il ciclone si formò alle bocche del fiume Naaf e invase il paese per una profondità di parecchie miglia, tutto sommergendo e distruggendo. Le coste dell'Arakan furono enormemente danneggiate e numerosi villaggi completamente distrutti dalla furia delle acque. La popolazione affamata ha saccheggiato i magazzini di cereali. L'opera di soccorso si presenta oltremodo difficile a causa dell'inondazione. I danni superano qualsiasi immaginazione.*

La Francia sotto l'imperversare del maltempo

PARIGI, 2

Un tempo burrascoso imperversa su tutta la Francia e notizie di gravi danni giungono da molte parti. Contemporaneamente battute dalla tempesta sono le coste dell'Atlantico e della Manica. Nella regione di Temps Brien il vento ha raggiunto una violenza inaudita. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono interrotte, molte coltivazioni devastate.

Il fortunale in mare ha strappato in vari porti qualche nave dagli ormeggi ed in generale ha impedito le partenze. Il piroscafo «Saint Juan», sorpreso dalla burrasca, ha riportato gravi avarie di macchina e solo con difficoltà ha potuto raggiungere Lorient.

A Pornic in pochi minuti la marea è salita di due metri e mezzo. Parecchie imbarcazioni sono state danneggiate dai colpi di mare e altre sono andate alla deriva. Anche nei porti di Vinisterre parecchie barche sono andate perdute. Nell'interno la burrasca non è stata meno violenta e i danni prodotti sono ancora più considerevoli. Nella regione del Rodano la grandine, che ha raggiunto in alcuni luoghi la grossezza di una noce, ha flagellato le campagne di vari comuni del Beaujolais, rovinando soprattutto i vigneti.

Anche a Parigi è piovuto a varie riprese a rovesci e la temperatura si è notevolmente abbassata.

Una città cinese salvata
da due padri italiani

ROMA, 2

Solo ora si hanno precise notizie sull'opera svolta dai gesuiti piemontesi in Cina durante le torbide ore della guerra civile.

I briganti-soldati avevano invaso la città di Pociù, saccheggiandola ed incendiandola. Le case bruciate furono tante che, messe in fila, avrebbero occupato una estensione di 30 chilometri: 25.000 persone rimasero senza ricovero. Molte donne, per sfuggire alla brutalità dei briganti si uccisero. Molti cadaveri gettati nei canali inquinarono l'acqua.

La città rimase senza acqua potabile. Gli uomini vennero obbligati dai briganti a fare da sentinella alle mura della città assediata dalle truppe regolari e molti morirono di fame. Una giovane di 18 anni appartenente a distinta famiglia fu alzata con le corde sopra le feritoie delle mura e costretta a gridare ai soldati che si astenessero dall'attaccare la città, perchè i briganti, prima di cedere, avrebbero passato a fil di spada tutti gli abitanti. La scuola femminile cattolica fu incendiata e con essa andarono distrutte le provviste preziose di grano, vestiario e combustibile. Le suore e le alunne si rifugiarono nella residenza del missionario padre Grech, dove si raccolsero anche 500 persone prive di tutto. A padre Grech i briganti tolsero il cavallo e gli abiti che portava indosso, l'orologio e il denaro. La situazione diventava insostenibile per i briganti i quali, per uscire dalla città incolumi, avevano imposto alle donne ed ai bambini di schierarsi ad un dato momento fuori delle mura per fare scudo dei loro corpi ai briganti stessi. Padre Grech e padre Bincolini, affrontando disagi e pericoli, riuscirono allora a mettersi in contatto col generale Kao-Song-Ling, comandante le truppe regolari assedianti ed a trattare la resa della città, in modo che i briganti non sfogassero il loro istinto di rapina e di sangue sui cittadini inermi e non conducessero degli ostaggi. I briganti avevano collocata una mitragliatrice sulla porta della missione perchè le truppe regolari, nel rispondere al fuoco, distruggessero la missione stessa. Quando i briganti si furono allontanati e la città fu occupata dalle truppe regolari, la popolazione acclamò i due gesuiti italiani come salvatori della città.

Il Governo turco ha deciso d'iniziare entro quest'anno la costruzione della linea Angora-Eregli. La linea, che avrà una diramazione Angora-Sivas, attraverserà territori richi di legname e di riserve minerali. Dove la ferrovia toccherà il litorale del Mar Nero.

Il XIV Giro ciclistico d'Italia

Pietro Bestetti vince la Bologna-Udine

Brunero sempre primo in classifica generale

UDINE, 2

Da Porta Galliera a Bologna il via viene dato alle 2.40. Non parte Ferrario Arturo tormentato da glandole inguinali. La carovana dei «girini» inizia a passo modesto la sua terz'ultima fatica. A ravvivare il passo pensa però la «guigne» che decisamente non ne vuol sapere di lasciare Bresciani, il quale quasi nell'abitato di Malalbergo ha la forcella guasta ed è costretto a fermarsi per saldarla presso un fabbro. Dopo mezz'ora di ritardo egli insegue prontamente e impetuosamente.

Il coraggioso inseguimento di Bresciani

Alle 5.5' il primo gruppo che comprende più di una trentina di corridori è a Ferrara. Bresciani passa 25' dopo con Lazzaretti e Gilli attardatisi e continua a battere insieme ai due i 33 Km. all'ora. Egli sulle strade a lui familiari con la folla che lo riconosce e che lo incoraggia si batte come un leone. Dopo Battaglia, il passo diminuisce, nonostante che la strada, sulla quale sembra che le macchine camminino da sole, sia ottima. Siamo a Padova, primo rifornimento della giornata Km. 124. I corridori arrivano tra una folla fitta e plaudente alle 7.50, in ritardo sulla media dei 25. La folla tributa un'imponente ovazione al forte e sfortunato Bresciani.

Dopo Padova la gara si trasforma in gita turistica. Passiamo Gera e Mira dove Bresciani è di nuovo a terra. Il gruppo questa volta non accenna a dare battaglia e lo sfortunato riprende a Mestre, dove passiamo alle 9.30.

A Treviso, Km. 183, siamo alle 10.25. I corridori passano in gruppo compatto ad andatura molto veloce. Proseguendo per la strada di Collata tra Bresciani ed Enrici deve essere intercorsa una tregua d'armi che spiega perchè questa mattina il violetto non abbia spinto a fondo l'offensiva contro Bresciani e perchè a Mestre lo sfortunatissimo leader degli indipendenti abbia potuto riprendere facilmente. Sono chilometri e chilometri di marcia turistica fra un codazzo di velocipedastri e automobili di appassionati.

Finale monotono

A Portogruaro il gruppo è sempre fortissimo perchè comprende ancora quasi tutti i corridori. Fuori di Portogruaro, Giammei inscena un tentativo di fuga. Pancera Giuseppe, Gilli, Lazzaretti, Tecchio e Beolchi lo inseguono, ma i sei uomini restano pochissimo insieme perchè Vallazza dopo cinque o sei chilometri di gara si ricongiunge col folto gruppo, nel quale sono tutti i migliori. Il plotone si ingrossa, mentre ci dirigiamo a Cervignano, Km. 287, dove è il secondo rifornimento della giornata. Che la tappa di Udine debba vedere allo arrivo un gruppo senza precedenti in questo giro? Il primo gruppo sempre foltissimo passa a Cervignano alle 14.45. Da questo punto la gara non ha più storia e si svolge scialba e monotona per Ronchi, Gradisca, Cormons, e Cividale, fino a Udine, ove i corridori, sempre in gruppo compatto entrano nel campo polisportivo per lottare in volata.

L'arrivo a Udine

Alla presenza di numerosa folla, in attesa dei corridori partecipanti al 14.o Giro ciclistico d'Italia, si è svolta alle 15.30 d'oggi, al campo Polisportivo Moretti, una riunione ciclistica su pista riservata ai dilettanti. Le gare, vivamente combattute, hanno dato i seguenti risultati:

Campionato friulano velocità metri mille: le batterie sono state vinte rispettivamente da Polese, Galluzzo, Fabbro e Casal. Il «repechage» è stato vinto da Polo. Galluzzo, che ha vinto la batteria più veloce, si aggiudica il titolo di campione friulano di velocità vincendo la finale, secondo è Del Fabbro; seguono Polo, Polese e Casal.

Gara inseguimento squadre: la squadra friulana, più omogenea e più affiatata, non tarda molto a conseguire la vittoria su quella avversaria, la quale, eccettuati Piazza e Rebech, è mancata all'attesa.

Corsa ad eliminazione: Galluzzo, dopo una gara veloce e movimentata, si porta primo al traguardo, battendo nell'ultimo giro il forte triestino Piazza.

La riunione d'attesa è finita. Dopo dieci minuti, alle 17.2'47" irrompe al campo un gruppo di 28 corridori del Giro d'Italia. La volata, regolarissima, vede la vittoria di Bestetti, il quale precede nell'ordine: Binda, Robotti, Gremo, Brunero, Lazzaretti, Cortesia, Pancera Giuseppe, Enrici, Rossignoli ecc. Leggermente staccato giunge Bresciani.

Il servizio all'arrivo fu disimpegnato ottimamente dal Club Ciclistico Udinese.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Pietro Bestetti di Niguarda alle 17.2'40" in 14.22'49"; 2. Binda a una macchina; 3. Robotti id.; 4. Gremo; 5. Brunero; 6. Lazzaretti; 7. Cortesia; 8. Pancera Giuseppe; 9. Enrici; 10. Rossignoli.

Classifica generale

	tempo	distacco
1. Brunero	115.56'34"	
2. Binda	116.16'12"	0.19'38"
3. Bresciani	116.47'51"	0.51'48"
4. Enrici	116.57'28"	1.00'54"

Il "Derby„ di Epson vinto da "Coronach„

LONDRA, 2

Oggi si è corso a Epson il «Derby» inglese, sulla distanza di metri 2400, per cavalli di tre anni. E' giunto primo «Coromach» montato da J. Childs, di lord Wolvington; secondo «Lansegaye», montato da Brennan; terzo «Colorado», montato da Westen. Il vincitore era quotato a 11.2; «Lansegaye» a 40.1 e «Colorado» a 1 2/9.

Paulino in America

PARIGI, 2

François Descamps, ritornato a Parigi, ha accettata la scelta di Gipsy Daniels ad avversario di Paulino Uzcudun. Il combattimento, del quale vi abbiamo già informato, si svolgerà l'8 od il 10 giugno.

Dopo questo match è molto probabile che il neo-campione europeo dei pesi massimi parta per l'America, accompagnato da Molina. I due pupilli di Descamps assisterebbero al combattimento che il loro compagno di «colonia» Georges Carpentier disputerà il 4 luglio contro Young Stribling.

Muore sul lavoro

UDINE, 2

Ieri a San Vito al Tagliamento, verso le 15, certo Valentino Fantin fu Pietro, di 87 anni, si trovava tranquillamente in campagna accudendo a vari lavori. Improvvisamente, colto da commozione cerebrale, stramazzò al suolo. Accorso il figlio, che per caso si trovava poco distante e visto trattarsi di cosa grave, pensò di trasportarlo a casa. Il povero vecchio spirò mentre si effettuava il trasporto. Il sanitario, subito chiamato, non potè che constatarne la morte, avvenuta pochi minuti prima.

Colta da improvviso delirio si getta dal balcone

GORIZIA, 2

Questa sera la Croce Verde dovette intervenire d'urgenza a Vertoiba in Campisanti, dove una donna, certa Maria Mosettig, di 25 anni, impazzita improvvisamente, s'era gettata dal balcone, riportando gravi lesioni al capo e in altre parti del corpo.

I militi giunsero quando la donna era già stata trasportata nell'abitazione dove i famigliari le prodigavano le cure del caso. Trasportata all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia, la disgraziata fu sottoposta a visita medica. Fu constatato così che la Mosettig aveva principii di commozione cerebrale. Il suo stato è grave anche per il fatto che le furono riscontrate lesioni interne.

Gli affari conclusi alla Fiera primaverile di Praga per la fornitura di giocattoli cecoslovacchi alla Romania, furono stornati in seguito all'aumento dei dazi romeni. La situazione di quest'industria viene peggiorata anche dall'aumento dei dazi francesi e polacchi. Anche il consumo interno di quest'articolo è minimo in seguito all'alta tassa sugli scambi.

Secondo i dati del Commissariato del Commercio gli scambi commerciali tra l'URSS. e la Francia hanno raggiunto durante la prima metà dell'esercizio corrente (ottobre 1925 - marzo 1926) un valore totale di 31 milioni di dollari.

Le esportazioni soviettiche (lino, grano, nafta, pellicce, antrache ecc.) ammontavano a 241 milioni di dollari (77 per cento dello scambio totale) e le importazioni dalla Francia (macchine industriali, filati, chincaglierie ecc.) a 7.2 milioni di dollari.

Cavatore schiacciato fra due macigni

GORIZIA, 2

Un fatto impressionante è occorso a tale Bortolo Jukic, di 64 anni, da Gargaro. Il Jurkic era intento a lavorare in una cava di pietra e stava per rimuovere un macigno, quando un altro blocco di pietra si staccò dall'alto. Il disgraziato venne così a trovarsi schiacciato fra i due blocchi di pietra e rimase in quella tremenda posizione per parecchi minuti, fino a che giunsero altri contadini che, udendo i lamenti del misero, si adoperarono a trarlo da quella orribile posizione. Lo stato del Jurkic era però tanto compassionevole, che quando potè respirare cadde in deliquio e vi rimase fino al sopraggiungere dei militi della Croce Verde di Gorizia, che lo trasportarono all'ospedale dei Fatebenefratelli, dove si ebbe le più premurose e urgenti cure. Fu constatato che il Jurkic aveva riportato gravi lesioni alla regione iliaca, contusioni all'omero sinistro e la frattura di una costola. Il suo stato, per quanto grave, non desta preoccupazioni.

Una rapina sulla strada di Podrega

GORIZIA, 2

La villica Maria Furlan, di 21 anni, residente a Podrega, si era recata ieri nel pomeriggio a S. Vito di Vipacco per fare degli acquisti. Verso l'imbrunire stava per rincasare, quando, giunta a metà strada, in un viottolo di campagna fu avvicinata da un giovane sconosciuto il quale l'afferrò brutalmente, cercando di carpirle il cesto che teneva nella mano destra, entro il quale aveva deposto alcuni commestibili, poco prima comperati. La giovane e robusta forosetta si oppose energicamente, cercando di fugare il grassatore, emettendo acute grida di soccorso e graffiando in faccia l'inesorabile avversario, il quale, cingendole la vita con ambo le mani, era riuscito ad atterrarla. Dopo una viva lotta, in cui il rapinatore ebbe la prevalenza, la giovane dovette rincasare, pesta, malconcia e derubata. Giunta al proprio paese, la Furlan denunciò l'accaduto ai carabinieri.

Precipita in un torrente

UDINE, 2

Stamane, verso le 4, è stato scoperto sul greto del torrente Cellina il cadavere di Luigi Cossutta, detto Trippa, di 56 anni, negoziante in bestiame, di Malnisio. Il disgraziato precipitò, per incidente, fra ponte Revedis e il cimitero di Montereale.

COMUNICATI *)

S. A. DI ARMAMENTO
"OCEANIA„
BELGRADO
Capitale azionario Dinari 20.000.000 interamente versato

I Signori azionisti sono convocati alla
VII Assemblea generale ordinaria
che avrà luogo addì 16 giugno 1926, alle ore 11, nei locali sociali a SUSSAK (Palazzo della Prva Hrvatska Stedionica).

ORDINE DEL GIORNO:
1) Relazione del Consiglio d'Amministrazione e presentazione del bilancio 1925.
2) Relazione della Giunta di Sorveglianza.
3) Deliberazioni relative ai punti 1) e 2) ed assolutoria.
4) Elezione della Giunta di Sorveglianza.

Il deposito delle azioni sarà da effettuarsi sino a tutto 11 giugno a. c. presso: la cassa sociale di Sussak; la Jadransko-Podunavska Banka di Belgrado e sue filiali di Lubiana e Spalato, la Srpska Banka di Zagabria e sua filiale di Ragusa, la Banka i Stediona za Primorje di Sussak e sue filiali, la Zivnostenska Banka filiale di Trieste e la Banca Nazionale di Credito Sede di Trieste.
Belgrado, maggio 1926.
Il Consiglio d'Amministrazione

Con animo riconoscente ringraziamo i valenti professori della
Scuola di pianoforte WAGNEST-VITTORI
che con amore ed abnegazione infaticabile ci aprono nuovi e più vasti orizzonti nel campo musicale.
I devoti allievi:
Bellagamba, Beranek, Cambursano, A. Cumàr, C. Cumàr, R. Cumàr, dell'Omarino, De Vittor, A. Dobrovich, S. Dobrovich, Kette, Liubissich, Miazzi, Rauber, Sturm, Taller, Vittori, Wagnest, Zanutti

RINGRAZIAMENTO
Il sottoscritto Mario Marzotti, perito giudiziario, colpito tempo addietro da da grave infortunio, ringrazia sentitamente e pubblicamente la spett.
SOC. AN. ITAL. D'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI
ed il suo agente generale signor
MASSIMO MICHELSTAEDTER
per la liberale ed equa liquidazione dei danni sofferti.
Porge inoltre i più devoti ringraziamenti ai chiarissimi signori
comm. ANGELO ARA
MICHELE PIMPACH
e cav. GASTONE SESSA
per le loro cortesissime prestazioni e per il loro benevolo appoggio.
Devotissimo
MARIO MARZOTTI
perito giudiziario

Confermo ai signori abbonati dello
Istituto di vigilanza „UNITA FORTIOR"
che dal giorno 30 maggio u. s., per mie ragioni personali e di mia spontanea volontà, ho cessato di far parte di detto Istituto, col quale non ho più nessun rapporto nè ingerenza salvo la liquidazione dei miei crediti.
Tanto per la verità.
GUIDO PADOVAN
ex direttore comproprietario
dell'Istituto «UNITA FORTIOR»
Trieste, 2 giugno 1926.

Brillanti
perle, oro, argento, platino, pietre di colore, oggetti antichi, dentiere vecchie, acquista; disimpegna polizze, pagando prezzi massimi.
R. PIACENTINI
Via S. Nicolò 13, II p. - Tel. 24-67
Aperto dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 Tel. 42-73 Ore 11.30-13 e 17-19.30

COSULICH-LINE
per NEW YORK:
«PRESIDENTE WILSON», 15 giugno
«MARTHA WASHINGTON». 17 luglio
per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . 5 giugno
«SOFIA» . . . . 3 luglio
CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE
BAGNI DI MARE
CURE D'ACQUA MADRE
PALACE-HOTEL
CAPANNE SULLA PIAGGIA
HOTEL RIVIERA
VILLA SAN LORENZO
Informazioni e prenotazioni all'UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

AMP AFFINERIA
METALLI PREZIOSI
TRIESTE, VIA ARTISTI 8
Acquisto e vendita oro, argento, platino ai migliori prezzi. Deposito lastre per dentisti, lavorazione spazzatura di orefici.

OCCASIONE
vendesi al dettaglio partita utensili da cucina, di ferro smaltato estero, a prezzi di vera, reale convenienza lire 8, 9 e 10 al chilogr.
DEBIASIO & DOMENIS
Piazza Garibaldi 12

OGGI
Campo Sportivo Sant'Andrea
ore 16.30
Pro Gorizia-Ponziana

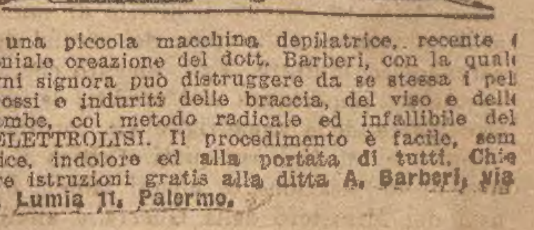
Affittasi
splendida villa vuota, 8 vani, cucina, dispensa e bagno, situata nel parco Hotel di Sistiana, con magnifica vista al mare
Rivolgersi al Parco Hotel Sistiana

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Terme di Porretta
Linea Ferroviaria
ROMA - FIRENZE - BOLOGNA - MILANO
1 Giugno - 10 Ottobre
ACQUE SALSOIODICHE (clorurato sodiche-iodurato-litinose). — Malattie dell'apparato digerente — Ctitichezza — Malattie dell'apparato genitale femminile — Malattie del ricambio — Artritismo — Decadimento organico dei bambini ecc.
ACQUE SOLFUREE. — Malattie cutanee — Affezioni delle prime vie respiratorie degli adulti e dei bambini — Reumatismo — Intossicazioni croniche — Linfatismo infantile ecc.
STAZIONE TERMALE E CLIMATICA DI PRIMISSIMO ORDINE a 400 m. s. m. INDICATISSIMA PER BAMBINI GRACILI
GRANDE ALBERGO DELLE TERME. — 100 letti, acqua corrente, Tennis, Garages.
HOTEL HELVETIA. — 90 letti, acqua corrente, Garage, ascensore. Gestiti dalla Società delle Terme. Cav. A. Riccioni, Direttore.
Per informazioni:
SOC. ANONIMA TERME DI PORRETTA
Bagni della Porretta (Bologna)

Abano-Terme
15 MAGGIO
Apertura dei Grandi Stabilimenti-Hotels
„OROLOGIO TODESCHINI"
alimentati dalla celebre sorgente di Montirone (87.o cent.) la sola del luogo che abbia dato fama nei secoli alle cure di Abano.
Direttore medico residente:
Gr. Uff. Prof. Dott. Luigi Pesericd
In Trieste informano: la Farmacia Mario Lang, via Lorenzo Bernini 4, angolo via Madonnina, abitazione riva Grumula 18; la Farmacia Godina «Alla Madonna della Salute», S. Giacomo.

L'ELETTRODEPILEN

è una piccola macchina depilatrice, recente e geniale creazione del dott. Barberi, con la quale ogni signora può distruggere da se stessa i peli grossi e induriti delle braccia, del viso e delle gambe, col metodo radicale ed infallibile dell'ELETTROLISI. Il procedimento è facile, semplice, indolore ed alla portata di tutti. Chiedere istruzioni gratis alla ditta A. Barberi, via La Lumia 11, Palermo.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'amministrazione della Giustizia a Trieste nel 1925

nella relazione del Procuratore generale del Re S. E. Giuseppe Facchinetti

Com'è noto, entro le prime settimane di gennaio, in una riunione solenne, nella quale vengono composte le sezioni, il Procuratore generale del Re riferisce sull'attività svolta dall'amministrazione della Giustizia nell'anno precedente, mentre s'inaugura il nuovo anno giuridico. In quell'incontro, essendo la seduta pubblica, davamo ai lettori la relazione del Procuratore generale del Re, sempre istruttiva e interessante. Ma quest'anno, causa il lutto che ha colpito la Nazione per la morte di S. M. la Regina Madre, la solennità d'inaugurazione dell'anno giuridico fu dovuta omettere.

Non per questo però S. E. Giuseppe Facchinetti mancò al dovere di compilare una elaborata relazione che, per l'elevatezza della forma, l'acutezza delle osservazioni giuridiche e sociali e l'accuratezza dei dati, è riuscita un documento importantissimo, che ora la nostra Corte d'Appello ha fatto pubblicare in un'elegante opuscolo, stampato dalla tipografia Livio Corsi, insieme al verbale dell'assemblea generale della Corte d'Appello stessa e alcune tabelle.

I dati e i rilievi del gr. uff. Facchinetti non hanno perduto nè d'interesse nè d'importanza, per il ritardo con cui furono pubblicati, per cui crediamo di dover fare oggi ciò che la luttuosa circostanza c'impedì di fare in gennaio, pubblicare cioè integralmente la bella relazione che, per necessità di spazio, divideremo in due parti.

L'odierna comprende alcuni assai importanti rilievi dopo l'introduzione dell'ordinamento italiano sullo stato civile e sul funzionamento della Giustizia civile e penale, mentre ci riserviamo di dare in una prossima puntata le considerazioni non meno interessanti di S. E. Facchinetti sul funzionamento dei servizi e l'unificazione legislativa, quelle sull'uso della lingua nei tribunali e sulle riforme costituzionali.

Ed ecco senz'altro la relazione:

«Il gravissimo lutto che colpiva la Nazione nei primi giorni del mese di gennaio, con la morte di S. M. la Regina Madre, non consentì che avesse luogo la solenne cerimonia d'inaugurazione dell'anno giudiziario 1926. Ma, avendo S. E. il ministro Guardasigilli prescritto che, ciò non ostante, dovesse compilarsi la relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno precedente, giusta le norme di legge in vigore, adempio alla superiore disposizione entrando senz'altro in argomento.

Stato civile

Attuatosi in queste provincie col 1.o gennaio 1924 il patrio ordinamento dello stato civile, venne, nella relazione statistica dello scorso anno, esaminato ampiamente tale importantissimo ramo di servizio sotto i suoi molteplici aspetti e con riferimento alle principali questioni nascenti dalla coesistenza del diritto civile italiano e di quello austriaco, per cui, mentre coi RR. DD. 24 settembre 1923, n. 2013 e 20 marzo 1924, n. 332 furono estese ai territori annessi le disposizioni del Codice Civile Italiano relative al matrimonio, rimase regolata dalle disposizioni del Codice Civile generale austriaco la condizione giuridica della prole illegittima. Nessuna innovazione legislativa essendo intervenuta in questa materia durante l'anno 1925, non è il caso di ripetere quanto allora fu detto, ed è sufficiente osservare: che la redazione degli atti e la tenuta dei registri presso gli uffici di S. C. del distretto risultano in generale abbastanza migliorate — che tuttavia in alcuni comuni, specie del circondario di Gorizia, si continuarono a commettere irregolarità di forma e di sostanza alle quali cercò di porre riparo, con encomiabile zelo, quel procuratore del Re, mediante opportune istruzioni — che ancora si verificano fra le popolazioni rurali allogene casi piuttosto frequenti di matrimoni celebrati col solo rito religioso.

Da ciò l'opportunità di richiamare ancora una volta su quest'ultimo inconveniente la vigile attenzione dei sindaci e di coloro che ne fanno le veci, dei pretori e dei procuratori del Re affinchè esso abbia a cessare. Bisogna far comprendere alle popolazioni che la legge italiana non ostacola affatto il matrimonio religioso, lo riguarda anzi col favore e con l'ossequio che gli sono dovuti, ma non riconosce validità e produttività di effetti giuridici se non al matrimonio contratto nelle forme prescritte dal Codice Civile, ed è evidente la gravità dei danni derivanti da una unione non riconosciuta e non sanzionata dalla legge. E' pure necessario che il clero avente cura di anime, seguendo le direttive delle superiori autorità ecclesiastiche, si astenga normalmente dalla celebrazione di matrimoni secondo il rito della Chiesa quando non siano stati preceduti dal matrimonio civile, o per lo meno non siano già in corso le formalità preliminari al medesimo, avvertendo che ogni propaganda contraria alla celebrazione del matrimonio civile, se fatta da ministri del culto, non potrebbe sfuggire alle sanzioni stabilite dall'art. 183 del C. P.

In rapporto alla cittadinanza, e nei riguardi degli stranieri qui residenti, sorsero dubbi d'interpretazione circa il modo di armonizzare alcune disposizioni dei trattati di pace di S. Germano e di Rapallo, il R. D. 30 dicembre 1920 n. 1890 e il Decreto-legge 29 gennaio 1922 n. 43, con la legge 13 giugno 1912 n. 555 estesa alle nuove provincie col R. D. 7 giugno 1923 n. 1245. La difficoltà divenne più grave per avere il Consiglio di Stato espresso, nel 7 luglio 1925, un parere diametralmente opposto a quello che aveva manifestato nel 17 febbraio dello stesso anno sulla portata della riserva contenuta nell'art. 1 del suddetto R. D. 7 giugno 1923. Non essendo stato possibile conciliare la divergenza sorta tra la R. Prefettura ed il Municipio di Trieste, e non sembrando d'altronde conveniente che rapporti di diritto interno ed internazionale così vari e delicati possano lasciarsi all'arbitrio, sia pure ragionevole, dell'una o dell'altra interpretazione, questo Ufficio generale proponeva al Ministero della Giustizia, sino dal 6 novembre 1925, che la questione venga risoluta legislativamente, e non posso che augurarmi un sollecito accoglimento di tale proposta.

Prima di passare ad altro argomento, desidero far menzione di una notevole sentenza in data 15 dicembre 1925, estensore S. E. il Primo Presidente, in materia di rettificazione di atti dello stato civile, con la quale la Corte, dimostrando che le ragioni del diritto non contrastavano al principio di nazionalità, confermava quella del tribunale locale, che per analogia al disposto dell'art. 374 capov. 1.o del Codice Civile italiano, aveva ritenuto essersi l'ufficiale di stato civile del Comune di Trieste giustamente rifiutato di dare ad un neonato il nome straniero indicato dal padre nell'atto della denuncia di nascita, a scopo ragionevolmente presunto di manifestazione antinazionale, sostituendogli un nome italiano.

Giustizia civile

Il numero complessivo delle controversie portate innanzi ai vari organi giudiziari durante lo scorso anno in primo grado di giurisdizione, senza tener conto di quelle rimaste pendenti alla fine del 1924, messo in rapporto alla popolazione del distretto nei suoi attuali confini territoriali, che, secondo l'ultimo censimento, è di 939.608 abitanti, e ad altre regioni d'Italia, dimostra non essere affatto elevato lo spirito di litigiosità. Il movimento si mantenne presso a poco stazionario presso le preture, ma superò notevolmente presso i tribunali quello dell'anno precedente. A tale aumento contribuirono esclusivamente le cause cambiarie avanti il Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste e il Tribunale di Gorizia.

Se poi si volesse istituire un confronto col periodo antebellico, prendendo come termine di paragone i dati della statistica giudiziaria relativi all'ultimo anno normale del cessato regime, cioè al 1913, si troverebbe una grande sperequazione. Infatti le preture che avevano avuto nel 1913 un carico di 39.623 cause nuove, lo ebbero ridotto nel 1925 a 20.897, mentre nei tribunali, avanti i quali le cause di prima istanza introitate nel 1913 erano state 7.052 si ridussero nell'anno scorso a 4.207. E si noti che nell'antica circoscrizione era bensì compreso il territorio di Veglia ora passato alla Jugoslavia, ma non vi erano compresi i territori di Senosecchia, Postumia, Bisterza, Idria, Tarvisio, Zara e Lagosta.

Quali le cagioni di questa diminuita attività nel movimento degli affari contenziosi? Una attenuazione dello spirito di litigiosità in sì breve lasso di tempo è da escludere come è pure da escludere che sia venuta meno nelle popolazioni la fiducia nell'autorità giudiziaria. D'altronde il periodo di depressione e di crisi industriale e commerciale dei primi anni successivi alla guerra, che dovette pure influire grandemente sul fenomeno, si può dire oramai felicemente superato, essendosi verificata una confortante ripresa delle industrie, dei traffici, e in prima linea, del movimento portuale di Trieste. Conviene dunque ricercarne altrove le cagioni, ed io penso che esso debba principalmente attribuirsi all'aumento del costo delle liti il quale, per una legge economica inesorabile, segue il ritmo del costo generale della vita enormemente aumentato, onde avviene che, quando non siano in giuoco interessi patrimoniali importanti, si preferisce dai più una tollerabile transazione all'alea del giudizio. Lo dimostra il fatto che la più forte diminuzione si è avuta nelle cause bagatellari, discese nel 1925 al numero di 2691, mentre nel 1913 erano state 17.617. Nè sono da trascurarsi, in questa ricerca, gli effetti della legislazione fiscale italiana già estesa alle nuove provincie, attesa la necessità di lunghissime trascrizioni a verbale nel sistema della procedura orale. Tali effetti hanno una ripercussione ancora più dannosa in altro campo, vale a dire sul servizio delle tutele, perchè, essendo richiesto dalla legge austriaca l'intervento del giudice pupillare nella maggior parte degli atti di amministrazione mediante l'emanazione di provvedimenti formali, i patrimoni dei minori ne risultano gravati in modo eccessivo.

Non mi soffermo, per amore di brevità, sull'oggetto dei giudizi nei diversi gradi di giurisdizione ordinaria (Preture, Tribunali e Corte di Appello), nè sulla prevalenza di una od altra specie di controversie dipendente dalla varietà delle condizioni topografiche, dell'indole e dei costumi delle popolazioni, e nemmeno sul pregio delle decisioni, limitandomi a constatare che in quelle della Corte appare ogni giorno più visibile, sotto la sapiente direzione del suo Capo, l'impronta del pensiero giuridico italiano. Trovò meritevoli di particolare menzione due decisioni pronunciate in sede di revisione, come quelle che presentano un interesse notevole sotto l'aspetto del diritto pubblico interno ed internazionale. Con la prima, del 28 ottobre 1925, estensore Barzelatto, fu affermata la massima che, istituita erede una fondazione la quale comprenda beni situati nel territorio della Venezia Giulia, non è possibile alcun atto ventilatorio riguardo ai detti beni se l'autorità politica italiana (oggi la R. Prefettura) ha negato la personalità giuridica alla fondazione stessa. Con la seconda, del 19 novembre 1925, estensore S. E. il Primo Presidente, fu, contrariamente all'avviso del Tribunale di Trieste, stabilito il principio che, apertasi in territorio delle nuove provincie una successione nella quale siano compresi beni immobili situati nelle antiche provincie del Regno, il magistrato che qui procede alla ventilazione ereditaria, giusta l' ordinanza imperiale 9 agosto 1854, non può svolgere, riguardo a quei beni, la propria azione.

Per quanto concerne le procedure monitorie, le esecuzioni forzate, le ventilazioni ereditarie, gli affari tavolari, le tutele e le cure, mi riporto ai prospetti statistici allegati alla presente relazione. Ugualmente per ciò che concerne il lavoro del Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste e Tribunale Industriale in rapporto, per quest'ultimo, ai suoi diversi organi di giurisdizione speciale. Infine non posso dispensarmi dal rilevare che le disposizioni dell'ordinanza imperiale 10 dicembre 1914 sulle procedure concorsuali e di accomodamento, se poterono essere giustificate nel periodo eccezionale della guerra, non rispondono più alle esigenze dell'onesto commercio, tanto che già furono abrogate da altri Stati successori dell'Austria. Tali procedure, contro la cui ammissione non è dato alcun rimedio legale, non richiedendo serie garanzie reali e consentendo l'offerta di una minima percentuale, favoriscono ingiustamente i debitori di mala fede a danno dei loro creditori. E mi permetto altresì di segnalare la convenienza di addivenire senz'altro alla soppressione del Tribunale Commerciale e Marittimo di Trieste. La sua sopravvivenza è indubbiamente anacronistica, mentre, cessando di esistere come organo autonomo, esso diverrebbe una sezione del Tribunale Civile e Penale, la quale funzionerebbe, come negli altri Tribunale del distretto, secondo le norme del diritto materiale e formale proprie della legislazione vigente in tale materia, il che consentirebbe una maggiore elasticità nell'impiego del personale giudiziario chiamato, in concorso degli elementi laici, a comporre il collegio, con evidente vantaggio per la speditezza della risoluzione delle controversie devolute alla sua competenza.

I giudici di deliberazione delle sentenze di autorità giudiziarie straniere e i procedimenti di autorizzazione per l'esecuzione di rogatorie estere, demandati alla Corte d'Appello, ebbero normale e sollecito esaurimento.

Giustizia penale

Posto a raffronto il movimento della delinquenza nello scorso anno con quello del 1924, il risultato è piuttosto confortante, beichè si tratti di un periodo troppo breve per trarne deduzioni positive, potendo aver concorso alle oscillazioni verificatesi cause transitorie e contingenti. Il numero complessivo delle denuncie presentate alle regie Procure e alle Preture dipendenti supera quello dell'anno precedente, e così pure il numero dei reati obiettivamente accertati, i quali salirono a 39.644 fra delitti e contravvenzioni, mentre nel 1924 erano stati 36.606; ma ciò può attribuirsi ad una intensificata attività degli organi di polizia giudiziaria. Certo è che in quasi tutte le categorie di delitti, massime di quelli più gravi, si nota una sensibile diminuzione. Avuto riguardo al «nomen juris» originario risultante dalle denuncie, gli omicidi volontari consumati da 80 discesero a 42, gli omicidi tentati o mancati da 80 a 32, gli omicidi preterintenzionali da 8 a 3, le rapine, estorsioni e ricatti da 188 a 131.

Non mancarono tuttavia reati di sangue che commossero profondamente l'opinione pubblica. Basti ricordare l'omicidio in persona di Zulian Giuseppe ad opera del padre e di un fratello dell'ucciso, commesso nella giurisdizione del tribunale di Trieste, l'omicidio per annegamento a presunta opera dei coniugi Coslovich in persona di una fanciulla dodicenne loro rispettiva figlia e figliastra, commesso nel territorio di Capodistria, l'omicidio consumato e mancato a scopo di rapina in persona dei coniugi Ivancich, commesso nel territorio di Pola. E proprio nel mattino dell'ultimo giorno dell'anno, questa città era funestata dal feroce assassinio del vigile urbano Nino Cattaruzza, caduto vittima del dovere per mano di quattro malviventi, che lo uccisero a colpi di rivoltella, per depredarlo del danaro destinato al pagamento degli stipendi del personale. Ma nella maggior parte di attentati alla vita umana, il fatto fu determinato da cause passionali o commesso in istato di eccitazione alcoolica.

Si ebbe pure una forte diminuzione nel numero dei furti, delle truffe, frodi, appropriazioni indebite e dei reati contro la fede pubblica. Diminuirono infine i delitti contro l'ordine pubblico e quelli contro la pubblica amministrazione, tanto nella forma di peculato, corruzione e concussione, quanto nella forma di violenza, resistenza ed oltraggio a pubblici ufficiali. Si mantenne presso a poco stazionario il numero dei reati fallimentari. Aumentarono le lesioni personali e i reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie. Pochi furono i reati di carattere politico, nessuno determinato da conflitti fra capitale e lavoro. Merita speciale menzione, tra i reati determinati da movente di lucro, il tentativo di frode a danno dell'Amministrazione del lotto pubblico commesso a Trieste mediante falsificazione di bollette vincenti per l'importo di circa lire 1,700.000. Non si ebbero procedimenti per il reato previsto nell'art. 293 del Codice Penale, il che, in un centro di attività commerciale come questo della città di Trieste, ove le operazioni di Borsa hanno largo sviluppo, e in un periodo straordinariamente agitato per le oscillazioni nel mercato dei titoli e valori pubblici, può destare una certa meraviglia, benchè io non abbia elementi per dubitare che da parte degli organi di polizia giudiziaria sia mancata quella vigilanza che ad essi doverosamente incombe su di un fenomeno che ha così profonde ripercussioni nell'economia generale del Paese.

Questo, nelle sue linee generali, il quadro della delinquenza comune in questo distretto durante il 1925, trascurando i reati colposi e contravvenzionali.

Al movimento della delinquenza, come a quello della litigiosità, contribuiscono cause biologiche, demografiche, ambientali ed economiche. Le sue caratteristiche differenziali sono pure in rapporto al grado di civiltà e di cultura delle popolazioni. Predominano i reati a base di frode tra quelle più evolute, ed i reati a base di violenza tra quelle più primitive, viventi in località impervie e lontane dai maggiori centri urbani. Nella provincia dell'Istria, sebbene non possa parlarsi di un vero e proprio brigantaggio organizzato, sono abbastanza frequenti reati di tipo brigantesco, come la rapina e l'abigeato.

Si contrappose all'attività criminale quella dell'autorità giudiziaria ai fini della reintegrazione dell'ordine giuridico, nella duplice funzione di accertamento dei reati e dei loro autori, e di applicazione delle sanzioni penali. Gli allegati prospetti statistici dimostrano quale sia stato il lavoro compiuto dal Pubblico Ministero nel movimento dell'azione penale, delle giurisdizioni istruttorie (giudici istruttori e sezione d'accusa) nel periodo dell'istruzione, e dalle magistrature di merito (pretori, Tribunali, Corti di Assise e Corte d'Appello) nel periodo del giudizio.

Alcune istruttorie, particolarmente indaginose e complesse, vennero espletate con perspicacia e diligenza encomiabili.

Tra i procedimenti definiti in sede di giudizio avanti il Tribunale di Trieste e la Corte d'Appello ve ne furono due di speciale importanza per delitti contro la pubblica fede. Trattavasi nel primo, comunemente noto sotto il nome di «processo delle sterline» della fabbricazione di false banconote estere ad opera di delinquenti internazionali; nel secondo della falsificazione di azioni della Società di Navigazione Cosulich. Nell'uno e nell'altro venne pronunziata sentenza di condanna per la maggior parte degli imputati.

Nelle sentenze dei tribunali soggette alla revisione della Procura Generale si ebbe modo di constatare un più sicuro possesso dei principii fondamentali del diritto penale italiano, una migliore perspicuità di forma, una maggiore ponderatezza e severità di critica nella valutazione delle prove e nell'accoglimento di azzardate tesi difensive.

Pubblicazioni contro il buon costume

Mi duole di dover fare una riserva nei riguardi dei delitti contro il buon costume.

Per tre volte, nel corso dell'anno, fui costretto ad intervenire direttamente, richiamando l'attenzione del procuratore del Re di Trieste su pubblicazioni offensive del pubblico pudore, apparse in un giornale umoristico locale. Promossa l'azione penale a carico dei responsabili, il tribunale pronunciò in tutti i casi sentenza di assoluzione. Ma sull'appello del P. M., la Corte, riuniti i procedimenti, con una dotta sentenza che giova sperare possa d'ora innanzi servire di norma alle magistrature inferiori, dimostrò esaurientemente in che consista l'obiettività giuridica del delitto preveduto dall'art. 339 Cod. Pen., quali siano gli elementi materiali e ideologici che lo costituiscono, e come i responsabili delle pubblicazioni incriminate non potessero sfuggire alla sanzione punitiva, censurando la strana teoria che il fatto di essere state tali pubblicazioni riprodotte da giornali stranieri pervenuti in Italia, i quali circolano purtroppo impunemente nei pubblici esercizi, fosse sufficiente ad escludere il dolo dell'imputato, non ostante la manifesta oscenità delle pubblicazioni stesse. La lezione pare sia stata salutare, perchè, da allora, quel giornaletto ha serbato una maggiore castigatezza.

Considero uno dei principali doveri del mio ufficio quello di esercitare una assidua e rigorosa vigilanza sulla stampa oscena e pornografica, ed in generale su tutte le forme esibizionistiche eccitatrici della libidine e del mal costume. L'umorismo può essere scuola di moralità soltanto a condizione che venga tenuta una giusta misura, e non si pretenda di gabellare per umorismo certe volgari ostentazioni di lubricità, terribilmente pericolose per l'avvenire delle giovani generazioni. Non è superfluo rammentare l'insegnamento della storia che le razze corrotte e infiacchite dal vizio si avviano verso un fatale decadimento, e che la grandezza e la potenza di un popolo coincidono con la austerità dei costumi, col rispetto alle leggi del pudore.

Non dubito che le autorità di P. S. concorreranno efficacemente in questa lotta sacrosanta, per tutto ciò che rientra nelle loro specifiche attribuzioni e che sfugge al controllo diretto dell'autorità giudiziaria. Esse possono essere sicure di interpretare la volontà del Governo, il quale ha dimostrato di affrontare vigorosamente il grave problema, escludendo dai benefici dell'amnistia e dell'indulto, concessi con inusitata larghezza dal R. D. 31 luglio 1925, n. 1277, i delitti previsti nei capi I e III del titolo VIII, libro II, del Codice Penale, disciplinando con opportune norme restrittive, negli art. 21 e 22 della legge sulla protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia, l'impiego dei fanciulli e degli adolescenti nella preparazione degli spettacoli cinematografici ed il loro intervento ai medesimi, riconoscendo infine l'urgenza di colmare le lacune della vigente legge di P. S., per quanto concerne la repressione di certe forme di pubblicità relative a pseudo ritrovati maltusianici, della esposizione di figure, disegni o iscrizioni offensive della moralità, e dell'esercizio di sedicenti scuole di ballo, che sono spesso i più pericolosi focolai d'infezione morale.

In questo campo di difesa dell'adolescenza contro siffatti pericoli sarà pure sommamente vantaggiosa l'azione delle istituzioni pubbliche e private che, sotto le forme di patronato, di soccorso e di aiuto alla riabilitazione dei traviati, fioriscono in tanto numero specialmente nella città di Trieste, e debbono essere segnalate alla pubblica ammirazione.

Anche nei giudizi contro imputati di reati preveduti da leggi finanziarie si è notata la tendenza ad una eccessiva benignità, forse perchè lo spirito della legislazione fiscale italiana, e il concetto di una doverosa tutela dei diritti dell'erario, non sono sufficientemente penetrati nella coscienza della magistratura locale.

L'attività delle Corti d'Assise

Le sessioni d'Assise presso le Corti ordinarie di Trieste e di Pola e quelle straordinarie di Gorizia e Capodistria si succedettero con maggior frequenza che per il passato, di modo che si potè, per la massima parte, esaurire il considerevole arretrato dei processi in attesa di giudizio, e la pendenza è attualmente presso che normale. La Corte d'Assise straordinaria di Zara non ebbe motivo di funzionare. Avanti la Corte d'Assise di Pola si svolse nell'autunno passato un dibattimento importantissimo del quale fu protagonista il famigerato Collarich, che aveva sparso il terrore con le sue gesta di rapine e di sangue. Il verdetto dei giurati fu giustamente severo contro di lui, ed egli venne condannato alla pena perpetua dell'ergastolo. Kos Francesco, imputato di omicidio con le qualifiche della premeditazione e dello scopo di rapina fu dalla Corte d'Assise di Gorizia condannato alla pena di 30 anni di reclusione, avendo i giurati accolte in pieno le ragioni dell'accusa, concedendogli soltanto il beneficio delle circostanze attenuanti generiche.

Ma, nel complesso, non posso dichiararmi soddisfatto del risultato dei giudizi avanti le Corti d'Assise. I responsi delle giurie sono per lo più dominati dall'erroneo concetto che il giurato non sia soggetto all'impero della legge nè tenuto all'osservanza di essa, e da uno spirito d'indulgenza in assoluto contrasto con le esigenze della Giustizia e con le finalità del magistero punitivo. Perciò si hanno verdetti attraverso i quali traspare evidente il proposito d'impedire ad ogni costo l'applicazione di una pena proporzionata alla gravità del delitto anche a scapito della logica e del buon senso. Così si spiega la facile ammissione di circostanze scriminanti o diminuenti l'imputabilità che non hanno ombra di fondamento nelle risultanze processuali, il vizio di mente scambiato col movente passionale, la presso che costante negazione del fine di uccidere nei reati di omicidio, e persino la negazione della colpevolezza d'imputati confessi. Dove poi il verdetto culminò nell'assurdo, fu nel processo contro Luca Priore imputato di uxoricidio premeditato, cui si dovette infliggere una pena del tutto inadeguata alla efferatezza del suo delitto, essendosi affermato dai giurati della Corte d'Assise di Trieste che egli aveva strangolata la propria moglie, che aveva commesso il fatto con premeditazione, ma senza intenzione di ucciderla, in istato di parziale infermità di mente, e senza attenuanti.

E' matura nella pubblica coscienza la revisione dell'istituto della giuria per organizzarlo su basi più razionali, all'infuori di vieti ed ormai superati pregiudizi. Una funzione così alta e delicata come quella del giudicare non può essere, senza pericolo, ulteriormente abbandonata alla mercè di elementi tecnicamente impreparati, se anche non facciano loro difetto i requisiti di capacità generica e di correttezza morale. Per mio conto non esisterei a consentire nella proposta della relazione presentata al Senato sulla riforma della legislazione penale, che cioè la giuria, qualora si debba conservarla, sia costituita con la prevalenza di elementi popolari, ma col concorso e la guida di magistrati togati. In ogni caso è da augurarsi che nei cittadini chiamati all'ufficio di giurati si rinvigorisca il senso di responsabilità e si formi una più rigida coscienza dei loro doveri verso la società, come è pure da augurarsi che la stampa periodica, la cui influenza sull'opinione pubblica può talvolta determinare correnti dalle quali i giudici popolari rimangano fuorviati, si ispiri alla massima obiettività nei resoconti giornalistici che precedono o accompagnano lo svolgimento dei dibattimenti penali.

Col concorso dell'Ufficio di procura generale ed accogliendone quasi sempre le conclusioni, la Corte provvide regolarmente sulle istanze di riabilitazione e sulle richieste di estradizione, numerosissime in questo distretto, attesa la facilità delle comunicazioni e la frequenza di rapporti col finitimo regno S. H. S.

Il decreto di amnistia e d'indulto 31 luglio 1925 N. 1277 ebbe larga applicazione ad opera di tutte le autorità giudiziarie del distretto, ed alcune questioni di interpretazione vennero risolute in conformità ai principi prevalenti nella giurisprudenza ed allo spirito informatore del provvedimento di Sovrana clemenza.

Nei Fasci di Ronchi, Villa Opicina e Grado

Un comunicato dell' on. Ricci

Ieri l'on. Ricci ha preso in esame le conclusioni presentate dai signori avv. Tamaro, comm. Fresco e dott. Ragusin-Righi incaricati di ispezionare i fasci di Ronchi, Villa Opicina e Grado.

In seguito alle relazioni presentate l'on. Ricci ha disposto:

Per il Fascio di Ronchi: L'attuale Direttorio viene riconfermato nella sua carica; il signor Zanoni viene sospeso da ogni attività politica fino a nuovo ordine.

L'on. Ricci si riserva inoltre di esaminare con il segretario politico tutta la situazione locale e di prendere in seguito i necessari provvedimenti in merito ai problemi di carattere economico che hanno avuto qualche risonanza nella crisi attuale.

Per il Fascio di Villa Opicina: L'on. Ricci ha disposto che la reggenza del Fascio stesso venga affidata a 3 fiduciari scelti nelle persone del marchese cav. Clavarino, del signor Federici e del cav. Ermanno Fragiacomo.

Per il Fascio di Grado: L'on. Renato Ricci ha riconfermato la fiducia del partito al prof. Biagio Marin, segretario politico all'attuale Direttorio e ai fascisti cav. Angelo Paisetto, delegato della laguna di Grado e dott. Mario Camisi, commissario regio del Comune.

Ha inoltre disposto che d'ora innanzi per ragioni di carattere locale le cariche dirigenti delle amministrazioni siano incompatibili con quelle del Direttorio del Fascio. Il cav. Angelo Pozzetto dovrà quindi senza altro presentare le dimissioni dal Direttorio. Tutte le espulsioni e altri provvedimenti disciplinari precedentemente deliberati restano riconfermati. Il dott. Antonio Marchesini-Piemontese viene espulso dal partito.

L'on. Ricci inoltre richiama energicamente alla disciplina tutti i fascisti di Grado, certo che ben presto ritornerà completo l'ordine nelle file del partito e non avranno a ripetersi spiacevoli incidenti.

L'on. Ricci in considerazione della condotta esemplare tenuta dal fascista Lo Bello dopo la sua espulsione dal partito, ha deciso la sua riammissione.

La film «Il ritorno di Roma» al Politeama. L'attesa per la proiezione della film «Il ritorno di Roma», che si darà domenica sera al Politeama, è vivissima e il Comitato dell'Opera nazionale dopolavoro, sotto i cui auspici è lo spettacolo, è già fin d'ora assediato di richieste di posti e di biglietti, richieste a cui non può soddisfare, perchè i biglietti bisogna che ciascuno li acquisti all'entrata la sera della rappresentazione. Il teatro è vastissimo e, per quanto sieno molti coloro che vorranno ammirare la film eccezionale, purchè sieno puntuali, è da ritenere che tutti potranno soddisfare la propria legittima curiosità.

Assemblea generale

del Cantiere Navale Triestino

Con largo concorso di azionisti si è riunita in Trieste, il giorno 28 maggio u. s., l'Assemblea generale del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. All'Assemblea, presieduta dal dott. Carlo Saiz, è stata presentata la seguente relazione con annessi conti Bilancio e Profitti e Perdite:

Signori Azionisti, ci pregiamo presentarVi il Bilancio e il Conto Profitti e Perdite per l'anno 1925.

Dopo detratti gli ammortamenti nella misura usuale, il Bilancio chiude con un utile di Lire 417.636.38 che assieme al Riporto Utile degli anni precedenti di Lire 1.687.141.17 Vi proponiamo di portare a conto nuovo.

Se l'esercizio non ha dato un risultato così soddisfacente come si prevedeva, lo si deve principalmente alla circostanza che nel corso dell'anno 1925 si dovettero esaurire varie commesse assunte negli anni precedenti a prezzo fisso, le quali in seguito ai successivi aumenti di costo dei materiali e della mano d'opera non hanno potuto lasciare quel margine di utile che era stato orginariamente preventivato; oltracciò i nuovi rami di produzione, iniziati per poter fronteggiare in futuro eventuali crisi del ramo navale, hanno dovuto superare un primo periodo di assestamento, inevitabile nell'inizio di ogni nuova attività industriale, così che appena ora vanno prendendo quello sviluppo promettente che dovrebbe compensare nel futuro i sacrifici finora sostenuti.

Coll'anno in corso si riscontra un'attività più intensa in tutti i rami di produzione del nostro Cantiere.

Ramo navale - Costruzioni mercantili

Nel corso del 1925 abbiamo consegnate le sette navi accennate nel nostro ultimo rapporto e precisamente la motonave *Mauly*, munita di motori «Fiat», e i piroscafi *Giovinezza*, *Fanny Brunner*, *Silvia Tripcovich*, *Guido Brunner*, *Le Tre Marie* e *Ouchaky*, rappresentanti un totale di tonnellate 22.126 di portata; al principio dell'anno in corso abbiamo ultimata per la «Cosulich», Società Triestina di Navigazione, la motonave *Giulia* di 8500 tonnellate di portata, munita di motore tipo Burmeister e Wain, costruito dallo Stabilimento Tecnico Triestino.

Progrediscono alacremente i lavori sulle altre navi che alla fine del 1925 si trovavano in corso di costruzione e cioè:

le motonavi *Saturnia* e *Vulcania* di 25 mila tonnellate di stazza lorda ciascuna, munite di motori a doppio effetto tipo Burmeister e Wain, costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino ed una motonave da carico di 8200 tonnellate di portata, munita di motori «Fiat», tutte e tre per la «Cosulich», Società Triestina di Navigazione,

le motonavi *Col di Lana* e *Monte Piana* ciascuna di 8000 tonnellate di portata per la Navigazione Generale Gerolimich & C.,

la motonave *Tergestea* di 8000 tonnellate di portata, per la Società Anonima di Navigazione G. L. Premuda,

la motonave *Marin Sanudo* di 8000 tonnellate di portata, per la Società Veneziana di Navigazione a Vapore.

Tutte queste quattro motonavi sono munite di motori tipo Burmeister e Wain, costruiti dallo Stabilimento Tecnico Triestino.

Mercè l'appoggio efficace concesso da S. E. il Primo Ministro e dal Governo fascista all'industria nazionale nella lotta per la conquista di mercati esteri, siamo riusciti ad ottenere un'importante commessa per il Brasile, cioè la costruzione di quattro motonavi miste da carico e da passeggeri di 4900 tonnellate di stazza lorda per il Lloyd Nacional di Rio de Janeiro. Le motonavi saranno munite di motori «Fiat» costruiti dallo Stabilimento «Fiat» Grandi Motori di Torino.

Abbiamo ancora ottenuta, in concorrenza coi cantieri esteri, la commessa di un piroscafo a cisterna di 2300 tonnellate di portata per la Anglo Saxon Petroleum Company Ltd. di Londra.

Complessivamente quindi completammo ed iniziammo dal 1.o gennaio 1926 la costruzione di 6 navi da passeggeri con 67.600 tonnellate stazza lorda e di 7 navi da carico con 51.000 tonnellate di portata.

Costruzioni per la Marina da Guerra

Alla fine del 1925 avevamo in costruzione per la R. Marina quattro torpediniere-sommergibili e tre navi posa e dragamine. Di queste ultime la prima *Dardanelli* è stata consegnata nell'aprile u. s., mentre la consegna delle altre seguirà nei prossimi mesi.

Ramo costruzione e riparazione materiale mobile ferroviario

Abbiamo eseguito un importante contratto di riparazione di carri ferroviari per le FF. SS. e stiamo ultimando la consegna di 330 carri frigoriferi pure alle FF. SS.

L'avvenuta costituzione del Consorzio dei Costruttori di veicoli ferroviari e tramviari, che abbraccia tutte le ditte costruttrici nazionali, e l'adesione di tutte le più importanti ditte riparatrici al Consorzio Riparatori di veicoli ferroviari, renderanno possibile una nuova sistemazione di tutta la industria italiana del materiale mobile. Con una maggior specializzazione delle singole Officine si potrà ottenere una riduzione dei costi di produzione e di conseguenza un miglior reddito da questo ramo di produzione.

Ramo costruzione materiale elettrico

Il nostro reparto di costruzione di materiale elettrico è occupato in pieno, principalmente con la costruzione di macchinari elettrici per uso di bordo. Durante l'anno 1925 abbiamo consegnato un complessivo di macchinari per 10.659 HP e 12.401 KVA e siamo entrati nell'anno 1926 con una somma di ordinazioni corrispondente a 17.943 HP e 2.725 KVA. Con la completazione degli impianti, questo ramo di attività avrà uno sviluppo ancora più ampio.

Ramo costruzioni aeronautiche

Gli idrovolanti da noi costruiti hanno corrisposto pienamente alle esigenze della R. Aeronautica e degli altri committenti. Con apparecchi di nostra costruzione è stata iniziata lo scorso aprile la linea passeggeri Trieste-Torino ed un nostro apparecchio, Cant 6 ter, costruito per il trasporto di 12 passeggeri, ha eseguito il giro d'Italia come pure un volo fino a Tripoli in occasione del viaggio in Libia di S. E. il Primo Ministro.

Abbiamo ottenute nuove ordinazioni di apparecchi scuola e da passeggeri e stiamo trattando ulteriori commesse importanti.

*

Il numero di addetti è salito nel corso dell'anno 1925 da 4247 a 6376. Operai e impiegati hanno dato anche nell'anno decorso prova di un alto senso di disciplina e di encomiabile attività.

*

Nell'interesse di una miglior sistemazione anche della industria delle costruzioni navali e di una maggior specializzazione dei singoli Cantieri, abbiamo d'intesa con lo Stabilimento Tecnico Triestino assunta una partecipazione di Lire 1.869.000.— nel Cantiere Navale Scoglio Olivi di Pola e di Lire 2.000.000 nei Cantieri Navali Franco Tosi di Taranto.

Assieme agli altri principali Cantieri navali nazionali abbiamo partecipato alla costituzione dell'Unione Costruttori Navali Italiani «Ucni» per l'assunzione e ripartizione del lavoro dall'estero; in tal guisa l'industria navale italiana si presenta all'estero compatta e può offrire sensibili vantaggi di esecuzione e di prezzo mercè la specializzazione dei singoli cantieri partecipanti all'Unione.

La costituzione dell'«Ucni» ebbe il pieno plauso e l'appoggio efficacissimo del Governo nazionale e delle nostre rappresentanze diplomatiche all'estero.

*

I nuovi titoli cinesi di nostra proprietà sono in viaggio per l'Europa e saranno fra breve a nostra disposizione. Hanno invece, in seguito agli avvenimenti bellici, subito un arresto le trattative già iniziate alla Conferenza doganale internazionale di Pechino per consolidare i prestiti esteri della Cina mediante la loro conversione in nuovi titoli garantiti sul reddito delle dogane. La situazione politica in Cina sembra ora chiarirsi e la Conferenza doganale dovrebbe riprendere i suoi lavori appena sarà costituito il nuovo Governo cinese. Si trova tuttora a Pechino un nostro delegato per la tutela di quei nostri cospicui interessi.

Vi preghiamo di voler approvare il Bilancio, il Conto Porfitti e Perdite ed impartirci l'assolutoria.

CONTO BILANCIO

ATTIVO — Al 31 dicembre 1925 — PASSIVO

ATTIVO		Lit.
Terreni		2.248.463,24
Ed. e macc.	Lit. 95.705.985,48	
Aum. 1925	» 11.922.169,31	
	Lit. 107.628.154,79	
Amm. 1925	» 4.309.400,63	103.318.754,16
Lavori finiti e in corso	L. 160.809.346,61	
Antecipaz.	» 126.700.996,49	34.108.350,12
Materiali greggi		36.813.261,42
Contanti		61.196,55
Partecipazioni e valori		9.858.491,—
Debitori		55.052.843,63
		Lit. 241.461.360,12

PASSIVO		Lit.
Capitale azionario		100.000.000,—
Fondo riserva		600.000,—
Creditori		139.756.582,57
Riporto utile 1924	Lit. 1.687.141,17	
Saldo utile 1925	» 417.636,38	2.104.777,55
		Lit. 241.461.360,12

CONTO PROFITTI E PERDITE

DARE — al 31 dicembre 1925 — AVERE

DARE		Lit.
Ammortamenti		4.309.400,63
Previdenze sociali		2.585.917,17
Riporto utile 1924	Lit. 1.687.141,17	
Saldo utile 1925	» 417.636,38	2.104.777,55
		Lit. 9.000.095,35

AVERE	Lit.
Riporto utile	1.687.141,17
Utile su costruzioni, riparazioni ecc.	7.312.954,18
	Lit. 9.000.095,35

Relazione e conti allegati sono stati approvati a unanimità di voti

BELLE BENNETT — MARY ASTOR
JACQUELINE LOGAN — OLIVE BROOK
WILLIAM COLLIER
interpretano la poetica visione d'amore e di bellezza:
Tutto per tutto
che va OGGI sullo schermo del
Teatro Nazionale

Copie arretrate del giornale sono in vendita in Via S. Pellico 6, II nelle ore d'ufficio.

Il valore economico dell'Eritrea

nella conferenza del prof. Domenico Saccardo

Nell'aula magna della R. Università per gli Studi Economici e Commerciali, si tenne ieri la seconda conferenza del ciclo coloniale indetto da questo istituto culturale sotto gli auspici del sottosegretario alle colonie S. E. Roberto Cantalupo. La fama del prof. Domenico Saccardo, della R. Università di Roma, e l'importanza dell'argomento fecero affollare l'aula di un pubblico distinto, in cui non mancarono le più spiccate personalità del nostro mondo economico e commerciale. Notiamo S. E. il ten. gen. Montanari, comandante il Corpo d'Armata, il generale Pugliese, il generale Monesi, comandante la VI zona M. V. S. N., S. E. Facchinetti, procuratore generale alla Corte d'Appello, l'avv. Mrach, presidente dell'Ordine degli avvocati, il generale Corso, il gr. uff. Figessy, l'avv. Ara, il comm. Moscheni, in rappresentanza della Compagnia Cosulich, l'assessore Costanzo per il Sindaco, i professori Morpurgo, Spadon, Livi, De Gobbis, Pasini e molti altri. Prima che il prof. Saccardo, insigne colonialista e pioniere della nostra espansione in Africa, iniziasse la sua conferenza, il Rettore prof. Asquini porse al conferenziere un fervido saluto, e diede pure comunicazione di due telegrammi a lui indirizzati da S. E. il ministro Federzoni e da S. E. Balbo, plaudenti all'iniziativa dell'Università commerciale di Trieste per la maggiore affermazione dei nostri valori coloniali.

Il valore commerciale della colonia

Il prof. Saccardo iniziando il suo discorso sull'Eritrea disse di dover tralasciare tutto ciò che riguarda la gloriosa storia militare di questa nostra fiorente colonia; aggiunse che per illustrare bene l'Eritrea occorrerebbero più di dieci conferenze; e che pertanto egli doveva entrare subito nell'argomento meglio adattato alla cattedra da cui parlava: il valore commerciale dell'Eritrea, con brevi considerazioni sui prodotti del suolo, sulla natura geografica e fisica dei luoghi, sullo sviluppo del suo lavoro industriale e commerciale, delle sue linee ferroviarie e carovaniere. Ma prima di esporre il quadro meraviglioso e confortante del traffico eritreo, il conferenziere illustrò all'uditorio attentissimo la posizione geografica e la natura del suolo di questa nostra colonia, per tanti anni dimenticata e trascurata, e appena da tre anni risvegliata a nuova vita per le iniziative di alcuni coraggiosi italiani che vi fondarono industrie e bonifiche con risultati sorprendenti. L'Eritrea è popolata oltre che dagli indigeni, anche da una folta colonia di greci, arabi, egiziani e seimila italiani circa, sicchè tutte le religioni vi sono rappresentate e vi trovano libero culto. Massaua è il porto più importante della Eritrea, che possiede un territorio vastissimo, diviso in tre parti: una piana, una collinosa e una montagnosa, che va dai 1600 ai 2400 sul livello del mare. Naturalmente possiede anche una svariatissima fauna in cui dominano le bestie feroci, e una ricca flora composta in gran parte da piante tessili e oleifere di grande valore economico. L'Eritrea è pur ricca di minerali, come il ferro, il rame, lo zinco, il manganese e conta pure alcune sorgenti petrolifere e qualche filone d'oro.

E' provvista di oltre 1000 chilometri di rete stradale, percorsa da servizi automobilistici che vanno dall'Asmara fino al confine dell'Abissinia, senza contare la linea ferroviaria che è in continuo sviluppo dalla costa all'interno e che si inoltra anche nei territori montuosi. Il conferenziere si sofferma a considerare l'importanza del porto di Massaua, attrezzato modernamente e nelle cui acque possono approdare anche battelli di grande cabotaggio. A Massaua si concentrano tutti i prodotti dell'Arabia, e il commercio di questo centro così prospero è esercitato da italiani in prevalenza, ma anche da stranieri. Massaua non ha nulla da invidiare ad una grande città moderna: vanta un magnifico ospedale, chiese, scuole, ospizi, automobili, ed è dotata di una potente stazione radiotelegrafica.

Asmara è pure una bella città, caratteristica per il fatto che sorge a 2400 metri sul livello del mare, e che pertanto nei mesi estivi diviene sede di villeggiatura di molti inglesi del Sudan e d'Aden, dei francesi di Gibuti e dei ricchi mercanti che vivono sulle coste del Mar Rosso. Anche questa città, come Massaua, è dotata di tutti i conforti moderni e riceve i migliori prodotti delle colonie. Vanta una considerevole attività industriale, è sede di Governo e possiede caserme, tribunali e un'importante istituto vaccinogeno.

Le colture agricole

L'oratore, in conclusione, esamina il valore agricolo dei terreni eritrei e i prodotti che nascono nelle tre zone menzionate. La diversità climatica offre aspetti varii alla flora della colonia. Nella zona situata a mezzogiorno, e quindi più ricca di vegetazione, bagnata da due stagioni di pioggia, il suolo può dare rigogliose piante di caffè, di banane, di agrumi. La mano d'opera che fino a qualche hanno fa era difettosa, e in certi punti mancava completamente, oggi è bene avviata, e ben trenta poderi sono stati assegnati a coltivatori privati che li han fatti fruttare magnificamente, creando un terreno economico assai propizio anche perchè così si viene a combattere il nomadismo. Nel bassopiano, del quale il conferenziere descrive la natura del suolo, fervono le opere di irrigazione dirette da ingegneri e maestranze italiane. In questi terreni si coltiverà il cotone. 15.000 ettari di bonifica verranno dati a buone condizioni, di cui 500 sono già in via di coltivazione. I risultati delle prime concessioni sono tali da confortare le speranze e garantire le intraprese di tutti i coltivatori futuri. Infine della sua interessante conferenza, illustrata da pittoresche proiezioni, il prof. Saccardo mette in rilievo l'importanza commerciale dell'Eritrea, la colonia più importante che possiede l'Italia. Massaua lotta vittoriosamente con Aden e con Gibuti, ed è anche fonte di approvvigionamento per l'Italia. A questo punto l'oratore ricorda che l'Eritrea è in condizione di importare prodotti lavorati italiani, come vetri, metalli e manufatti. In complesso l'esportazione eritrea è così forte da rappresentare il doppio dell'esportazione fatta dalla Tripolitania e Cirenaica insieme. Il movimento marittimo del porto di Massaua ha superato nel 1925 di ben 109 milioni di lire quello del 1924 ed è in continuo aumento. Tutti questi progressi sono dovuti in gran parte all'energico governo di S. E. Gasparini, che dopo soli tre anni di residenza in colonia ha saputo ricostruire quasi completamente Massaua, iniziando in tutto il territorio eritreo una politica forte e saggia che ora sta dando i suoi frutti.

Il prof. Saccardo consiglia ai triestini di chiedere concessioni per la coltura del cotone, di creare un Sindacato per lo sfruttamento di alcune piante spontanee di alto valore economico, e di studiare il modo di far sorgere in Massaua una stabilimento per la ripulitura del caffè, visto che in quel porto si sta accentrando tutta la produzione dello Jemen e grande parte di quella abissina. Nonchè di far sorgere a Trieste un bottonificio per lavorare la madreperla e l'avorio vegetale provenienti dalla colonia.

L'oratore che è stato più volte interrotto, alla fine viene vivamente applaudito.

Le prime adesioni all'Associazione Coloniale

Dopo la conferenza ebbe luogo una seduta del Comitato promotore dell'Associazione Coloniale, che prese atto delle numerosissime adesioni già pervenute all'Associazione, prime fra tutte quelle del prefetto di Trieste gr. uff. Gasti e del tenente generale Pugliese. Il Comitato raccomanda a coloro che intendono aderire all'Associazione di farlo al più presto possibile, per permettere all'Associazione di iniziare l'attività entro il corrente mese.

La prossima conferenza coloniale avrà luogo lunedì 7 corrente, oratore il prof. Francesco Coletti, dell'Università di Pavia, che parlerà sulla Tripolitania.

Un messaggio di S. E. Federzoni a Trieste

in occasione della "Festa del Fiore„

S. E. il ministro dell'Interno, al quale il Consorzio antitubercolare della Provincia di Trieste aveva annunziato l'organizzazione della «Festa del Fiore», ha risposto con il seguente telegramma:

«Il flagello sociale della tubercolosi sarà certamente arginato se alle provvidenze dello Stato e all'opera tenace di tutti coloro che sono chiamati a collaborare per la difesa della pubblica salute si accompagni benefico l'universo consenso a codesto Consorzio, che ha fatta sua la nobilissima causa della lotta altamente civile e che per essa rivolge nel nome della «Festa del Fiore» l'appello alla generosa beneficenza cittadina giunga ora con il mio più fervido augurio il plauso di quanti vogliono l'ascensione della Patria nostra. - Il ministro: Federzoni».

L'alta parola del ministro dell'Interno, se è di incoraggiamento alle fatiche del Comitato organizzatore, servirà soprattutto quale sprone alla cittadinanza chiamata non soltanto a favorire la buona riuscita della «Festa del Fiore», non soltanto a intendere il significato della propaganda intensificata in questi giorni, ma a dare anche per l'avvenire la propria collaborazione in una lotta che deve essere continuata senza quartiere attraverso la via lunga e difficile sino al necessario raggiungimento dello scopo finale.

Il messaggio di S. E. Federzoni è un augurio e una promessa e dà non dubbio affidamento che l'opera di quanti alla lotta antitubercolare dedicano le loro migliori energie trova comprensione e appoggio nel Governo nazionale, il quale eleva con ciò molto opportunamente l'argomento alla dignità di un vero problema statale.

Ieri ebbe luogo in tutte le scuole la distribuzione della rosa silvestre e del segnalibro per lo scolaro. Il significato della festa ebbe da parte dei benemeriti insegnanti breve ed efficace illustrazione.

Domani sera, venerdì, nella scuola di via Gatteri, sotto gli auspici dell'Università Popolare, il dott. Battigelli, dirigente dei Dispensari di Monfalcone e Muggia terrà una conferenza pubblica sulla tubercolosi.

L'Amministrazione della Provincia ha elargito al Consorzio antitubercolare lire 300 per favorire la distribuzione del segnalibro a scolari poveri.

Un'onoranza a due volontari giuliani a Udine. Come abbiamo già pubblicato, domenica 6 giugno avrà luogo a Udine, nella caserma del 2.o regg. fanteria, l'inaugurazione di un tripode dedicato a una medaglia d'oro e ai due volontari giuliani Emo Tarabochia e Pio Riego Gambini.

Il comando del reggimento ha invitato a intervenire alla cerimonia i volontari di Trieste e di Capodistria.

L'assemblea generale del Comitato di difesa dei minorenni. Mercoledì prossimo, alle 18.45, nella sala dell'Associazione mutua fra impiegati privati (via Pier Luigi da Palestrina N. 3), il Comitato di difesa dei minorenni terrà la sua assemblea generale ordinaria con il seguente ordine di trattazione: 1. Lettura e approvazione del processo verbale dell'assemblea generale precedente. 2. Relazione su l'attività sociale 1925. 3. Presentazione e approvazione del bilancio. 4. Elezione del Consiglio direttivo. 5. Eventuali proposte.

La nuova Agenzia di Abbazia

della Banca Commerciale Triestina

E' stata ieri inaugurata ad Abbazia la nuova Agenzia della Banca Commerciale Triestina, allogata in locali spaziosi arredati con gusto distinto e signorile e siti in posizione centralissima.

L'apertura della nuova Agenzia segna il coronamento di voti espressi dal ceto commerciale ed industriale della rinomata stazione climatica del Carnaro, voti che il nostro massimo Istituto finanziario, sempre pensoso dei bisogni e dello sviluppo della regione, non ha voluto lasciare inascoltati.

Alla nuova Agenzia della «Triestina», che soddisfa un'esigenza diffusamente sentita, vadano i nostri migliori auguri di duratura prosperità e di pieno successo.

Il Prefetto visita la Scuola all'aperto

Ieri dopopranzo, il prefetto gr. uff. Gasti e la sua gentile consorte, accompagnati dal cav. Altieri, onorarono di una loro visita la Scuola all'aperto di Cologna. Ossequiati dal comm. Braidotti, presidente della Società contro la tubercolosi, dal primario dott. Mann, vicepresidente, e dal dott. Lorenzutti, segretario, gli illustri ospiti iniziarono la loro visita sotto la guida del primario dott. Israeli, direttore e organizzatore della scuola, del direttore didattico Meneghello e della signora Wanda Israeli, che ne cura l'economia. Un bambino dei più piccini salutò i visitatori dicendo: «In questa bella scuola, la società che ci protegge, i nostri buoni maestri, il verde smagliante dei prati, la vista incantevole del mare, tutto ci insegna ad amare appassionatamente la nostra grande Italia, il nostro venerato Sovrano, il nostro provvido Governo e il suo illustre rappresentante al quale rivolgiamo il saluto dei nostri piccoli cuori. Eia, eia, alalà!».

Una graziosa bambina offerse poi a donna Maria Gasti un canestro di fiori di campo. L'eletta signora procedette poi ad una distribuzione di finissimi cioccolattini, ricevuti con entusiasmo e gratitudine dagli scolari.

Diretti dal maestro di canto Taverna, i bambini cantarono l'inno reale; eseguirono poi con i loro insegnanti signorine Tamburlini, Gostischa e maestro Hesiop diversi esercizi col banco-zaino, accampandosi all'aperto nel nuovo magnifico campo di giuochi.

Tutta l'organizzazione della scuola incontrò l'alta approvazione del Prefetto, il quale, nel congedarsi, ebbe per la Società contro la tubercolosi le più calde espressioni di riconoscimento.

Dopo sessant'anni di lavoro. Martedì sera ebbe luogo per iniziativa degli operai litografi dello Stabilimento Modiano una simpatica festa in occasione del collocamento a riposo del litografo signor Pietro Nassiverra. Per i numerosi colleghi del festeggiato il signor Moro espresse i sentimenti di affettuoso cameratismo di tutti per il bravo e buon operaio, che fu per tanti anni a tutti maestro, consigliere paterno, esempio di scrupoloso sentimento del dovere e che, dopo sessanta anni può lasciare l'officina orgoglioso dell'affetto di tutti i suoi compagni che l'accompagnano con tutti i loro voti. Porgendo al signor Nassiverra il saluto romano, tutti applaudirono alle parole cordiali. Il signor Sigon lesse poi una lettera della Direzione dello Stabilimento Modiano in cui sono messe in rilievo le benemerenze del festeggiato e gli si dà comunicazione di avergli assegnato una pensione generosa.

Il saluto del nuovo comandante

della Legione San Giusto

Nell'assumere il comando della 58.a Legione «San Giusto», il seniore Carlo Pirelli rivolge ai suoi sottoposti il seguente saluto:

«Ufficiali, capisquadra, camicie nere! Assumo da oggi il comando della Legione «S. Giusto», che sotto la data del 15 corr., mi è stata affidata dal Comando Generale.

Il saluto delle armi al mio predecessore, del quale conserveremo fraterno il ricordo della sua fede alla causa. Al sig. generale comandante la zona, la conferma che saremo degni della fiducia riposta, con fervida fattività di opere.

E voi, miei legionari, che costituite oggi la mia nuova famiglia di ardire, non mancherete certo al compito che la comune Idea affida ai devoti e ai fedeli.

Ascrivo a mio onore, milite fervente in guerra e nella riscossa, esser qui al comando di questa Legione, che nel nome ricorda la lunga passione d'Italia. E porto in me, qui, in questa terra di irredentismo, la fiamma che disperatamente animò lo squadrismo, che seppe giornate fiere di ardire e, irrorandosi del sangue dei martiri, luminose giornate di vittoria.

Ufficiali, capisquadra, camicie nere. Vi chiamo tutti all'appello. Voi che foste gli irredenti volontari e voi che foste i primi e voi ancora che poi agli uni e gli altri uniste — in fraternità pura — la vostra fede e deste il vostro entusiasmo, risponderete: presente.

E' tempo di opere silenziose, e non di vane querimonie e sterili dissensi: uno il Capo per una unica fede. Gli uomini non contano: siamo tutti soldati e degni dobbiamo essere del compito pel cui fine tanto lottammo. Chi diserta il tempio ideale di questa nostra adorata Patria — così rinnovellata e potenziantesi — non è degno dell'ora storica, e mentisce a sè stesso.

Camerati, temprati dalle lunghe battaglie, noi insieme vorremo che Trieste abbia nella «San Giusto» il suo presidio morale e la espressione armata del suo Fascismo, che ogni irredentismo e ogni fede compendia.

Volontari della «S. Giusto»: raccolti tutti nei ranghi, in alto il labaro e le fiamme di squadre: passano i vostri martiri — sulla via segnata dal destino all'Italia — i martiri del Fascismo italiano; con animo puro e con umiltà di offerta, che sia giuramento, presentate le armi».

Esami di operaio qualificato

All'Istituto per il promovimento delle piccole industrie fu aperta ieri la prima sessione di esami di abilitazione a operaio qualificato. La sessione era riservata alla professione dei meccanici e affini, sia dei nostri grandi stabilimenti che di officine della piccola industria della città, e si presentarono tutti i 12 candidati che erano stati ammessi all'esame pratico attraverso una serie di controlli preliminari sulla loro preparazione didattica e teorica, come prescritto dal regolamento ministeriale.

La Commissione esaminatrice per la qualificazione pratica era composta dal signor Santo Fabbro capotecnico e insegnante ai corsi dell'Istituto e dal signor Micheluzzi operaio meccanico qualificato. Presiedeva l'ing. Coretti, che era stato coadiuvato nelle prove preliminari dal prof. ing. Sandri del r. Istituto industriale, e dal signor Bratascheviz quale segretario.

Alla sessione assistette anche l'ispettore per l'istruzione professionale, ing. Renato Penso, il quale in chiusa degli esami rivolse ai giovani alcune parole, esprimendo il compiacimento per le buone cognizioni dimostrate e per l'ottimo esito degli esami.

Nozze d'argento. Venticinque anni sono il nostro apprezzato collaboratore signor Leone Veronese coronava il suo sogno d'amore conducendo all'altare la gentile signorina Margherita Janni. Oggi i coniugi festeggiano le loro nozze d'argento; un quarto di secolo di gioiosa e serena vita familiare, allietata dalla nascita di cinque figli, che il babbo, camicia rossa con Garibaldi in Grecia, e la buona mamma, di nobili sentimenti italiani, educarono all'amor di patria ed al culto delle tradizioni cittadine, secondo l'alto esempio delle nostre belle vecchie famiglie.

All'eletta coppia, al figlio Paolo, nostro giovane collega, le nostre felicitazioni, i nostri rallegramenti più cordiali.

La conferenza su «La tubercolosi» all'Università Popolare. Domani, alle 20.30, sotto gli auspici del Consorzio antitubercolare, che ha organizzato le belle iniziative per la lotta contro la tubercolosi, il chiaro dott. Battigelli terrà una conferenza su «La tubercolosi.»

Per il cinquantenario salesiano. In questi giorni con grandi feste, a cui parteciparono anche il Principe Ereditario, il Duca di Genova e un rappresentante del Governo, oltre a numerosi prelati, si sono celebrate le feste cinquantenarie delle Missioni di don Bosco. La ricorrenza sarà celebrata anche a Trieste, domenica prossima, con cerimonie a S. Antonio Nuovo e nell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria. Per le festività è stato costituito un Comitato d'onore del quale è a capo il vescovo mons. Luigi Fogar e fanno parte, fra gli altri, il Prefetto con la sua gentile signora, il conte e la contessa Segrè Sartorio.

Alle 10 di domenica, in Sant'Antonio Nuovo, il vescovo mons. Angelo Bartolomasi terrà una conferenza sulle Missioni salesiane, mentre nel pomeriggio, nell'Oratorio di via dell'Istria, mons. Fogar terrà il discorso commemorativo.

Una mostra di Virgilio Freno al Circolo Artistico. Questa sera, a ore 21, s'inaugura nella sala del Circolo Artistico una mostra personale di Virgilio Freno, il pittore d'alta montagna che già parecchie volte negli ultimi anni espose con ammirazione dei suoi concittadini.

La Mostra di Amalia Besso prorogata. Il sincero e cordiale successo della mostra di pittura della signora Amalia Besso nella Galleria Michelazzi, affermato da una costante frequentazione del nostro pubblico più intelligente e più eletto, ha determinato l'artista a prolungare la sua bella esposizione fino al 10 corrente. Così tutti i triestini che non abbiano ancora veduto le opere di questa pittrice concittadina, vissuta sempre a Roma, avranno agio di farne la conoscenza.

Aumento arbitrario del prezzo del pane. Il Municipio ha ieri denunciato per provvedimenti all'autorità, Umberto Bidoli, esercente la pistoria al N. 6 di via della Ginnastica, perchè poneva in vendita pane comune ad un prezzo superiore di quello fissato d'accordo con la R. Prefettura.

Il servizio postale per e da Grado. Il direttore provinciale delle Poste, comm. Lecchi, comunica: «In seguito ad accordi intervenuti fra questa Direzione e l'impresa della nuova linea di navigazione fra Trieste e Grado cui è adibita la celere motonave «Spiro Xydias», la corrispondenza ordinaria da Trieste per Grado e viceversa viene spedita dal giorno 21 maggio u. s. due volte al giorno in più, in ambedue le direzioni.

Nuove pubblicazioni. E' uscito anche per il corrente giugno l'Orario generale regionale, che il solerte editore Paolo Fichera pubblica mensilmente con gli orari aggiornati dei treni, dei piroscafi, delle autocorriere, ecc., per tutta la regione.

La chiusura della Mostra d'arte al Giardino Pubblico

Si chiude oggi la bella Mostra Biennale del Circolo Artistico, nel padiglione municipale del Giardino Pubblico, che ha segnato una nuova brillante affermazione dei nostri insigni artisti nel campo dell'acquarello, del pastello, dell'acquaforte e che tanto interesse ha destato nel mondo dei nostri amatori d'arte, raccogliendo anche l'elogio di autorevoli critici stranieri.

Come già abbiamo avuto occasione di rilevare, il successo di questa mostra primaverile è contrassegnato anche dal numero davvero confortante dei lavori venduti. Infatti sono state vendute tre opere del Croatto e tre opere del Flumiani, due del Lucano, del Wolff, del Quaiat, del Vidrich e del Marussig; una Del De Finetti, dell'Orell, della Glanzmann, della Mosettig e del Maselli.

Stasera alle 19 all'atto della chiusura, saranno estratte a sorte fra i frequentatori della Mostra, tre belle opere d'arte: un acquarello del Ballarini, un pastello dell'Arcolin ed un'acquaforte del Maselli.

La refezione scolastica. La Società contro la tubercolosi comunica ai direttori delle scuole che il giorno di martedì prossimo, dopo 136 giorni di gestione, verrà distribuita per l'ultima volta la refezione scolastica.

I bidelli sono invitati pertanto a ritirare dal Refettorio di via A. Vespucci il cacao e lo zucchero per gli ultimi tre giorni della refezione. Le scuole riceveranno: S. Vito e Morpurgo, kg. 1.50 cacao e 4.50 zucchero; Roiano, 1.35 cacao e 4.05 zucchero; Servola, 1.35 cacao e 4.05 zucchero; Kandler, 1.25 cacao e 3.75 zucchero; Guardiella, 1.05 cacao e 3.15 zucchero; Istria I, 1.20 cacao e 3.60 zucchero; Istria II, 1.50 cacao e 4.50 zucchero; Barcola, 0.75 cacao e 2.15 zucchero; F. Rismondo, 0.60 cacao e 1.80 zucchero; S. Francesco, 0.60 cacao e 1.80 zucchero; R. Manna, 0.60 cacao e 1.80 zucchero.

Il Refettorio sarà aperto, per il ritiro dei generi, domani venerdì 4 giugno, dalle 8 alle 17.

La gita dell'Università Popolare a Udine e a Cividale. Non questa domenica — come fu erroneamente annunziato — ma domenica 20 corrente ci sarà la gita a Udine e a Cividale. Programma: partenza alle 7 con autocorriere, arrivo a Cividale, spuntino, visita ai monumenti e al Museo, partenza per Udine, pranzo, visita al Museo del Castello, al Duomo, all'Arcivescovado, alla cappella Manin e all'oratorio della Purità. Quota, tutto compreso, lire quarantacinque. Iscrizioni si accettano in Segreteria.

L'ultimo termine per l'iscrizione alla Mostra fotografica regionale. Il Circolo Fotografico avverte che il termine per l'iscrizione e la consegna dei lavori per l'esposizione fotografica è irrevocabilmente fissato a lunedì 7 giugno. I lavori devono essere depositati alla sede del circolo, in via della Zonta n. 7.

Nomina. Il sig. Giovanni Gobis è stato nominato procuratore del Banco di Roma.

Movimento sindacale

Contro un abuso. La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica: «Poichè da più parti ci viene segnalato un inconveniente grave, causato dal modo tutt'altro che corretto con cui si esige da taluno l'abbonamento alla rivista «*L'Eco Commerciale*», si dichiara che tale rivista non è autorizzata a dirsi organo della Federazione. Si diffidano pertanto tutti i federati, appartenenti a qualunque consorzio o associazione dipendente, a non lasciarsi imporre l'acquisto o le inserzioni nella predetta rivista».

La Federazione Provinciale Fascista del Commercio comunica che la segreteria federale è aperta tutti i giorni feriali dalle 10-12 e dalle 15.30-19.30, in sede di piazza Ponterosso 5.

Nuovo mezzo per rendere la cipria aderente una giornata intera

Esso mi procurò 10.000 franchi

Resoconto di Madame Suzanne Petel

Madame PETEL

Non pensai punto quando sentii parlare per la prima volta di questo nuovo mezzo di rendere la cipria aderente per tutta la giornata, che questo mi avrebbe procurato un guadagno di 10.000 franchi: ed invece, con mia gran sorpresa e gioia, fu proprio così. Potete facilmente evitare di avere il naso lustro ed il viso untuoso, mescolando alla vostra cipria preferita un po' di spuma di crema. Otterrete così non solo che la cipria vi rimanga aderente alla pelle nonostante il caldo, il vento o la pioggia, ma la spuma di crema impedirà altresì che la cipria assorba dalla pelle la sua umidità naturale, rendendola troppo arida e cagionando per tal modo rughe, una pelle scabra e ruvida ed altre sgradevoli imperfezioni. Presso qualsiasi buona casa di forniture farmaceutiche potrete facilmente trovare la spuma di crema e l'apparecchio speciale di vaporizzazione necessario per mescolarla alla cipria, ma sarà ancor meglio se vi procurerete la Cipria alla spuma di crema, già scientificamente preparata, dosata nelle giuste proporzioni e combinata con altri ingredienti efficacissimi per abbellire e tonificare l'epidermide; tale cipria è nota sotto il nome di Cipria Petalia della Casa Tokalon di Parigi. Applicate sul vostro viso un leggero strato di Cipria Petalia e vedrete come, istantaneamente, scomparirà ogni luccicore: il vostro volto acquisterà così un aspetto delizioso di freschezza, ed una morbidezza vellutata e rosea che durerà poi tutta la giornata.

NOTA: Nel recente concorso promosso dalla Ditta Tokalon, per stabilire quali siano le cinque principali ragioni per cui la Cipria Petalia si dimostra tanto superiore alle altre, Madame Suzanne Petel, rue Laugier, 55, Parigi, si vide assegnato un premio di 10.000 franchi per il modo veramente perentorio col quale essa dimostrò che l'uso della Cipria Petalia non è un lusso ma bensì una necessità per ogni donna; che tale cipria conferisce alla carnagione un meraviglioso aspetto vellutato; che le conserva a lungo la sua attraente freschezza; che si armonizza perfettamente con la pelle e che mantiene per una giornata intera la carnagione fresca, morbida e vellutata.

La Cipria Petalia si trova presso tutti i negozi del genere, colla garanzia che, se non siete più che soddisfatta del suo uso, il vostro danaro vi sarà rimborsato integralmente.

L'estate in campagna!

La buon'aria pura, la bella natura —
Le mucche che ritornano dal pascolo —
Il fieno dove ci si avvoltola volontieri —
I piccoli che bevono il latte appena munto —
I polli che beccano, le anitre che guazzano —

Le vacanze rivivono nelle fotografie "Kodak"

E voi, mamme felici, durante queste vacanze, ritraete spesso col vostro "Kodak" i vostri cari folletti coi loro nuovi amici a due e a quattro zampe!

Più tardi sarete così dolcemente commosse rivedendo i vostri cari bimbi, colle loro belle moine ed il loro radioso sorriso, come erano quest'estate in campagna!

Vacanze senza un "Kodak"
Vacanze presto dimenticate.

Bastano pochi minuti per imparare a servirsi di un "Kodak". Nella semplicità del "Kodak" troverete il successo della fotografia.

Presso i rivenditori di apparecchi "Kodak" troverete dei competenti che avranno il piacere di mostrarvi tutti i differenti modelli:

"Vest Pocket Kodak", autografici...	da L. 140
"Kodak Junior", autografici........	da L. 330
"Kodak" pieghevoli autografici......	da L. 515
"Brownie" pieghevoli autografici.....	da L. 250
"Brownie" a cassetta per bambini...	da L. 60

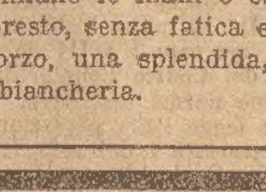
Kodak, S. A., Via Vittor Pisani, 6. Milano (29).

Giovane e fiorente sana e allegra

non può essere nessuna ragazza, nessuna massaia, se deve tribolare durante tutto l'anno in cucina e in casa a lavare e fregare con un cattivo sapone.

Usando invece il **SAPONE**

"CERVO di SCHICHT„



si risparmiano le mani e si ottiene presto, senza fatica e senza sforzo, una splendida, candida biancheria.

3.

Tutto per tutto
Oggi al Nazionale

BANCA DI CREDITO DI LUBIANA

SUCCURSALE IN TRIESTE

Telefoni: 5-18, 22-38 — Via XXX Ottobre, 11 — Telegrammi: Bancalubiana

SEDE CENTRALE: Ljubljana (Jugoslavia).

FILIALE IN ITALIA: Gorizia

FILIALI IN JUGOSLAVIA: Brezice - Celje - Crnomelj - Kranj - Logatec - Maribor - Metkovic - Novi Sad (Neusatz) - Ptuj - Sarajevo - Split (Spalato)

Accetta versamenti in conto corrente in LIRE e DINARI alle migliori condizioni

ESEGUISCE TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Corrispondenti in tutte le piazze della Jugoslavia — Servizio il più rapido e conveniente

Informazioni gratuite di tutti i mercati della Jugoslavia

LA PICCOLA GIANNA

l'attrice in miniatura che nella sua brillante «tournée» entusiasmò tutti i pubblici d'Italia, debutterà oggi al Filodrammatico con la compagnia formatasi espressamente per lei. Reciterà in un monologo brillante, nel dramma **«IL PRIMO DOLORE»** e nella celebre commedia del Marenco:

«L'HANNO TUTTE, MAMMA, IL SUO BABBO?»

Rappresentazioni alle ore 16.30 — a prezzi popolari — e alle 20.30

Elargizioni e abbonamenti si accettano in Piazza Goldoni 1 soltanto fino le ore 19.

Uno sconosciuto si fa decapitare dal treno

Un terrificante episodio si svolse iersera, alle 20.30, sulla linea ferroviaria, a poche centinaia di metri dalla stazione di Rozzol. A quell'ora sopraggiungeva, proveniente da Gorizia, un treno merci e mentre il convoglio, procendo rapidamente, stava per transitare sul ponte ferroviario, il macchinista scorse un uomo avvicinarsi al binario. Istintivamente il manovratore fece agire i freni, benchè fosse lontano dal supporre che lo sconosciuto avesse il proposito di gettarsi sotto il treno, e fece funzionare la sirena. Ma l'individuo, a un passo di distanza, vi rimase imperterrito, finchè la locomotiva gli giunse a breve distanza. Allora, senza titubare un istante, si lasciò andare sulle rotaie! Tranne il macchinista, nessun altro assistette alla penosa scena. La locomotiva, che non potè essere fermata in quell'istante, passò velocemente sul corpo dell'infelice e poi tutto il resto del convoglio: tredici carri! Dato il terreno in declivio, il macchinista non riuscì a fermare il treno che a molta distanza dal posto dove lo sconosciuto s'era fatto stritolare. Colà, scorto un passante, scese frettolosamente dalla locomotiva, gli riferì l'accaduto e lo esortò a correre al vicino Ippodromo per telefonare d'urgenza alla Guardia medica, nella speranza che il pronto intervento di un sanitario potesse eventualmente salvare la vita dello sconosciuto. Mentre il passante s'affrettava ad eseguire l'incarico avuto, il personale del treno si rivolse al macchinista per sapere il motivo di quell'improvvisa fermata, ma scorgendogli sul volto i segni di una profonda emozione, intuirono che doveva essere accaduto qualche cosa di grave.

Impressionati poi dal suo racconto si recarono, guidati dal macchinista, sul posto dove giaceva il corpo dell'infelice e lo trovarono con la testa nettamente staccata dal busto! Il capo mozzato era rotolato nel mezzo del binario, mentre il tronco era rimasto al di là della rotaia. Una strana constatazione fecero i ferrovieri, dominati da vivo raccapriccio: dal taglio netto del collo dello sconosciuto non erano sgorgate che poche gocce di sangue, il che era dovuto alla forte pressione delle ruote sui vasi sanguigni recisi.

L'uomo ucciso dal treno aveva l'aspetto di un giovane sui trent'anni e dal suo vestire fu arguito che si trattasse di un operaio: indossava un abito color grigio scuro, scarpe gialle e sul binario si rinvenne un cappello floscio grigio chiaro.

Sul luogo non tardò a sopraggiungere la Guardia medica, il cui sanitario, visto che tutto doveva limitarsi alla formalità di constatazione del decesso, ripartì subito. Intervenne poi il dirigente della vicina stazione di Rozzol, il quale, dopo una rapida inchiesta, fece proseguire il treno per Trieste. Tutto ciò s'era svolto in sette minuti, poichè tale fu la durata del ritardo a cui fu costretto il convoglio ferroviario.

Più tardi, informato dell'accaduto, giunse sul posto il brigadiere dirigente la stazione dei carabinieri di via Rosetti. Egli rinvenne indosso al cadavere soltanto un foglietto rilasciato da una cooperativa di lavoro al nome di una signorina, e perciò non potè identificare la salma, che fu lasciata sul posto e piantonata da un carabiniere, in attesa della Commissione giudiziaria. Dato il continuo passaggio di treni, il cadavere dovette essere rimosso di qualche metro. Qualche ora dopo, la Commissione giudiziaria, esperiti gli accertamenti di legge, ordinò il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena. Il pietoso incarico fu eseguito dagli addetti dello stabilimento

Il tragico episodio del Canin nel suo epilogo

Le commoventi onoranze funebri alla salma della vittima

La funesta escursione alpinistica sul Monte Canin, ebbe ieri il suo lugubre epilogo, con i funerali della vittima. Le onoranze funebri tributate al giovane ex ufficiale degli alpini Umberto Spangaro dimostrarono di quanto affetto e di quanta stima egli fosse circondato. La casa dell'estinto, dopo che la salma, giunta a Trieste alle 11 di mattina, era stata adagiata sul catafalco eretto in una sala della sartoria, adibita a camera ardente, fu meta di un pellegrinaggio che durò fino alle 16, ora dei funerali. Nella camera mortuaria ornata di bianco e d'azzurro, il padre e il giovane Everardo, fratello dell'Umberto, straziati dal dolore, muti stavano accanto alla bara, coperta di fiori e sulla quale erano disposti la spada e la guaina, il nastro azzurro e il berretto di sottotenente, le insegne militari dell'estinto. Un grande mazzo di fiori era stato deposto sul petto del giovane, dalla madre. Conoscenti, amici, parenti, recarono il loro tributo di pietà allo scomparso e cospargevano la sua bara di fiori. Nell'atrio della casa, in piazza della Borsa n. 1, quattro soci dell'Alpina delle Giulie, accoglievano i visitatori, che firmavano nell'apposito albo.

Alle 16, la piazza della Borsa accoglieva una moltitudine di gente su cui spiccavano i vessilli delle associazioni sportive intervenute per i funerali. A stenti si ordinò il corteo, in testa del quale era la banda del Presidio, diretta dal maestro Capri. Seguivano innumerevoli ghirlande, portate a mano. Notammo quella offerta dalla Alpina delle Giulie, quella degli impiegati al Credito Italiano, colleghi dello Spangaro, quella offerta dai partecipanti alla escursione tragica era recata da quattro signorine che avevano preso parte alla ascensione del Canin. Una ghirlanda offerta dagli ufficiali alpini del battaglione Bassano, era portata da quattro soldati. Venivano quindi 2 carri ricoperti di corone di fiori: erano offerte della famiglia Ruzzier, della Direzione del Credito Italiano, della S. U. C. A. I., della U. O. E. I., delle famiglie Pitacco-Danecher, Grassi-Fragiacomo, Predonzani, Angelo Spangaro, della F. A. E. G. e società aderenti, del Circolo Impiegati Bancari, di un gruppo d'amici, dell'Associazione fra sarti. Ai carri di ghirlande seguiva un plotone di soldati del 151 Fanteria, col tenente Petroncelli e quindi il sacerdote. Il feretro avvolto nel tricolore, era portato a spalla da sei giovani dell'Alpina delle Giulie e quattro soldati della Sassari procedevano ai lati. Dietro la bara veniva accasciatissimo il padre dell'estinto, nonchè la sorella Maria e il fratello Everardo. Parenti e amici, in folto gruppo si stringevano intorno ai congiunti. Quindi uno stuolo di personalità e rappresentanze, tra cui notammo il comandante della VI zona della M. V. S. N., console Roberti, il capomanipolo Rosenti, per la 58.a Legione, il capomanipolo Gaspari, per la 59.a Legione, il tenente Bianchi, per la Capitaneria di Porto, il tenente Avigliano, per la Direzione dei Commissariati militari, il tenente Carusi, per il Comando della R. Guardia di Finanza, il tenente Simone, per gli Alpini e il tenente Martucci per la Direzione d'Artiglieria. Delle associazioni sportive erano presenti, la Società Ginastica, l'U. O. E. I., la S. U. C. A. I., l'Associazione nazionale Alpini, il Club Alpino di Gorizia, la Società Alpina Friuliana, l'Alpina delle Giulie, la XXX Ottobre, ed altre rappresentanze cittadine tra cui alcuni membri della Commissione Grotte e l'Associazione tra sarti. Uno stuolo lunghissimo di gente chiudeva il corteo, che passò per il Corso Vitt. Em. III., la via Dante Alighieri e sostò per le esequie alla Chiesta di S. Antonio nuovo e quindi proseguì fino alla via Silvio Pellico, dove si sciolse. Un gruppo di vetture su cui presero posto i congiunti, i parenti e gli amici intimi della famiglia colpita, accompagnò la salma al cimitero.

Il suicidio del vecchio tramviere

Abbiamo narrato ieri del tragico suicidio di un addetto alle Tramvie municipali, il sessantenne Pietro Ukmar, abitante in Guardiella - S. Giovanni N. 478. Come si ricorderà, l'Ukmar ingerì dapprima un quantitativo di acido acetico e poi, salito su un mucchio di sassi, passatosi attorno al collo il nodo scorsoio di una solida fune legata al ramo di un albero del Boschetto, s'impiccò. L'Ukmar fu trovato ormai cadavere. Indosso aveva una lettera chiusa, indirizzata alla moglie. Però nulla che lasciasse sapere delle cause della tragica determinazione, perchè nella lettera, aperta più tardi, non diede schiarimento alcuno e si limitava a salutare i congiunti. Ora, poichè manca ogni causa determinante in questo atto disperato, ed anche quella dei dispiaceri in famiglia è insussistente, i congiunti suppongono che l'infelice, essendo stato investito qualche anno fa da un'automobile in modo da riportare la commozione cerebrale, ne abbia avute scosse le facoltà mentali. A questa circostanza, quindi, sarebbe da ascriversi il suicidio.

Un personaggio in cerca di disgrazie

Antonio Liubich, di 50 anni, è un disgraziato che non ha casa, nè famiglia, nè affetti, sicchè vive come e dove può, pernottando qua e là. Ma oltre a ciò il poveretto è conosciuto anche perchè ogni qual tanto, colto da squilibrio mentale reca noia a quanti avvicina. Così avvenne ieri quando il Liubich entrò nell'atrio del palazzo municipale. Che cosa volesse nessuno capì, giacchè parlava strampalatamente, ma quello che si potè facilmente rilevare fu la sua prepotenza. E le sue proteste inconcludenti, il suo agire violento indussero un vigile urbano a condurlo al secondo settore. Ma neanche là il Liubich si calmò, anzi diede in escandescenze e fu colto poi da un assalto di nervi, ciò che rese necessario telefonare alla S. A. S. Treves, la quale inviò sul posto due infermieri i quali trasportarono il disgraziato all'ospedale psichiatrico provinciale.

Una spiegazione sintetica...

che manda all'Ospedale

Finito il lavoro, ieri l'altro alle 18, il carrettiere Antonio Schniedersich, di 62 anni, abitante in Santa Maria Maddalena superiore N. 622, lasciò all'esterno del Punto franco «Vittorio Emanuele III», il suo carro, come era solito a fare. Fatto ritorno il mattino seguente, lo Schniedersich fu non poco meravigliato di non trovar più il suo veicolo. Chieste informazioni qua e là, seppe che il carro doveva trovarsi dinanzi al negozio della ditta in erbaggi Battista, in via Milano, e che era stato preso da tale Mario Millich, abitante in via del Rivo N. 7.

Recatosi al posto indicato per chiedere come mai il veicolo era andato a finire sino là e perchè il Millich aveva agito così, ricevette una risposta, diremo così, riassuntiva: Il Millich gli lasciò andare, in piena faccia e a completa soddisfazione, un pugno che lo fece sanguinare. Impossibilitato a reagire, lo Schnidersich si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò e medicò una contusione al labbro superiore e gli prestò le necessarie medicazioni.

Una scarpaccia che minaccia un disastro ferroviario

Certo poche volte sarà accaduto che una umile e derelitta scarpaccia, scesi tutti i gradini, anzi tutti i piedi della scala sociale, abbia provocato il deragliamento d'un treno, come è accaduto ieri l'altro, mentre pur sembra tanto difficile anche immaginarsi una qualsiasi relazione fra una scarpa all'ultimo stadio e la mastodontica mole di un convoglio ferroviario.

Ma il fatto sta proprio così. Alle 17.35, il treno passeggeri 604, partito dalla stazione di Campo Marzio, diretto a Piedicolle, giunto a circa 200 metri dalla stazione, improvvisamente deragliò e percorse fuori del binario parecchi metri di strada. Vivamente impressionati, a quella scossa brusca che pareva foriera d'un sinistro, i viaggiatori scattarono spaventati e qualcuno cominciò a gridare, ma fortunatamente non accadde nulla di più grave e tutti se la cavarono con un po' di spavento.

Avvisato il capostazione, furono inviati sul posto alcuni operai che dopo circa una ora di lavoro rimisero il treno sul binario in modo che potesse proseguire la corsa. I carabinieri scopersero ben presto il... colpevole: la scarpaccia, che incastratasi in una delle rotaie, aveva determinato il deragliamento, ridotta poi in peggiori condizioni di prima giaceva a qualche metro più in là...

L'epilogo luttuoso di una disgrazia

Abbiamo riferito ieri la notizia della gravissima disgrazia accaduta al bracciante avventizio Giuseppe Besegnach, di 18 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. N. 494. Mentre egli lavorava sul piroscafo «Tasso» allo scarico di panelli per la Spremitura di Olii, era incespicato e precipitato nella stiva, da un'altezza di oltre 7 metri.

All'ospedale Regina Elena i medici giudicarono il Besegnach in condizioni disperate, poichè egli aveva riportato la frattura della base cranica oltre che quella dell'osso nasale.

Uno scherzo discutibile

L'altra mattina, in un'osteria di Villa Opicina, si trovavano tali Luigi V. e Vladimiro Scabar che cianciavano e cioncavano allegramente. A un certo momento il V. potè impossessarsi di una banconota da 50 lire di proprietà dello Scabar — così afferma quest'ultimo — e se ne andò tranquillamente. Il legittimo possessore della banconota incontratolo poi, gliene chiese la restituzione, ma il V. gli rispose ridendo e affermò che si trattava di uno scherzo. Va bene lo scherzo, ma le cinquanta lire? Di quelle l'altro non volle nemmeno udir parlare sicchè a lungo andare lo Scabar si recò dal maresciallo Morgaro a sporgere denuncia.

La ragione percui...

Visto un uomo che, l'altra notte, correva a perdifiato per riva Grumula, una pattuglia di carabinieri della Salita Promontorio, in giro di perlustrazione lo trasse in arresto. Il tizio, qualificatosi per Giuseppe Clomed, di 30 anni, senza stabile dimora, non volle dire perchè correva, ma a lungo andare si seppe la ragione di quel podismo notturno.

Il Clomed, rotto il vetro di una finestra, aveva tentato di penetrare nell'abitazione del comm. Cosulich in riva Grumula n. 20, ma sul più bello dell'impresa era stato sorpreso dalla servitù che lo aveva messo in fuga.

Una ballerina abbandonata...

Fra gli oggetti rinvenuti che il proprietario si guarderà bene di presentarsi a riprendere, vi è una ballerina, trovata dal guardiano Fedele Toson, abitante in via Jacopo Cavalli n. 5, mentre faceva pulizia in un canale esistente nel garage Vecile.

Affrettiamoci a chiarire. Si tratta di una bomba di quelle così dette ballerine. Raccolto il proiettile col quale del resto avrebbe preferito non incontrarsi, il guardiano lo portò ai carabinieri della stazione di via dell'Istituto, i quali cercano il legittimo possessore.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia Medica, per lesioni riportate accidentalmente: Milan Zadnig, di 16 anni, commestibilista, abitante a Rozzol Molino a vento n. 481, per una ferita di punta all'avambraccio sinistro; Giovanni Grimani, di 34 anni, fabbro, abitante in piazza Goldoni n. 10, per una ferita lacera alla fronte; Giorgio Redivo, impiegato, di 28 anni, abitante in via del Toro n. 12, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Matteo Raicevich, di 32 anni, calzolaio, abitante in via Piccolomini n. 13, per una ferita di taglio al braccio sinistro.

I promessi sposi in un episodio originale

Lei trascinata a testa in giù, da un cavallo imbizzarrito

Una disgrazia strana e che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi, è accaduta ieri mattina alla contadina Michela Pettaros, di 24 anni, abitante a Mocco n. 79. Alle 8, la giovane lasciò il paese con un carro tirato da un cavallo. Con lei vi era anche il fidanzato Michele Zobetz, di 34 anni, abitante a Cattinara. I due erano diretti a Trieste dovendo acquistare dei mobili, data l'imminenza delle loro nozze. Senonchè ad un tratto, il cavallo si imbizzarrì e la donna, perduto l'equilibrio cadde in modo così curioso da rimanere sospesa a mezz'aria, con la testa in giù, perchè le vesti le si erano impigliate in un gancio del veicolo. A sua volta lo Zobetz cadde a terra, mentre il cavallo continuò a galoppare...

La donna sarebbe stata trasportata in quella strana posizione chissà per quanto tempo, se un contadino che passava di là non avesse fermato coraggiosamente l'infuriato bucefalo. Ma proprio nel momento in cui la bestia si fermò, le vesti della Pettaros si stracciarono e la giovane cadde a terra.

Il fidanzato che non si era prodotta alcuna lesione, visto che la giovane appariva ferita, si affrettò a prestarle qualche soccorso e nel frattempo fu telefonato alla Guardia medica. Accorso sul posto, il dott. Ferra riscontrò alla Pettaros ferite lacero-contuse alla faccia, alle mani, al torace e alle gambe. Avute le medicazioni necessarie, la giovane fu trasportata all'ospedale civico, mentre il fidanzato continuò la strada da solo, rinunciando naturalmente, per il momento, alla compera dei mobili.

Le distrazioni di una signorina che fa del ciclismo

Intenzionata di migliorare le sue condizioni fisiche, una donzella pensò di darsi al libero sport della bicicletta che più degli altri le avrebbe permesso di sviluppare i muscoli e dare una più perfetta armonia al suo corpo. Il capitale in suo possesso, non si sarebbe potuto chiamare veramente vistoso perchè costituito da sei povere lirette, ma alla signorina parve più che sufficente per procurarsi la macchina fin troppo sognata e vagheggiata, per abbandonarsi a tutte le ebbrezze della velocità. E si presentò nel pomeriggio di ieri l'altro al noleggiatore di biciclette Attilio Averardo, con officina in via Giulia n. 54. Si qualificò per Maria Gregorich e prese a nolo la bicicletta.

L'Averardo era ben lontano da sospetti sul conto della signorina, le consegnò una bicicletta «Stejer» del valore di 700 lire, chiedendo:

— Ma la xe pratica? No voria che la andassi a finir contro un muro o dispiantar qualche feral...

— Gnanca per idea! Son nata in bicicleta e podaria far el giro del mondo.

Così ebbe la macchina, la inforcò e sparve di corsa con uno slancio da provetta ciclista. Ma le ore passarono e la signorina con la relativa bicicletta non fece ritorno.

Quando scartate tutte le ipotesi gli parve di poter prendere in considerazione quella che la donzella si fosse dimenticata l'indirizzo del negozio, l'Averardo si recò alla stazione dei carabinieri di via Chiozza e pregò il maresciallo di ritrovare la smemorata fanciulla per... ricordarle che egli è reperibile in via Giulia n. 54.

Le aggressioni quotidiane dell'auto

Maria Cocevar, di 14 anni, sarta, abitante in via Rigutti N. 5, ieri, alle 15, passava assieme al tagliatore Antonio Merlino per via Genova. Giunta all'angolo di via Mazzini, la giovanetta allungò il passo per raggiungere il Merlino che la precedeva di qualche metro, ma disgraziatamente sopraggiunse in quel momento l'automobile 74-164, guidata da Marcello Gustincich, abitante in Rozzol in Monte N. 891. Nonostante ogni sforzo dello «chauffeur», la Cocevar fu investita e gettata a terra. Raccolta sanguinante dallo stesso Gustincich e dal Merlino, la giovanetta fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove le furono riscontrate ferite lacero-contuse al capo e alla regione occipitale con conseguente commozione cerebrale. Avute le necessarie medicazioni, la Cocevar fu accolta nel X reparto.

Oggi l'Ufficio Pubblicità del nostro giornale rimane aperto fino alle 14. Per ordini urgenti rivolgersi in via S. Pellico N. 6, primo piano, dalle 16 alle 17 e dalle 20 alle 22.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria: per Grado, alle 8.30; ritorno da Grado, alle 19. Per Isola e Pirano alle 15; ritorno da Isola alle 19.30 e da Pirano alle 19. Per Portorose (diretto) alle 15; ritorno da Portorose alle 19.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana, partenza dalla radice del molo Audace, per Grignano, alle 9, 9.45, 10.30, 13.15, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.30; da Grignano, alle 9.30, 12, 12.30, 13.45, 14.30, 15.15, 17, 18, 19, 20.

Linea Trieste-Muggia: Partenza da Trieste alle ore 8, 10, 12, (da San Marco 13.15), 14.45, 16, 19.35, 21.05. Partenza da Muggia ore 7.05, 9, 11, (per San Marco 12.45), 13.45, 15.25, 19, 20.30.

Linea Trieste-Punta Sottile: Partenza da Trieste ore 9, 10.15, 13.40, 15. Partenza dal bagno ore 9.30, 12, 14.10, 19.45

Con la motonave «Spiro Xydias», partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15, arr. a Grado ore 9.45; partenza da Grado ore 12.15, arrivo a Trieste ore 13.45. Partenza da Trieste dalla Riva di Piazza Unità (di faccia all'Hotel Savoia) ore 14.30, arrivo a Grado ore 16. Partenza da Grado ore 19, arrivo a Trieste ore 20.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Partenze da Trieste: 8; 10.30; 12.05; 14 O; 15.05 (gita); 18.15; 20.45.

Partenze da Capodistria: 5.30 O.; 6.30; 9.05; 12; 13.15; 17 O.; 19.30.

Per il bagno di S. Nicolò si effettuerà il seguente orario:

Partenze da Trieste: 8; 9.15; 10.30; 12.05; 13.15; 14; 15; 19; 21.30.

Partenze dal Bagno S. Nicolò: 6.40; 9.15; 10; 12.10; 13.25; 13.50; 17.10; 18; 19; 20.30.

Linea automobilisti Trieste - Barcola - Miramare (Grignano). Oggi, festa del Corpus Domini, partenze dai Portici di Chiozza, dalle 8 alle 13 ogni 30 minuti e dalle 14 alle 20 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24, soltanto per Barcola, ogni 10 minuti. Ultima partenza da Barcola alle 0.30.

L'orario delle autocorriere sulla linea Trieste - Bisterza. Linea giornaliera Trieste - S. Canziano - Bisterza: da Trieste alle 17, arrivo a Bisterza alle 20; da Bisterza alle 6, arrivo a Trieste alle 8.45. Linea festiva Trieste - S. Canziano (grotte): da Trieste alle 8 e alle 14, arrivo a S. Canziano alle 9 e alle 15; da S. Canziano alle 12 e alle 18.45, arrivo a Trieste alle 13 e alle 19.45. (Visita alle grotte: 2 ore).

L'attività dell'Ospedale Burlo-Garofolo. Il movimento degli ammalati all'Ospedale infantile Burlo-Garofolo nel mese di maggio fu il seguente: rimasti in cura il 30 aprile ammalati 49; accolti durante il mese di maggio, ammalati 38; assieme ammalati 87. Uscirono: guariti 35, migliorati 3, non guariti 1; morti 3. Rimasti in cura al 31 maggio ammalati 45.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 315; nella sezione chirurgica 86; assieme 401. Le presenze nell'ambulanza durante il mese di maggio furono 580.

Orario dei negozi per oggi. Per disposizione della Federazione provinciale fascista del commercio, tutti i negozi e mercati dovranno chiudere oggi alle 13. Durante e lungo il passaggio della processione del Corpus Domini i negozi terranno abbassate le saracinesche.

Ingresso libero

PREZZI FISSI — PREZZI FISSI

GRANDI MAGAZZINI

M.WEISS

TRIESTE — FIUME — MILANO

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

TEATRO EXCELSIOR

L'eccezionale programma d'oggi

Sullo schermo

La via del dolore

bellissimo dramma passionale interpretato da

LINDA PINI, LIDO MANETTI e MARCELLA SABBATINI

Nel varietà:

SPADARO

che presenterà le più recenti creazioni

La celebre coppia di ballo dell'Opera Comica di Parigi

M.lle Mado Mynty - Spanover

nelle loro insuperabili danze plastiche

Si raccomanda al pubblico di frequentare le prime rappresentazioni per evitare le resse serali.

Oggi lo spettacolo si inizia alle 15

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE (salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI

«COLOMBO», 6 giugno da Genova, 7 da Napoli, 8 Palermo per New York.

«DUILIO» 18 giugno da Genova, 19 da Napoli per New York.

Per il SUD AMERICA

«America», 9 giugno da Genova, 10 da Napoli, 11 da Palermo per Dakar, Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Aires.

«Giulio Cesare», 17 Giugno da Genova, 18 da Barcellona, per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos Aires.

Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

(Via Panama, Servizio passeggeri e merci).

«BOLOGNA, 21 giugno, da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Cristobal (Colon), Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano (ev.), Sant'Antonio (ev.)

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO

«Stromboli», 10 giugno da Genova per Livorno, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Santiago de Cuba (ev.), Avana, P. Barrios, P. Limon, P. Columbia, Cartagena (ev.), Cristobal (Colon), Buenaventura, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso, Talcahuano.

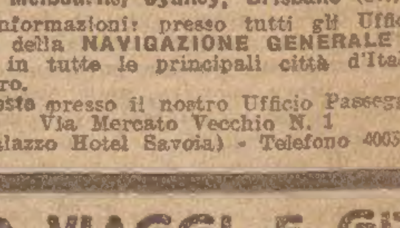
Per l'AUSTRALIA

«PALERMO» 22 giugno da Genova, 24 Livorno (ev.), 25 Napoli, 26 Messina, 26 Catania (ev.), per Port Said, Suez (ev.), Aden (ev.), Cochin (ev.), Alleppey (ev.), Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane (ev.).

Per informazioni: presso tutti gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'estero.

A Trieste presso il nostro Ufficio Passeggeri Via Mercato Vecchio N. 1 (Palazzo Hotel Savoia) - Telefono 4005

PER VIAGGI E GITE



Auto di lusso a lire 2 il chilometro

Liquidansi vetture, autocarri, rimorchi

Officina CERVELLINI - Via Ferriera 3

Telefono 2586

Recapito Via Muratti N. 4 accanto il Cine Excelsior

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

CORRIERE SPORTIVO

Le promettenti corse d'oggi a Montebello

Le corse al trotto sulla pista di Montebello, oggi, nona giornata della riunione, s'inizieranno alle 15. Pur essendo all'antivigilia della importante corsa C del «Premio del Commercio», lire 20.000, su metri 2100, e del «Premio due miglia», lire 10.000, la maratona internazionale, su quattro giri di pista, che si effettueranno domenica prossima, anche le gare odierne dovrebbero riuscire interessanti.

Le prime corse

Pochi commenti sul programma odierno basteranno. Nella corsa «Premio Tagliamento», lire 3500, effettuabile eventualmente in due divisioni, troviamo bene situati «Principino», «Bolide», «Valentino», se partecipanti alla prima divisione. Per la seconda divisione, agli altri inscritti, preferiamo «Amor che torna», «Manganello» e «General Glückssstern».

«Premio Capri», lire 4000, prova unica, su metri 2120, per puledri indigeni di tre anni. La corsa si dovrebbe svolgere fra «Monatella», «Romolo» e «Olmo». Sinora, sulla nostra pista, «Olmo» si è dimostrato molto capriccioso. Se mettesse giudizio, potrebbe trottare molto più velocemente perciò è pericoloso.

«Romolo», pur non avendo dimostrato molta velocità, è assai serio e, a quanto pare, con la guida di Cappellari va affiatandosi con rapido progresso. Un altro cavallo pericoloso in questa corsa sarebbe «Ranuncolo», che sinora non ha voluto trottare, ma che all'occasione è capace di correre sulla base di 1.31 il chilometro.

«Monatella» corre in progresso e dovrebbe essere capace di dare 40 metri ai cavalli di testa e 20 a «Romolo» e «Olmo». Non sappiamo se la puledra parteciperà alla corsa poichè il suo proprietario cav. Aldo Tommasini non è a Trieste. Se corre «Monatella» non avrebbe quindi la sua guida abituale; ma tuttavia la preferiamo agli altri concorrenti.

«Premio Cadore», lire 5000, è corsa su tre giri di pista, per cavalli indigeni. Si tratta di «handicap» base 1.28 e, tenendo conto che i cavalli inscritti sono 28, pure eliminando i maggiormente penalizzati, forse, la corsa si effettuerà in due divisioni.

Per una prima divisione troviamo favorevolmente trattati: «Garride», «Pierrot II» e «Ferraù Worthy». Per la seconda divisione: «Ada Adlon», «Conte Ugolino» e «Martino Axworthy».

La corsa internazionale

«Premio Giuseppe Rossi», lire 10.000, è la corsa internazionale, su metri 1720, alla quale oggi parteciperanno dei trottatori che certamente faranno onore al nome cui si intitola la gara, cioè al compianto asso della guida.

Della Scuderia Lorenteggio in questa corsa vi sono inscritti «Homer», «Peter Harrester» e «Wilaska». Riteniamo che partecipi alla corsa «Peter Harrester», poichè «Homer» può vincere il «Premio Firenze», che pure si disputerà in giornata. Comunque, per non errare, indicheremo la guida del cav. Ettore Barbetta, poichè lui ben meglio di noi, saprà scegliere la corsa più conveniente all'uno o all'altro dei due «cracks» della scuderia.

I concorrenti per gli altri premi sono parecchi: «Prinzess Moko», «Galilée», «Doctor White», «Wilaska», «Native Volo», «Urenkel», «Maria Kinney». E non va trascurato «Dick», che quale cavallo indigeno ha il vantaggio di 20 metri e parte allo «start». La corsa dovrebbe quindi riuscire interessante.

«Premio Xanto», lire 2500, è la corsa sociale e al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnata la medaglia d'oro offerta dall'Unione Ippica Italiana. Ci sembra favorito sulla distanza il germanico «Lucullus» della Scuderia Lorenteggio, che dovrebbe trovare suoi tenaci e pericolosi avversari i cavalli dell'allenamento Stainach: «Eduard» e «Philipp», uno dei quali certamente parteciperà alla corsa, guidato dal signor Schlossern di Vienna. «Urban» dovrebbe piazzarsi bene.

«Premio Firenze», lire 6000, è l'internazionale, su metri 2100, alla pari, che dovrebbe segnare la seconda — o la terza — vittoria della Scuderia Lorenteggio, nella giornata, corra «Homer» o corra «Peter Harrester». «Galilèe» o «Doctor White», se optano per questa corsa, hanno pure ottima «chance» e i cavalli guidati dai fratelli Pieropan dovrebbero essere i loro avversari con probabilità di successo.

«Premio Adamello», lire 6000, è corsa «handicap», per puledri indigeni di 3 e 4 anni. Anche questa corsa, per il numero degli inscritti, potrebbe effettuarsi in due divisioni; ma, nel dubbio, ci limitiamo a indicare i meglio situati: «Fiamma Nera A», «Bolide», «Zombretta».

Nella corsa eventuale «Premio Valdoltra», lire 4000, godono posizione favorevole i cavalli della scuderia Pieropan: «Pierrot II» e «Quick Silver».

Le nostre previsioni

I nostri favoriti sono quindi:

«Premio Tagliamento», I divisione: «*Principino*», «Bolide», «Valentino». - II divisione: «*Amor che torna*», «Manganello», «General Glückssterin».

«Premio Carpi»: «*Monatella*», «Romolo», «Olmo».

«Premio Cadore», I divisione: «*Garride*», «Pierrot II», «Ferraù Worthy». - II divisione: «*Ada Adlon*», «Conte Ugolino», «Martino Axworthy».

«Premio Giuseppe Rossi»: *Guida cav. Barbetta*, «Prinzess Moko», («Dick»), «Galilèe».

«Premio Xanto»: «*Lucullus*», guida Schlossern, «Urban».

«Premio Firenze»: *Guida cav. Barbetta*, («Galilèe»), guida Diviso Pieropan, guida Donnino Pieropan.

«Premio Adamello»: *Guida cav. Barbetta*, «Bolide», «Zombretta».

«Premio Valdoltra»: *Scuderia Pieropan*, «Pierrot II», «Quick Silver».

Per il secondo concorso ippico di Portorose

Il Ministero della Guerra ha autorizzato che durante le gare ippiche a Portorose si svolga anche la categoria militare. La concessione della suprema autorità dell'Esercito permetterà che numerosi ufficiali in servizio attivo permanente possano partecipare a questa bella prova sportiva, nella quale si richiedono cavalli volonterosi e di fondo e cavalieri abili e resistenti. I nostri brillanti ufficiali di cavalleria e di artiglieria, noti anche all'estero per i loro «exploits», daranno ancora prova nei giorni 27-29 giugno della loro destrezza e del loro ardimento.

La categoria militare comprenderà due prove: una di resistenza, che si svolgerà in un percorso su strada di chilometri 30, alla velocità oraria di chilometri 12, e un percorso di campagna di m. 4000, con la cadenza minima di m. 400 al minuto. Il giorno seguente avrà luogo la seconda prova, detta di addestramento, superando un percorso di precisione di m. 1200 con 14 ostacoli di m. 1.20 di altezza.

Nella passata riunione primaverile a Portorose, la categoria militare fu vinta dal maggiore Boschi, il quale assicurò al suo reggimento (cavalleggeri di Monferrato), la coppa di S. E. Mussolini e si guadagnò la coppa del barone Leo Economo.

Per quanto siamo informati, alla prova militare che si svolgerà nei giorni 27-29 giugno, partecipano numerosi ufficiali dei reggimenti Guide, Monferrato Genova, Saluzzo e di artiglieria da campagna.

La categoria militare sarà inquadrata da altre categorie di precisione, di velocità, di potenza, alle quali potranno partecipare oltre agli ufficiali, anche i borghesi appassionati dello sport ippico. E Trieste, che conta tanti cultori dell'equitazione di campagna, come mostrano i «paper-hunts» e le gare di salto domenicali a Portorose, sarà anch'essa rappresentata dai nostri «sportmen», in qualcuna delle prossime prove.

La Società del Cavallo Italiano, che rappresenta lo sport ippico nella Federazione Equestre Internazionale, ha approvato le citate categorie di precisione, velocità e potenza.

Pro Gorizia - C. S. Ponziana. Oggi alle 16.30 avrà luogo sul rettangolo di S. Andrea un incontro amichevole di calcio tra la forte squadra progoriziana e i «veltri» del Ponziana. E' noto come nella partita disputata a Gorizia, i bianco-celesti concittadini dovettero soccombere con uno scarto considerevole di «goals». Ora i ponzianini vogliono prendersi una rivincita sul team più agguerrito e di classe superiore sul proprio campo. Questo incontro servirà certamente come ottimo collaudo per la dura partita di campionato che i bianco-celesti dovranno disputare domenica ventura a Copparo. Precederà un incontro tra il Ricreatorio di S. Rocco e le riserve del Ponziana.

Teatri e concerti

Filodrammatico. La tournée della «Piccola Gianna» intorno alla quale si è costituita una particolare compagnia con un repertorio speciale che dà modo alla piccola attrice di mostrare le sue notevolissime attitudini sceniche così nel genere comico come in quello drammatico, inizia il suo ciclo di recite nel pomeriggio con una mattinata a prezzi popolari. Di sera sarà ripetuto il medesimo programma che comprende: il monologo «Gianna nell'imbarazzo», un dramma «Il primo dolore» e la commedia di Marenco «L'hanno tutte, mamma, il suo babbo».

Varietà e Cinema

«Tutto per tutto» al Nazionale. Atteso con viva impazienza l'importantissimo lavoro di psicologia moderna «Tutto per tutto» che va oggi sullo schermo del Nazionale. Il tormento di una anima che corre verso il baratro del male perchè non può godere le gioie domestiche, è rappresentato con profondità di analisi ed avvince e commuove lo spettatore, fino a che il trionfo dell'Amore e della Bontà viene a portare un alito di aulentissima poesia e di raffinata bellezza. Le scene di «Tutto per tutto» sono uno splendore di eleganza e di modernità e la interpretazione è quanto mai eletta per merito di Belle Bennett, Mary Astor, Jacqueline Logan, Olive Brook e William Collier.

Fuori programma è sempre accolto da vivo plauso il trionfale viaggio del Duce a Genova.

Nella varietà due numeri di grande attrazione: «Freddy Studer» e il bersaglio umano «Le Rèj e C.»

Spadaro e «La via del dolore» con Linda Pini e Lido Manetti al Teatro Excelsior. «La via del dolore» è un magnifico dramma di passione, in cui il dolor d'amore l'angoscia di vivere sono stupendamente impersonati, in uno sfondo di pittoresca suggestione, dalla dolce e insieme ardente femminilità di Linda Pini e dall'aristocratica e sentita signorilità di Lido Manetti: una magnifica film d'arte italiana che fa onore alla Pittaluga-Fert e che il pubblico dimostrò di gradire vivamente, appassionandosi alle drammatiche vicende e ammirandone la magistrale interpretazione, non meno che l'artistica cornice scenica.

Inutile dire che Spadaro continua a mietere allori su allori. Il geniale artista, che esercita una simpatia davvero irresistibile sull'uditorio, non solo è stato applauditissimo nelle sue nuove assai gustose creazioni, ma s'è presentato in una briosissima «Fantasia negra»... eseguita da tre bianchi» insieme alla deliziosa danzatrice francese Mado Minty ed all'elegante ballerino russo Spanower, che ottenne un successone e fu dovuta bissare fra entusiastici applausi. Quanto alla coppia Mado Minty-Spanower, essa fu festeggiatissima come sempre nel suo numero di danze davvero eccezionali per armonia di movenze e suggestiva eleganza.

Oggi il magnifico programma si replica dalle ore 15 in poi.

Ultimo giorno di «In fondo» con Lloyd Hughes al Teatro Fenice. «In fondo», l'avvincente dramma familiare, che la forte interpretazione di Lloyd Hughes rende così palpitante e suggestivo, si replica oggi per l'ultima volta insieme all'attraente cinematografia della partita di football fra la squadra nazionale e quella svizzera, che tanto interesse ha destato fra i nostri sportivi. Nella varietà prenderanno congedo la brava cantante lirica De Marchinis e gli applauditi 4 Kadek. Prima rappresentazione alle ore 15. Domani nuovo eccezionale programma: allo schermo Tom Mix nel meraviglioso capolavoro «La foresta in fiamme» e debutto del comm. Gustavo De Marco, il più grande comico parodista del teatro di varietà italiano.

Eden. Oggi dalle 15 in poi «Burattinaio satanico», film che ovunque destò il massimo interesse per la sua trama quanto mai passionale. Nella varietà si ripresenterà solo oggi e domani Cecchelin. Fra giorni «I pionieri», colosso Paramount.

La maliarda», tratta dal romanzo «Le fiamme del desiderio» affollò iersera l'Italia. Titolo, romanzo, una interprete eccezionale: Diana Miller, fanno sì che «Maliarda» affascini l'elegante folla dell'«Italia». Oggi della magnifica pellicola di assoluta prima visione, repliche alle 16, 17.35, 19.10, 20.45 e 22.15 precise.

Prossimamente una interpretazione italiana di grande interesse per le nostre signore: «La maschera della femmina» con la stupenda attrice Maurice Dovray.

Cine Edison. Con grande affluenza di pubblico ebbero ieri inizio le rappresentazioni dell'ultrabrillante commedia d'amore «Voglio tradire mio marito». Molto ammirati i principali interpreti, che sono i noti artisti Linda Pini, Lydia Quaranta, Oreste Bilancia e Alberto Collo. Oggi continuano le repliche dalle 16 in poi. Ultimo spettacolo alle 22.30.

Prossimo programma «Letto d'oro» con Rod la Roque.

Novo Cine. Com'era da prevedersi, la commedia sentimetnale «Innocenza pericolosa» con la deliziosa Laura La Plante ha riportato pieno successo, confermato dalla folla di spettatori accorsi ad ammirare una delle più riuscite ed originali films. Universal.

Oggi s'iniziano le repliche dalle 15 in poi.

Cinema Garibaldi. Dalle 15 alle 22.15 si replica la bellissima film passionale «Sotto la raffica», dramma d'amore in 5 atti, protagonisti Renée Adoree, Barbara La Marr e Wallace Berry. In preparazione «Il tuo nome è donna» con Barbara La Marr e Ramon Novaro. Prezzi normali: Primi posti lire 2.60, secondi posti lire 1.50.

Virginia Valli e Norman Kerry in «Il prezzo del piacere» al Cine Savoia. Oggi va allo schermo un altro capolavoro dell'arte muta, un dramma di vita vissuta che commuove e conquista. Oggi principia alle 15; I posti L. 1.50, II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Filodrammatico. Tournèe della «Piccola Gianna». Ore 16.30 e 20.30: Spettacolo variato.
Nazionale. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «In nome dell'Imperatore».
Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «La via del dolore» con Linda Pini e Lido Manetti, e Spadaro.
Fenice. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la film «In fondo» con Lloyd Hughues.
Eden. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con la film: «Burattinaio satanico»
Gran Cinema Italia (via Dante), dalle ore 16: «La maliarda» con Diana Miller.
Cine Edison. Dalle 16: «Voglio tradire mio marito» con Linda Pini e Oreste Bilancia.
Novo Cine. Dalle 15: «Innocenza pericolosa», con Laura La Plante.
Cinema Garibaldi. Dalle 15: «Sotto la raffica», con Barbara La Marr.
Cine Royal (Corso Garibaldi, 4). Dalle 15.30 «Le vie del mare» con E. Saredo e C. Benetti.
Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'anneeso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.
Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «Scaramouche» con A. Terry R. Novarro e L. Stone.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Mannequin della V.a Avenue» con M. Pilbin e N. Herry.
Cine Buffalo Bill. Chiuso per restauro.
Cine Alfieri. (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Fra i predoni del Sahara» con Tom Mix. In chiusa una comica.

Cronaca giudiziaria

Il processo contro lo studente rinviato a nuovo ruolo per la perizia psichiatrica

(CORTE D'ASSISE)

E' continuato ieri mattina alla Corte d'Assise il processo per l'uccisione del meccanico Bruno Lanzmann. Vennero escusse le testi Adriana Clemente in Burlini, sua figlia Giacomina Burlini e Luigi Leban che deposero su circostanze di contorno. Finita l'assunzione delle prove, il P. M. cav. uff. avv. Tasso osservò come le circostanze emerse al dibattimento non siano controllabili date le opposte deposizioni dei testi. Dopo aver rilevato quanto disse l'imputato nella sua incoscienza al momento del fatto, dichiarò essere necessario sottoporlo ad una perizia psichiatrica.

Contro questa richiesta parlò l'avv. Robba, il quale chiese che il presidente respingesse la proposta del P. M. e ordinasse il proseguimento della causa.

«Non v'è dubbio — disse l'oratore — che si tratta di un caso d'intenso amor filiale che fece perdere la ragione a uno studente buono, generoso, tanto da non farlo più pensare nè a sè, nè al proprio avvenire. Egli commise un atto folle in difesa dell'onore della propria madre, attaccato da una lingua velenosa; difese anche l'onore dell'uomo che gli è padre affezionato. La richiesta del P. M. viene in ritardo; se una perizia psichiatrica si fosse resa necessaria, si poteva farla durante l'istruttoria. L'esecuzione di una perizia vorrebbe dire tenere in carcere ancora per mesi e mesi questo giovane che i giurati, nella loro coscienza, potrebbero avere già assolto. E poichè una perizia mentale non potrebbe modificare le emergenze del processo, si verrebbe probabilmente allo stesso risultato: Assoluzione o condanna.

Dopo una lunga deliberazinoe il presidente cav. uff. Ferri, rientrato dall'aula delle udienze, comunicò la sua ordinanza sull'incidente sollevato dal P. M. e osservato che si ritiene necessario approfondire le indagini sulla affermazione dell'imputato, di avere cioè agito inconsciamente, essendo chiaro che la difesa si varrà di tale circostanza per proporre le questioni della totale o della semi infermità mentale, rileva che non vi sarebbero motivi per dubitare della mentalità dell'imputato; ritiene invece indispensabile il responso dei periti per sapere se l'imputato abbia agito in preda a stato morboso o patologico. In seguito a ciò è accolta la richiesta del P. M., s'incarica il giudice istruttore di far assumere la perizia psichiatrica e si ordina il rinvio della causa a nuovo ruolo.

All'udire la decisione del rinvio del processo l'imputato si mostrò accasciato, e il pubblico abbandonò l'aula commentando.

Fiori d'arancio. Ieri è stato celebrato in Municipio il matrimonio della gentile signorina Bianca Glasar Drogli col dott. Giovanni Zocche. Il comm. Arch. che fungeva da ufficiale dello stato civile, offrì alla sposa la tradizionale penna d'oro pronunciando commoventi parole. Testimoniavano, per la sposa, lo zio Paolo Tripcovich e per lo sposo il dott. Umberto Ortolani e il dott. Luigi Cavalloni.

Laurea. Il concittadino Gastone Boulang ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Bologna. Rallegramenti.

Fidanzamento. Il signor Mario Brelich annunzia il suo fidanzamento con la studentessa Olga Bartoli di Montona.

MIROR

Risultati massimi - Economia vera

MIROR da senza fatica e con minimo consumo di prodotto una lucentezza insuperabile a qualsiasi metallo.

Il consumo di un flacone di MIROR equivale a quello di tre flaconi di prodotto similare della concorrenza.

PRODOTTO DELLA SOC. AN. ITAL. LION NOIR - MILANO - VIA LONDONIO, 8

Deposito raccordi per tubazioni
Ing. FISCHER, Trieste, Via Boccaccio 25
Telefono 26-66

MINUDOL
calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE
In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse Lire 7.—

ENTERASEPTIKON
(Disinfettante intestinale)
La Stitichezza, la Castrica, l'Intossicazione, il Catarro intestinale, l'Enterite, l'Appendicite e le Malattie cutanee guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON RIVALTA, che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale più facilmente eliminabile. L. 10,— la scatola e L. 57,50 le sei scatole franco dovunque. Scriv. Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - Milano (9).

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

L. REPICH
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-95

Tutto per tutto
Oggi al Nazionale

MOBILI
E ARTICOLI SPECIALI PER REGALI
B. GELOSA & FIGLI - TRIESTE
VIA CARDUCCI 20 — TEL. 4233
Grandi magazzini interni — Grandi magazzini interni
MILANO Via Visconti N. 14 — LISSONE Via Besozzi N. 30
ABBAZIA Presso Romanozuk — POLA Via Carducci N. 10 presso Zar — PIRANO presso Fragiacomo

ABBAZIA
a mezz'ora da Fiume
STAZIONE CLIMATICA - BALNEARE DI PRIMO ORDINE
Ricco programma feste. Giornalmente balli e Concerti. Sport, Ginnastica all'aperto, ecc. ecc.
Alberghi e Pensioni raccomandate:
Da lire 50.— in più:
HOTEL: Palace, Bellevue, Excelsior, Regina (già Stefania), Quarnero, Villa Amalia, Quisisana, Eden Hotel, Strandhotel, Savoia, Marino e Continentale.
Da lire 40.— in più:
HOTEL-PENSIONI: Imperiale, Breiner, Grandhotel, Auguszt (già Lederer), Parkhotel Lederer, Maria Zawojski, Augusta Pieterski, Primavera Wienerheim, Villa Salus.
Da lire 35.— in più:
PENSIONI: Quitta, Louise, Schlosser, Viktor.
CASE DI CURA: Dott. Lakatos e Villa Jeanette, dott. Szegö (bagno di spiaggia) e Dott. Mahler.
50% di riduzione sulle FF. SS. in occasione della Fiera Campionaria internazionale di Fiume (agosto e settembre).

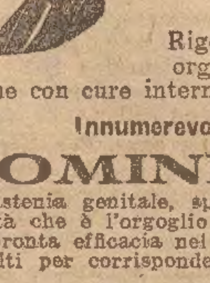
Contro l'influenza!
Disinfettate gli ambienti col PINO ALPESTRE
In tutte le farmacie

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

UROSANTOL del dott. Parola
contro la BLENORRAGIA cestiti, uretriti, urine torbide, catarri vescicali. —
Rimedio antiblenorragico scientifico che agisce senza ledere alcun organo. - Elementi preconizzati dalle più spiccate celebrità mediche.
Nelle principali farmacie, in tubi originali da 36 Perle, per posta c. v. di L. 13.80
Laboratorio dell'UROSANTOL — via S. Francesco da Paola 11, Torino (1)

Non hanno da temere le
CIMICI
codoro che acquistano i pregiati
LETTI ED ELASTICI IN FERRO
MARCA ELEFANTE
che, privi di fori e di fessure, non dànno rifugio ai parassiti.
Lavorazione speciale — Attacco brevettato
Preventivi gratuiti per hotels, alberghi, pensioni, ospedali, sanatori, ecc. ecc.
Specialità letti per bordo - Garanzia per 10 anni
SANZIN — VIA CORONEO 3 — TELEFONO 17-36

LIDO - VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64



IMPOTENZA
SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE - DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE
CURA SCIENTIFICA ESTERNA
EFFETTO RAPIDO, CERTO, PERMANENTE!
Rigenera, riattiva, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficenti e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne nè elettriche, inefficaci o dannose all'organismo.
Innumerevoli Attestati e Certificati medici a disposizione
UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattive nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorea ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra cura che non ha rivali per pronta efficacia nel vostro caso e vi sentirete rinascere a nuova vita.
Consulti per corrispondenza ed opuscoli gratis, direttamente.
Dr. K. PARKER — Passerella N. 3 — MILANO (4)
SI CURANO ANCHE LE DONNE

BLENORRAGIA
Si combatte con successo con le Pillole KINO TORRESI (scat. L. 15, per posta L. 2.50) oppure con l'iniezione indiana Torresi Lire 15, per pacco postale L. 5.50). Letteratura con istruzioni gratis, Dott. G. TORRESI, Premiata farmacia, via Magenta, 19, ROMA (21).
A Trieste, nella Farmacia Zanetti, Via Commerciale 30, od in tutte le altre farmacie.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Sul campo sociale, oggi, allenamento di atletica leggera per la preparazione dei campionati di domenica prossima. Nel pomeriggio allenamento dei boys Alle 15.30 sono convocate la prima squadra e le riserve per partite amichevoli.

Domenica la sezione escursionisti (gruppo adulti) intraprenderà una gita al monte Lanaro. Partenza dalla Palestra alle ore 6.30. Ritorno all'imbrunire. Colazione dal sacco.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 6 corrente, escursione al Monte Cuceli. Programma in sede.

Giovani Esploratori Italiani. Oggi adunata dei reparti alle 15.30 nella sede di via Rismondo, in divisa, con bastoni; i ciclisti in macchina.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calcisti sono convocati oggi, alle 12.30, sul campo di Montebello per giuocare con il C. S. Tergeste.

Fascio Femminile. Le fasciste, che non hanno ancora prelevata la tessera del 1926, sono pregate di farlo quanto prima, presentandosi personalmente in sede, per evitare così la spesa abbastanza rilevante, del riscuotitore.

Gruppo Universitario Fascista. Domenica sarà inaugurata a Padova, con l'intervento del segretario generale del Partito on. Augusto Turati, una lapide ricordante i cinque studenti di quella Università, immolatisi per il Fascismo. Interverranno alla solenne cerimonia tutti i Gruppi dell'Alta Italia; il Gruppo di Trieste parteciperà al completo. Le iscrizioni si accettano in sede o presso la R. Università fino alle 12 di venerdì. Quota di partecipazione, comprendente vitto e viaggio, lire 25. Obbligatori la camicia nera e il berretto goliardico.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera alle 20.30 si terrà in sede il solito trattenimento famigliare riservato ai soci. Domani alle 20.30, in sede, tutti gli iscritti e aderenti alla sezione di lawn-tennis.

Circolo Impiegati Bancari. Dalle 21, ultimo trattenimento danzante col concorso del Jazz-Band sociale.

U. S. Triestina. I componenti la prima squadra devono trovarsi oggi, alle 14, completamente equipaggiati, agli Specchi, per la gara di Muggia. L'elenco dei giocatori è pubblicato in caffè Specchi. A Montebello alle 13.30 la seconda allievi, la prima boys alle 15.30, la prima allievi alle 16.30.

Sezione Escursionisti «Edera». Il Gruppo «Audax» si raduna questa sera alle 20.

C. S. Ponziana. Domani alle 20.30, assemblea generale ordinaria per la sola nomina del Comitato elettorale per la formazione della nuova Direzione. Oggi alle 15 la prima squadra di calcio in campo.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima la Sezione escursionisti intraprenderà una escursione alla volta del monte San Leonardo. Ritrovo alle 5.30 agli ex Portici di Chiozza. Pranzo dal sacco. Coloro che desiderano avere i distintivi ricordo della manifestazione della «Scab» possono ritirarli seralmente in sede. I calcisti si trovino alle 16 in campo dell'Unione a Montebello per una partita amichevole.

C. S. «Pro S. Giusto». Oggi alle 14 la I.a squadra in campo dell'Unione S. T.

Società pro Arte-Sport. La Direzione questa sera al luogo predisposto. Domenica gita sociale a S. Servolo. Pranzo nel sacco, ritrovo alle 6.30 in Piazza Garibaldi.

S. S. Audax Trieste. Domani alle 21 la Direzione si raduna in seduta straordinaria. Alle 22 seduta dei soci. I partecipanti alla manifestazione della «Scab» sono invitati al ritiro dei distintivi ricordo. Sono aperte l'iscrizioni per la Sezione ciclo-turistica.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti alle 12 al Bar Minatelli (ex Automatico) portando seco gli indumenti sportivi, perchè si giuoca con l'Avanguardia Giovanile Fascista.

Gruppo Escursionisti «Primavera». Oggi i soci sono invitati alle 13.23 in sede per una passeggiata che si farà a Grignano. Il ritorno in piroscafo.

Club Celibato. Per venerdì alle 21.30 i soci sono convocati in sede.

Danza Club. Oggi seduta sospesa. La Sezione danza si raduna alle 17.30. Domani la Sezione boxe alle 20.30 per l'allenamento.

CORRISPONDENZA APERTA

Enigmofila. Vamba è stato alla direzione del «Giornalino della domenica» dal gennaio 1907 al luglio 1911 e dalla fine del 1918 a quella del 1922. — *Carlo.* 1) L'assegnazione in quota degli emigranti negli Stati Uniti, avviene secondo il paese di nascita e non di cittadinanza. 2) Voi dovete chiedere l'assegnazione in quota italiana al Commissariato dell'emigrazione e forse, dato il vostro caso, potrete essere accontentata. — *E. L.* Sono questioni che potrete trattare direttamente col «Piero Vis'ciada». — *Catecumeno.* Non c'è niente da fare; voi avete la testa imbottita di argomenti passati. — *Golama.* Egesia, filosofi greci, ce ne sono stati due: il primo apparteneva alla scuola cirenaica e visse nel III secolo avanti Cristo in Alessandria. Riteneva il piacere unico bene e fine della vita; ma poichè l'uomo non può raggiungerlo, dichiarava miglior cosa la morte. Egli ebbe tanta efficacia, da decidere molti suoi allievi a uccidersi; fu chiamato perciò «Peisitanatos», persuasore della morte. L'altro Egesia, meno importante, visse circa nello stesso tempo ed è indicato come il principale fautore dello stile asiatico e autore di una storia di Alessandro, poco degna di fede. 2) «Upanishad» (sanscrito: seduta secreta per rivelare ciò che sta sotto la superfice) è la terza e l'ultima parte dei «Veda» o prima rivelazione degli indiani. Gli «Upanishad» sono numerosi e contengono la dottrina mistica filosofica, sulla quale si fondarono i successivi sistemi di metafisica, in contrapposizione agli Inni e ai precetti rituali delle altre due parti dei «Veda»; la loro origine non è esclusivamente bramanica e alla redazione ha collaborato la casta dei guerrieri. E' infine l'unica parte dei «Veda» studiata anche adesso dagli indiani ortodossi.

(Note di cronaca)

Gustavo De Marco

Domani il pubblico triestino avrà campo di ammirare al teatro Fenice, nel suo originalissimo repertorio di parodie, il comm. Gustavo De Marco, reduce da una lunga «tournée» all'estero.

Casa di cura Semmering. Cura d'aria di montagna. Tutto aperto. Prezzi ridotti.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 2 per il 3 giugno

Turno generale: marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 191; fuochisti: 536; carbonai: 335; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giovani cop. in I: 221; marinai: 450; giov. cop. in II: 215; mozzi cop.: 167; fuochisti: 793; carbonai: 467; mozzi macchina: 127.

Turno Cosulich: marinai: 159; marinai sud: 79; giov. cop. in I: 62; mozzi cop. sud: 30; fuochisti 205; carbonai sud: 139; fuochisti sud 148; giovani macchina sud: 23; giov. coperta 120; giovani coperta sud: 68; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 111; fuochisti nafta sud: 29; carbonai: 86; II camerieri: 4; III camerieri: 260; giovani camera: 101; mozzi camera: 59; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 103; giov. macchina: 44; allievi cucina: 15; mozzi cucina: 15.

Totale inscritti al 2: 1590; imbarcati e cancellati: 56; totale iscritti al 3: 1534.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Barion» naz. la Alessandria con 27 passegg. e 188 tonn. merci, cap. Albano; «Tellus» oland. da Amsterdam con 1040 tonn. merci; «Jonio» naz. da Venezia con 2 passegg. e 16 tonn. merci, cap. Milella; «Beograd» jugosl. da Susak con 3 passegg. e 68 tonn. merci; «Palatino» naz. da Venezia, cap. Barlese.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Zara, cap. Barlese; «Brioni» naz. per Venezia, cap. Sambinafici; «Multedo» naz. per Genova, cap. Dodero; «Barion» naz. per Venezia, cap. Albano; «Giulia» naz. per Monfalcone, cap. Zacevich; «Campidoglio» naz. per Stambul, cap. Sirovich; «Violette» naz. per Marsala, cap. Olivetti; «Tasso» naz. per Amburgo, cap. Perneh.

Linea aerea Trieste-Torino. Ieri mattina alle 8 è partito l'apparecchio OI/TC per Torino. A bordo si trovavano 1 passeggero e 4 chg. di posta.

BORSA DI TRIESTE

1-2 giugno 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	70.25	70.40	Lloyd T.	964	964
Cons. 6%	94.—	94.30	Lussino	381	380
Obbl. Ven.	69.10	69.10	Martin.	ex 193	193
B. Tes. set	96.25	96.25	Medit.	388	375
B. Tes. nov	95.40	95.40	Merid.	808	785
Bankitalia	2465	2473	Oceania	133	132
Comit	1334	1327	Premuda	500	500
B. C. T.	624	624	Tram	171	171
Credito	878	879	Tripcovich	299	299
B. N. Cred	525	525	Ampelea	401	400
B Roma	119	119	Cant nav.	154	152
Cred. Pop.	301	301	Cem. Dal.	865	865
Zivno	271	271	Isonzo	156	155
Generali	4890	4930	Spalato	401	401
Ass. It.	1420	1415	Kerka	300	300
Infortuni	2830	2805	Siemat	200	200
Riun. A	2525	2525	S. T. El.-G	90	90
Riun. B.	2530	2510	Gas Roma	870	868
Sigorta	505	490	Ilva	247	240
Adria	218	220	Iutificio	480	480
Cosulich	264	263	Off nav.	ex 90	89
Nav. Dal	215	215	Pastificio	285	ex 270
Gerol.	592	592	Pilatura	448	448
Libera T.	456	456	St. Tecnico	505	505
Istria-Tr.	283	283	Terni	490	490

Cambio ufficiale dell'oro dell'1-6-26: L. 510.55.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Luglio 1926	—	—	1060	—	1110	1080	1085
Settembre 1926	—	—	1040	1037	1060	1050	1050
Dicembre 1926	—	—	965	976	984	983	974
Marzo 1927	—	955	950	956	959	958	954
Maggio 1927	—	—	938	940	949	950	942

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

Consolidati: 3.50 percento netto (1906) 70.775; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 45; 5 percento netto 94.25; Obbligazioni Venezie 69.40.

Cambi: Francia 86.36; Svizzera 508.50; Londra 127.918; Olanda 1056.50; Spagna 396; Belgio 83.50; Berlino 627; Vienna 371.50; Praga 78.25; Romania 10.75; Argentina oro 23.95; Argentina carta 10.54; New York 26.305; Canadà 26.33; Oro 507.56; Belgrado 45.35; Budapest 0.0369; Russia 136.95.

Borsa di Milano. Mercato mal disposto e cedente su larghi ordini di vendita di piazza e di fuori piazza. La vigilia di festa consiglia numerose piccole posizioni ad alleggerirsi. La chiusura si fa, per la quasi totalità dei valori, ai minimi della giornata, e solo nell'immediato dopo borsa si ha un accenno a migliorie su qualche titolo più largamente speculativo. Nel mercato dei cambi: più fermi Parigi e Bruxelles; assai meno tese le divise pregiate.

Rendita 70.30; Consolidato 94.55; Banca d'Italia 2463; Commerciale It. 1327; Credito It. 872; Banco Roma 119; Credito Marittimo 501; Mediterranee 372; Meridionali 734; Rubattino 613; Libera Triestina 460; Cosulich 264; Snia 272; Terni 485; Miani e Silvestri 138; Breda 236; Montecatini 228; Metallurgica It. 139; Reggiano 66; Fiat 534; Isotta 260; Ilva 235; Elba 46.50; Linificio Naz. 617; Lanificio Rossi 3950; Lanificio Targetti 330; Cotonificio Cantoni 4060; Cotonificio Veneziano 287; Cotonificio Meridionale 108; Cotonificio Turati 799; Tessuti De Angeli 1220; Chatillon 208; Rossari Varzi 1060; Tosi 381; Bernasconi 150; Pirelli 1000; Industrie Zuccheri 525; Raffineria Ligure Lombarda 592; Distillerie It. 132; Riseria It. 154; Eridania 430; Gulinelli 145; Edison 637; Adriatica di Elettricità 184; Elettrica Bresciana 239; Marconi 176; Vizzola 1135; Conti 408; Negri 250; Lig. Tosc. di Elettricità 273; Esercizi Elettrici 93.50; Esportaz. Italo Am. 203; Costruzioni Venete 209; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 169; Fondi Rustici 261; Cementi Spalato 406; Cons. Mobil. Finanz. 703; Cascami Seta 1222; Banca Nazionale di Credito 525.

CAMBI: Francia 86.45; Svizzera 507.50; Londra 127.80; New York 26.28; Berlino 626; Vienna 371.50; Bucarest 10.75; Belgio 83.50; Spagna 396; Praga 78.25; Budapest 0.036.

Borsa di Roma. Mercato con pochi affari e con larghe offerte, che fanno defiettere le quotazioni, specialmente delle Meridionali, delle Snia e delle Amiata. Abbastanza resistenti i fondi di Stato, le Banca d'Italia e le Immobiliari. Cambi leggermente più deboli.

Rendita 70.50; Consolidato 94.12; Banca d'Italia 2460; Commerciale It. 1328; Credito It. 873; Banco Roma 119.50; Credito Marittimo 502.50; Meridionali 736; Cosulich 264; Libera Triestina 457; Terni 486; Ilva 237; Montecatini 229; Gas 866; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 405; Isonzo 158; Fondiaria Vita 1330; Banca Naz. di Cred. 526;

Cambi: Francia 86.75; Londra 123.875; New York 26.425.

Borsa di Genova. Mercato ancora pesante. Reazionano in maggior misura le Meridionali, le Viscosa e le Fiat. Per il rimanente, la depressione è arginata da compere che ci sembrano primarie. Nel dopo borsa, migliori e ricercate le Fiat, Viscosa, Terni e Commerciali, a corsi assai superiori alla chiusura ufficiale.

Rendita 70.85; Consolidato 94.55; Banca d'Italia 2455; Commerciale It. 1325; Credito It. 872; Banco Roma 119; Credito Marittimo 500; Meridionali 732; Mediterranee 370; Libera Triestina 454; Ilva 236; Montecatini 229; Terni 481; Cementi Spalato 401; Banca Naz. di Cred. 525.

Borsa di Torino. L'apertura si è effettuata ai prezzi di chiusura di ieri, ma in seguito a insistenti realizzi, si chiude ai minimi.

Rendita 70.50; Consolidato 94.20; Banca d'Italia 2465; Commerciale It. 1322; Credito It. 868; Banco di Roma 119; Meridionali 737; Cosulich 262.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 1815 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 12.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.55 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D. (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestrane); 19.45 D.D. Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.35 S. O. (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

FIUME: 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A; 10.00 M. (fino Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 11.55 M. (Erpelle); 12.30 D.; 19.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M. (da Buie); 21.15 M.

COSINA-POLA: 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.37 O. (Gorizia); 11.53 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

La film del giorno

LA **Maliarda!**

tratta dal noto romanzo spagnolo di Ovida's:

«Le fiamme del desiderio»

si rappresenta oggi

al Gran Cinema ITALIA

Villeggiatura

CARNIA - OVARO (altitudine m. 580)

VILLINO completamente arredato, luce, acqua, posizione incomparabile, affittasi 15 giugno - 15 agosto. Scrivere: **Albertini**, Poscolle 20, Udine

Una lacuna colmata

nell'industria Alberghiera

Venezia così ricca di Alberghi nel centro della Città con la trasformazione dell'**Hotel Terminus** subito a sinistra della stazione — sul Canal Grande — provvisto di:

Modernissimi lussuosi impianti di acqua corrente nelle camere.

Molti appartamenti con bagno e W. C.

Saloni di ricevimento e lettura.

Sale per banchetti.

Il solo albergo vicino alla stazione avente l'ascensore ed un perfetto impianto di telefono interurbano nelle camere.

Ha ora un ambiente in cui i forestieri non possono desiderare di trovarvi maggiore comodità.

Il libro che serve

LO SPORT DELL'INTELLIGENZA?

E' l'enimmistica italiana, cioè il più geniale svago che possa desiderare chi abbia un cervello abituato a ragionare, a pensare logicamente, chi voglia distrarsi senza lasciar arrugginire le proprie facoltà intellettuali.

Scienza minima e dilettevole, ma che ha le sue norme, la sua scuola, i suoi discepoli, i suoi capolavori antichi e recenti; e che ora si va giustamente diffondendo ed il cui valore educativo è apprezzato anche dal Ministero della P. I. che recentemente consigliava lo studio degli indovinelli e delle sciarade nelle scuole quale potente ausilio per affinare la intelligenza. Una vera e propria enciclopedia enimmistica (storia dell'enimmistica, guida per risolvere e comporre enimmi, sciarade, anagrammi, logogrifi, giuochi geometrici (dai quali il defunto «puzzle» non fu che una triste caricatura!) rebus, curiosità enimmistiche), inesauribile miniera che raccoglie anche i più celebri e dilettevoli esempi, l'abbiamo ora nella seconda recentissima edizione del manuale «Enimmistica» di D. Tolosani e A. Rastrelli (Bajardo e l'Alfiere di Re della «Diana d'Alteno») uno splendido volume di circa 1200 pagine illustrate, in bella e solida legatura L. 58. Chiederlo franco all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano, inviando l'importo; oppure ordinarlo contro assegno postale.

2 FIERE

SETERIE CONFEZIONI

OHLER

IL MAESTRO DEI CLINICI

PROF. ENRICO MORSELLI

Direttore della Clinica per le malattie nervose e mentali
nella R. Università di Genova
Presidente della Società Freniatrica Italiana

così si esprime sull'efficacia dell'

ISCHIROGENO

CLINICA PSICHIATRICA
R. Università di Genova

Genova, 4 Gennaio 1926

Preg.mo Comm. Battista.

Durante tutti questi anni ho avuto frequenti occasioni di prescrivere il Suo ISCHIROGENO, specialmente in casi di astenia cerebro-spinale, di psico-astenia e di depressione melancolica, e ne ho veduto il più delle volte **effetti rapidi e sicuri**. Nella profluvie di preparati ricostituenti, tonici, stimolanti, che vengono ogni giorno formulati e messi in commercio, ben pochi si salvano nella "lotta per la vita,,: il Suo ISCHIROGENO è, da molti anni, **uno dei pochissimi** che sfidano le ingiurie del tempo. E questo mi è grato attestarLe in puro omaggio alla verità.

Con immutata stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 5 Febbraio 1907

Le auguro la fortuna che si merita la Sua attività e, per mio conto, seguiterò a prescrivere l'ISCHIROGENO, da Lei preparato, ogni qualvolta mi sarà indicato dalle contingenze cliniche dei miei ammalati.

Con stima.

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Genova, 20 Marzo 1905

Conosco ed apprezzo da tempo i Suoi preparati e li ordino abbastanza spesso, trovandomene contento. Le auguro fortuna pari al Suo merito ed alla infaticabile attività per dotare la farmacia italiana di specialità nostre, buone ed utili talvolta quanto e più delle straniere.

Mi creda,

Suo
Prof. ENRICO MORSELLI

Le solenni affermazioni del Sommo Clinico (attraverso un ventennio), che confermano quelle di altri Grandi Clinici, da noi già pubblicate, sono oltremodo convincenti. Chi deve fare una cura ricostituente ricorre certamente all'ISCHIROGENO, proclamato sempre il farmaco superiore agli altri del genere!

LEGGETE

nel Piccolo della Sera di
lunedì 7 giugno il grande

CONCORSO DI BRIDGE

a premi

2

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Oggi l'Ufficio Pubblicità del nostro giornale rimane aperto fino alle 14. Per ordini urgenti rivolgersi in via S. Pellico N. 6, primo piano, dalle 16 alle 17 e dalle 20 alle 22.

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

CAMERIERA pratica cucito, conoscenza tedesco offresi a distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 36187 A

CAMERIERA per Hotel offresi, anche per fuori, parla italiano tedesco. Offerte al Piccolo «79097 A». 79097 A

CUOCA fina, tedesca, che conosce anche la cucina italiana, cerca posto in casa signorile. Offerte sub «79058 A» Piccolo. 79058 A

DONNA di servizio offresi a distinta famiglia per cucinare ed altri lavori casalinghi. Scrivere «36182 A» Piccolo. 36182 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. CUOCHE Hotels, ragazze latteria, domestiche, cameriere, bambinaie cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 79212 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, scelto personale Hotels, Alberghi, Bars, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 79212 B

A. DOMESTICA cercasi prontamente. Torsanpiero 12, porta 24. 79141 B

CAMERIERA, prestaservizi, bambinaia, domestica cerco. Stipendio 150. Valdirivo 21, secondo. 36250 B

CAMERIERA semplice, sappia cucire, con attestati, cercasi. Battisti 22, II. 78927 B

CUOCA giovane e capace, buonissime condizioni, cercasi. Rivolgersi in via Commerciale N. 37, Villa Poggi. 78696 B

CUOCA tedesca, perfettissima, per pensione, età 35-45 cercasi pel 15 giugno. Scrivere offerte con pretese: Pensione Trento, Portorose. 78543 B

CUOCA semplice cercasi. Benvenuto Cellini 3, p. I, scala I. 36151 B

DOMESTICA cercasi Rivolgersi Weis, Genova 15, I, dalle 8-10 e 14-17. 36005 B

DOMESTICA capace cercasi urgentemente. Ginnastica 18, III. 04924 B

DOMESTICA pratica cucinare cerca piccola famiglia. Via Milano 3, III, destra. 8147 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi da buonissima famiglia per fuori. Indirizzo al Piccolo. 36109 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Rivolgersi Via Trento 18, Liquoreria. 79157 B

DOMESTICA giovane cercasi. Gatteri 9, II, sinistra. 36224 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Boccaccio No. 19, porta 11. 36216 B

DOMESTICA lunghi attestati, verso buonissima paga cercasi per piccola famiglia. Urlini, Via Ginnastica 1. 79137 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Gatteri 29, p. 8. 79147 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, con attestati, cercasi. Via Sanità 2, III. 79072 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Piazza Ponterosso 5, I, Trobia. 79100 B

DOMESTICA giovane, cercasi. Viale XX Settembre 62, I p. 36163 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Presentarsi Boccaccio 5, porta 13, dalle otto alle dieci. 79207 B

DOMESTICA abile cucina, aiutata da prestaservizi, cercasi. Rossini 16, I, destra. 79210 B

DONNA giovane per Trattoria cercasi. Via Geppa N. 10. 36152 B

DONNA quarantacinquenne cucina, tutti lavori, cercano coniugi soli. Lazzaretto vecchio 14, II, destra. 79060 B

PRESTASERVIZI dalle 7-11 cercasi prontamente. Via Chiadino 615, I, villa, sinistra dopo convento. 79140 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. 45, III, sinistra 36235 B

PRESTASERVIZI per la giornata cercasi. Via Genova 16, II piano, porta destra. 79188 B

PRESTASERVIZI mezza età cercasi. Via Gatteri 36, porta 9. 79143 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7-12. Cereria 12, III, p. 11. 36142 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e pomeriggio fino ore 15. Via Udine 10, III, sinistra. 36163 B

PRESTASERVIZI giovanetta cercasi alcune ore giornalmente. Presentarsi dalle 9 alle 12 Via Rossetti 37, II, destra. 35129 B

RAGAZZA capace cercano coniugi soli. Via Lodovico Ariosto 2 porta 17, angolo via Udine. 35081 B

RAGAZZA cercasi, disposta lasciare Trieste, pratica bambini, aiuto lavori domestici, indifferente età, ottimi attestati. Via Udine 27, III, porta 13. 35981 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Trento 5, II, porta di mezzo. 36239 B

RAGAZZA buoni attestati, cerca signora sola. Via Ettore Daurant, 24. 79076 B

RAGAZZA brava per cucinare, buoni attestati, per piccola famiglia triestina ora a Portorose, cercasi. Rivolgersi negozio manifatture Via S. Nicolò 29. 79133 B

RAGAZZETTA prestaservizi forte, orario combinarsi, cercasi. S. Lazzaro 7, terzo. 79098 B

SERVITU' ottima, privati, albergatori disponibile. Scrivere Valdirivo 21, secondo, Trieste. 36250 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A. GIOVANE distinto, colto, bella presenza, offresi iniziarlo vendita macchine. Offerte al Piccolo «79177 C». 79177 C

AMMINISTRATORE pratico tenute grandi, lingua italiana, slovena, chauffeur, offresi. Scrivere «35812 C» Piccolo. 35812 C

ASSISTENTE tecnico dentista cerca posto mezza giornata, eventualmente tutta. Offerte sub «79130 C» Piccolo. 79130 C

AVVOCATO, procuratore perfetto, ex Magistrato e Commissario Regio, Pratico ramo commerciale, cerca occupazione studio legale, Amministrazioni private, Miti pretese. Rivolgersi Biancorosso presso Radio, Molo Fratelli Bandiera. 79196 C

CAMERIERA pratica, onesta, cerca posto albergo, pensione, luogo villeggiatura. Conoscenza lingue. Scrivere «36259 C». 36259 C

CAMICIE uomo confezione, massima esattezza, prezzo modico. Dobrilla. Molinogrande 16. 79138 C

COMMESSA vetrinista, ramo mode signori, conoscenza lingua tedesca, offresi I.o luglio. Gentili offerte al Piccolo «79140 C». 79140 C

MASSIMO LA TOUR 81

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

— Vi ringrazio. Quando me le porterete?

— Non prima di questa sera quando passerò per l'ultima ronda — rispose il guardiano andandosene.

Allorchè questi ebbe rinchiuso l'uscio, «Chilometro» afferrato Merlaudin per un braccio, gli sussurrò:

— Ci siamo vecchio mio. E' la libertà.

— La libertà? Sei matto.

— Ma sì la libertà! Ti ho pur letto la lettera un momento fa.

— La lettera di Eleonora?

— Ma che Eleonora. Eleonora non esiste. Credi che potrei amare una donna che avesse un nome simile? Eleonora sono i compagni, capisci?

— Ma se nella lettera non c'era nulla di speciale.

— Come, nulla di speciale? «Pensa a ritornare in terza velocità». Ciò significa: «Attienti al piano di evasione N. 3». Con i compagni abbiamo dei piani combinati in antecedenza e che impariamo a memoria come le regole del reggimento. Il piano numero 3 consiste a svignarsela sotto l'uniforme di un guardiano. E' inutile che io ti dica i particolari dell'esecuzione.

— Ma bisogna averla questa uniforme.

— Eh! — disse «Chilometro» ammiccando. — Ho in mente che ce ne porteranno una nella scatola delle sigarette. Non stupirti. Non so dove il guardiano andrà a comperare le Vizir, ma dovunque egli vada, sono certo che i compagni avranno tutto combinato per il meglio.

Poi improvvisamente, «Chilometro» ridivenne grave, sedette sul suo letto e guardò Merlaudin.

CAPITOLO VIII.

Le sigarette Vizir

— Eccovi le sigarette Vizir. — Disse il guardiano passando per l'ultima ronda della sera, e porgendo a «Chilometro» il pacchetto. — Ed eccovi il resto dei dieci franchi. Se ne aveste desiderate due scatole non avrei potuto accontentarvi. La padrona della rivendita, ha vendute ieri le due ultime scatole di queste sigarette. Ad ogni modo credo ne avrete a sufficenza per gustarne.

— E farvene gustare — rispose «Chilometro» traendo una sigaretta dalla scatola e porgendola al guardiano.

Ne prese poi una sedconda che offerse a Dionigi ed una terza per sè. Quindi accese un fiammifero.

— Grazie, la fumerò a casa — disse il guardiano accettando la sigaretta. — Non vorrei essere veduto a chiacchiedare e fumare con i prigionieri.

— Eah! Chi volete che vi veda a quest'ora — riprese Branchart. — Credete a me non c'è nulla di meglio del tabacco, per alleviare il mal di denti.

E così dicendo accese la sua sigaretta a quella di Merlaudin. Un profumo di tabacco biondo si diffuse nela prigione.

— Suvvia, fatevi coraggio — disse poi accendendo un altro fiammifero. — Una sigaretta è presto fumata, e potrete ben disporre di due minuti... Queste sigarette sono veramente eccellenti...

Cedendo alla tentazione, il guardiano accese la sigaretta ed aspirò con voluttà una boccata di fumo.

— Perdio! — esclamò. — Avevate proprio ragione. Non è un tabacco comune, sembra di aspirare un profumo.

Non aveva finito di pronunziare queste parole, che barcollò come colto da vertigine. «Chilometro» si precipitò verso di lui, lo sorresse e lo distese sul suo letto. Russava.

— Dormirà almeno per due ore buone. — disse Branchart volto a Dionigi che lo guardava stupefatto. — Non corre nessun pericolo e ciò varrà a calmare il suo mal di denti.

— Mio Dio, che hai fatto?

— Sciocco!... la sigaretta era impregnata di narcotico. E' un trucco comune fra me e i compagni.

— Ma se ne abbiamo fumato anche noi...

— Sì, ma le nostre non erano narcotizzate... Vedi, per distinguerle hanno una piccola macchia dorata, ecco, guarda. Il colpo è riuscito a meraviglia... Ma non perdiamo il tempo in chiacchiere, presto svestiamolo e indossa la sua uniforme. Ti starà benissimo, hai la medesima statura. Ti metterai anche quella benda nera intorno al volto che lascierà passare soltanto una punta dei tuoi baffi biondi. Gli somiglierai perfettamente, specie a quest'ora in cui tutti i gatti sono bigi. Giuoca d'audacia, vedrai che il portinaio ti lascierà passare senza sospetto. Premiti la guancia: lamentandoti, ed evita di rispondere se ti rivolgesse la parola. Fingi di correre d'urgenza dal dentista...

— Sì, ma come farai tu a fuggire? Non abbiamo che un'uniforme sola...

— Non preoccuparti per me. Infila i pantaloni, abbottona la tunica, ed affibbia il centurino. Credi forse che disponiamo di un trucco solo? Fuori di qui il pericolo maggiore sarà eliminato. Io fuggirò con un altro mezzo. Non potremmo passare entrambi per la medesima porta vestiti allo stesso modo. Ciò desterebbe i sospetti. Oh! eccoti vestito. Aspetta che ti aggiusti la benda. Metti un pezzo di pane in bocca per gonfiarti la gota. Il berretto adesso. Ecco fatto. Ascolta ore le mie ultime raccomandazioni. Prendi a destra, troverai un cortile che attraverserai, passerai poi sotto un arco. Saluterai militarmente, ti apriranno e sarai libero. Cammina piano fino in piazza Denfert. Giunto là, sbrogliati non posso far di più per te... Cambiati, e parti senza indugiarti per Brusselles dove aspetterai sotto un falso nome e facendo il tuo mestiere, che la tua innocenza sia riconosciuta. Ed è tutto. Mio vecchio Dionigi — concluse «Chilometro» — sono un furfante e non merito di essere tuo amico, ma se vuoi farmi piacere abbracciami.

— Con tutto il cuore, mio povero Giulio — rispose Merlaudin stringendo fra le sue braccia il compagno. — Ma che hai? Piangi?... «Chilometro», non me ne andrò... Tu mi nascondi qualche cosa. Sì... non cercare d'ingannarmi. Ti sacrifichi lo vedo. Avevi un mezzo per fuggire e te ne privi per me...

— Ma no, sciocco. Fuggi senza indugiarti, o tutto sarà perduto.

— So quel che mi dico, «Chilometro». Tu mi inganni, vuoi salvarmi sacrificandoti...

— Ebbene? E se anche fosse? Tu sei innocente ed io colpevole, è quindi giusto che tu fugga e che io rimanga. Non è questa la sola ragione. Che cosa rischio io? Qualche anno di prigione. Tu invece, sei accusato di assassinio e giuochi la testa. Mettila dunque al sicuro, mio Dio. E' quanto di più urgente tu possa fare.

— No, se ti abbandonassi dopo quanto mi hai detto abusando della tua generosità, sarei vile e spregevole.

— Ma pensa, Dionigi, che io sono solo al mondo e che me ne infischio di tutto. Pensa alla tua bambina... Non vuoi dunque riabbracciare la tua piccina?

— Ah! taci, «Chilometro», non tentarmi. Mietta, mia cara piccola, adorata Mietta... Ma no, non posso abbandonarti qui... abusare del tuo generoso cuore...

— Mi costringi a svelarti il mio segreto. No, non sono generoso! Sono un buono a nulla. Ascolta Merlaudin, mi fido di te, non vorrai denunziarmi e farmi tagliare il collo. Intendo difendere la mia pelle con tutti i mezzi... Dionigi, sono io l'assassino di Duroy-Chamberlot... Vattene dunque, devi salvarti, intendi? Fuggi, ti dico per l'ultima volta...

Merlaudin soffocato dalla inattesa rivelazione, emise un sordo gemito e si precipitò verso la porta. «Chilometro» stette ad ascoltare il rumore dei suoi passi nei corridoi della prigione.

— Purchè non commetta qualche imprudenza — mormorò.

Attese un buon quarto d'ora poi trasse un respiro di sollievo.

(Continua)

CONTABILE, lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeriggio, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, con buone cognizioni inglese e contabilità, lunga pratica commerciale, specialmente ramo spedizioni, offresi anche fuori Trieste. Offerte sub N. «79104 C» Piccolo. 79104 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, offresi a ditta, anche per lavori esterni. Offerte sub «36193 C» Piccolo. 36193 C

DATTILOGRAFA capace offresi, miti pretese. Offerte al Piccolo «79083 C». 79083 C

DATTILOGRAFA velocissima, pratica ufficio, offresi. Offerte al Piccolo «36267 C». 36267 C

DATTILOGRAFA, pratica tutti lavori ufficio, con bella calligrafia, ottimi certificati offresi. Offerte al Piccolo «36247 C». 36247 C

DATTILOGRAFO celere, italiano, tedesco, miti pretese, offresi. Scrivere Romich, Via S. Slataper 1, IV, Trieste. 79154 C

DICIANNOVENNE seria, volonterosa, onesta, offresi quale venditrice o cassiera. Scrivere al Piccolo «36130 C». 36130 C

GIOVANE diciottenne, conoscenza francese, inglese, stenodattilografo, contabilità, lavori ufficio in genere, offresi. Offerte «36128 C» al Piccolo. 36128 C

IMPIEGATO corrispondente italiano, conoscenza lingue, contabile cassiere, libero militare, buone referenze, anche fuori Trieste, disponibile primo luglio. Gentili offerte sub «35882 C» Piccolo. 35882 C

IMPIEGATO statale, diplomato, cerca occupazione (corrispondenza italiana, contabilità) quattro-cinque ore giorno. Miti pretese. Offerte al Piccolo «79099 C». 79099 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati e aiuto lavori di casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 36053 C

LAVORANTE barbiere cerca posto stabile, escluso saloni III categoria. Via San Giusto 32, I, Pizzignach. 36168 C

LAUREATO commercialista, colto, conoscenza lingue, disposto viaggiare, cerca posto anche provincia. Serie offerte «35807 C» al Piccolo. 35807 C

MEZZA lavorante sarta donna, slava, offresi. Informazioni Via Roma 20. 36163 C

MURATORE e pittore offronsi per ristaurazione quartieri. C. Battisti 23, portinaio. 36260 C

PENSIONATO comunale (ufficiale) cerca posto servizi esterni. Offerte Piccolo «79096 C». 79095 C

SIGNORA distinta, 36-enne, indipendente, offresi direttrice casa, persona sola, anziana o vedovo con figlio, per Trieste, Milano, Roma. Indirizzo al Piccolo. 36178 C

SIGNORE distinto occuperebbesi quale dirigente magazzino, esattore, coadiutore di fiducia. Offerte Piccolo «14512 C». 14512 C

SIGNORE distinto, pratico ramo agricolo, occuperebbesi quale agente, amministratore tenute dintorni Trieste. Offerte Piccolo «37420 C». 37420 C

SIGNORINA conoscenza lingue, dattilografa, contabile, dispone referenze e certificati comprovanti pratica spedizioni e assicurazioni, cerca posto adatto per qui o fuori, assume pure lavori di copiatura a macchina e corrispondenza in casa propria. Offerte al Piccolo sub «79059 C». 79059 C

SIGNORINA stenodattilografa perfetta italiano, conoscenza tedesco, ottime referenze, offresi. Gentili offerte Piccolo «15773 C». 15773 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, sloveno, francese, nozioni inglese, russo, ora carriera diplomatica estero, desiderosa stabilirsi Trieste, cerca posto fiducia ufficio, segretaria ecc. Moralità, referenze primo ordine. Disponibile 15 giugno. Scrivere Piccolo «13446 C». 13446 C

SIGNORINA seria, perfetta corrispondenza italiana, bella calligrafia, offresi aiuto ufficio, oppure cassiera, disponendo piccola cauzione, ottime referenze. Offerte al Piccolo «79122 C». 79122 C

SIGNORINA diciasettenne, principiante per calzature offresi. Offerte «36139 C» Piccolo. 36139 C

SIGNORINA media età, parla tedesco, italiano, slavo, brava cucire, dirigere casa, con referenze offresi. Scrivere «36253 C». 36258 C

TARIFFISTA internazionale, perfetto in tutte le tariffe interne e internazionali, ramo spedizioni, accademico, corrispondenza, anche tedesco e ceco, occupò posti primarie ditte spedizioni, desidera cambiare anche in ditta o consorzio industriale, direttore filiali, ecc. Offerte sub «79101 C». 79101 C

TORNITORE legno, lavori d'arte, occuperebbesi presso importante ditta, anche fuori. Scrivere Manno Antonino, Valdirivo 36, ultimo. 36229 C

VEDOVA sarta, capace tutti lavori domestici, offresi quale cameriera o governante presso piccola famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 78929 C

29ENNE contabile perfetto, lingue: italiana, slovena e buona conoscenza inglese, tre anni scuola Industriale e chauffeur praticissimo, occupando ora un posto d'amministrazione di una grande tenuta, desidera migliorare il posto, possibilmente stabile. Offerte «35811 C» Piccolo. 35811 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR, ricami a macchina, punto catenella, si eseguisce prontamente. Via Ugo Foscolo 15, Cartoleria Cruciatti. 1695 CC

FALEGNAME offresi per quasiasi lavoro nuovo, riparazione. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, Drogheria. 36243 CC

MATERASSAIA abilissima offresi, pezzo lire 16. Corso Garibaldi 25, IV, portinaia. 8151 CC

MONOGRAMMI ricamati a perfezione, prezzi miti, assumonsi. Chiozza 3, porta 4. 36131 CC

PITTORE assume stanze e verniciature, prezzi miti. Mazzini 53, portinaio. 79216 CC

RICAMATRICE e sarta di bianco, assume lavoro fine anche a giornata. Via S. Giusto 32, I, porta 10. 36167 CC

RITOCCATORE negativi, positivi, ingrandimenti, anche a domicilio, offresi; ritira e consegna personalmente. Scrivere Romich, Via S. Slataper 1, IV, Trieste. 35984 CC

SARTA premiata medaglia d'oro, confeziona vestiti L. 25, mantelli L. 40, taglia stampi L. 5. Corso 45, III, destra. 04911 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, ultima moda lire 30, tailleurs perfettissimi 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi, prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 04912 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita: fattura vestito, fodere, lire 150. Valdirivo 23, II. 04913 CC

SI eseguisce qualsiasi modello in carta, si tagliano e mettono in prova vestiti per L. 10. Via Gatteri 10, III, porta 7. 79106 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris, portineria. 35276 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

A. CERCANSI signorine, signori bella presenza, desiderosi iniziarsi carriera cinematografica. (Preparazione anche per corrispondenza). Presentarsi (scrivere affrancando risposta). Prima Accademia «Cinegrafica». Corso Vittorio 31, Trieste. 13420 D

A. ISTITUTRICE che parli francese, portiere per grande Hotel, ragazzo allievo cuoco, cercansi. Via Macchiavelli 24, pt. 13455 D

A. SELLAIO mezzo lavorante, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36147 D

A. TUTTI possono, anche casa propria, divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando risposta: «Antica Accademia Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 13080 D

APPRENDISTA e garzona sarta, cercansi. Carducci 36, II, sinistra. 36262 D

APPRENDISTA per stamperia, cercasi. Via Ceteria 8. 79118 D

CALZOLAI cercansi, per lavori militari e civili. Capo calzolaio automobilisti, Caserma Montebello. 79127 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, cercasi. Via Piccolomini 8. 79171 D

CAPO falegname capacissimo lavori edili cerca primario legnamificio Trieste. Offerte sub «78879 D» al Piccolo. 78879 D

CHAUFFEUR con cauzione assumerei in servizio. Indirizzo al Piccolo. 72843 D

CHAUFFEUR meccanico, giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. Presentarsi via Torre Bianca 9, dalle 9-16. 36186 D

FALEGNAME lucidatore, cercasi. Via Geppa 17. 36197 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. Negozio mobili Brod, via Felice Venezian, 7. 79219 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Ginnastica 41, pt. 36219 D

GARZONA sarta donna, brava cucito, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79071 D

GARZONA sarta da uomo, sappia fare qualche cosa, cercasi. San Giacomo in Monte 2. 36264 D

GIOVANE per cantina, cercasi. Presentarsi alle ore 10 con documenti. Ristorante stazione centrale, prima classe. 36269 D

GIOVANETTO praticante falegname, trasporto mobili, cercasi. Punzo, Carducci 10. 36240 D

GIOVANI attivi, volonterosi, facile parola, cercansi per visitare famiglie: lauta provvigione e stipendio. Maiolica 14, piano III, ore 9. 79067 D

GIOVANOTTO pratico cantina, ragazza pratica cucina, cercansi. Ristorante Colombo, Cesare Battisti 4. 79193 D

LAVORANTE calzolaio per tutti i lavori, cercasi. Rebetz, via Santa Maria Maggiore 3. 79180 D

LAVORANTE camiciaia, cercasi. Inutile presentarsi se non perfetta. Molingrande 16, Dobrilla. 79128 D

LAVORANTI calzolai per lavori incrinati e chiodi, cercansi. Via Madonnina 17. 36227 D

MAGAZZINIERE, energico, indipendente, il quale avrebbe alle sue dipendenze diversi operai, cercasi da una fabbrica della Venezia Giulia. Richiedenti con conoscenza lingua slovena hanno preferenza. Offerte al Piccolo N. «13447 D». 13447 D

OPERAIA pratica lavori acque gasose, assumesi. Fratelli Corsi, Viale XX Settembre 100. 79066 D

PERSONA seria, pratica commerciale, capace dirigere ufficio con depositi città e Puntofranco, disponga cauzione o garanzie e referenze cercasi. Offerte sub «1722 D» al Piccolo. 1722 D

RAGAZZA per latteria, cercasi. San Nicolò 31. 79159 D

RAGAZZE per lavori leggeri, cercansi. Via Palladio 5. 1000 D

RAGAZZINA per sarta donna, cercasi. Pendice di Scorcola 480. 79146 D

RAGAZZA per legatoria libri, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 79148 D

RAGAZZO quattordicenne, di buona famiglia, cercasi quale apprendista. 79069 D

RAGAZZO per consegne città, cercasi; sappia andare in bicicletta. Presentarsi ore 8-10 farmacia Mizzan, Piazza Venezia. 36237 D

RAGAZZO praticante per negozio manifatture, cercasi. Via Udine 4. 79056 D

RAGAZZO giovane cercasi quale fattorino. Presentarsi con attestati. Leone Kostoris, via Raffineria 3. 36158 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Via Istria 51. 36253 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio. 04919 D

RAGAZZO per pasticceria, cercasi. Viale Regina Elena N. 25. 36248 D

SARTA capacissima cercasi prontamente. Riborgo 35, piano I, Tamburini. 36256 D

SARTA per riparare biancheria, cercasi. Via di Tor San Piero 12, porta 25. 36164 D

SARTA uomo capacissima in riparazioni, cercasi; lavoro stabile, buonissima paga e indipendente da altri. Offerte al giornale. 79088 D

SARTA biancheria e camicie uomo, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 36217 D

SIGNORINA pratica contabilità e lavori ufficio, cercasi prontamente. Presentarsi domani indirizzo al Piccolo. 79179 D

SIGNORINA dattilografa cercasi prontamente. R. Püschel e Co., via Trento 2, II. 79113 D

SIGNORINA stenodattilografa corrispondente di francese, tedesco, italiano, cercasi. Indicare referenze sub «79068 D», al Piccolo. 79068 D

SIGNORINA 16-17 anni, principiante per scrittoio, cercasi. Via Antonio Pacinotti 5. 79138 D

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, con lungo tirocinio commerciale presso importante ditta esportatrice, e che abbia perfetta conoscenza di tutti i lavori d'ufficio, cercasi. Offerte con indicazione stipendio e referenze, al Piccolo. 36251 D

STENODATTILOGRAFO celere, cerca Società di navigazione ligure. Offerte, pretese, referenze, Casella postale 848, Genova. 79112 D

STIRATRICE cerca mezza lavorante, possibilmente pratica macchina colli. Via Commerciale 15. 36244 D

SUONATORE Saxofono e uno di Bengio, cercansi per Portorose. Rivolgersi Cartoleria Gatteri 45. 79190 D

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 13316 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA cerca signora sola, anziana, distinta, paraggi Istituto. Indirizzare offerte dettagliate sub «04909 E», al Piccolo. 04909 E

CAMERA vuota o ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte indicando prezzo sub «36047 E», al Piccolo. 36047 E

CAMERA vuoa vicinanze San Sabba o Servola, cercasi prontamente. Offerte «36184 E», al Piccolo. 36184 E

CAMERETTA pulita e vitto cerca prontamente vedovo quarantenne, centro. Gentili offerte urgenti Kosmaz, fermo posta, Lussinpiccolo. 13448 E

CAMERINO vuoto cerca signora con figlia assente tutto il giorno, posizione indifferente. Offerte «8154 E» Piccolo. 8154 E

CAMERINO vuoto, cercasi. Offerte «36195 E», al Piccolo. 36195 E

CAMERINO con letto, cercasi. Offerte «79077 E», al Piccolo. 79077 E

MATRIMONIALE cucina, ammobiliata, Barcola, cercano coniugi distinti senza prole. Convenendo tratterebbersi per affittanza anche fuori stagione. Indirizzare offerte sub «35999 E», al Piccolo. 35999 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso scale, possibilmente centro, cerca giovane settentrionale stabile. Offerte immediate sub «78969 E», al Piccolo. 78969 E

STANZA ingresso libero, presso signora sola, anziana, cerca capitano. Scrivere «36159 E», al Piccolo. 36159 E

STANZE due, ammobiliate, cucina, telefono, preferibilmente in campagna vicino città, cercansi prontamente per ammalato. Indirizzo al Piccolo. 35995 E

STANZETTA cerca giovane solo; preferibile paraggi Stazione centrale. Scrivere «36165 E», al Piccolo. 36165 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. A. AMMOBILIATA vitto, affittasi a distinto, dirimpetto Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 36170 F

A. A. STANZA grande, bene ammobiliata, affittasi a signore distinto, Via dei Fabbri 10, porta num. 9. 36164 F

A. MATRIMONIALI, vuote, comodità cucina, camere per scapoli, garçonnières, due o tre vuote con cucina, sei vuote, centralissime per ufficio, offre Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 79036 F

A. SIGNORINA distinta cederebbesi stanzetta bella, ariosa, cambio leggeri lavori domestici. Indirizzo al Piccolo. 79184 F

A. STANZA due letti, luce, vitto, affittasi a distinti signori. Indirizzo Piccolo. 8148 F

ALLA Pensione Caprera, San Francesco 4, pasto scelto, ottima cucina casalinga, 6 lire al pasto; ambiente signorile. 36184 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi a due amici. Via Roma 23, II, porta 9. 79073 F

AMMOBILIATA soleggiata, con vitto, affittasi. Via Battisti 20, III, porta 20. 36233 F

AMMOBILIATA scrupolosa pulizia, eventualmente vitto, affittasi prontamente. Via Giulia 27, IV, sinistra. 79191 F

AMMOBILIATA matrimoniale, affittasi a due amici oppure coniugi soli. Torquato Tasso 4, porta 15. 79189 F

AMMOBILIATA bella, prezzo modesto, affittasi. Via Cesare Battisti 23, II, sinistra. 36226 F

AMMOBILIATA elegante, luce, volendo vitto, affittasi a signore stabile. Viale XX Settembre 81, II, porta 8. 79185 F

AMMOBILIATA comodo cucina, luce, affittasi a distinti coniugi. Donato Bramante 10, porta 11; dalle 10 in poi. 79156 F

AMMOBILIATA chiara ed arieggiata, affittasi prontamente; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 36185 F

AMMOBILIATA centrica, pulitissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36180 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi a distinto. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 36181 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a serio signore stabile. Piazza San Giovanni 4, II, porta 12 a. 36156 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi anche subito a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 79081 F

AMMOBILIATA luce, pulizia, affittasi a signore stabile. D'Azeglio 20, I. 79065 F

AMMOBILIATA un letto, luce, poggiuoli, affittasi prontamente. Via Felice Venezian 16, I, porta num. 4. 36132 F

AMMOBILIATA con luce e vitto, affittasi a distinto signore. Via Gatteri 13, IV, porta 11. 79137 F

AMMOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, quiete, centro, vitto, affittasi a distintissimo presso piccolissima distinta famiglia; unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 75160 F

AMMOBILIATA centralissima, massima eleganza e comfort, affittasi prontamente a persona distintissima. Indirizzo al Piccolo. 79217 F

CAMERA vuota, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 36199 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via San Francesco 4, II scala, porta 12. 36225 F

CAMERA ariosa pulitissima, affittasi a uno o due signori. Carpison 9, I, porta 5. 79160 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, comodo cucina, affittasi a coniugi soli. Moisè Luzzatto 7, int. 23. 36190 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona sola. Piazza Borsa 4, piano V. 79084 F

CAMERA ammobiliata due letti, affittasi per due amici. Via Beccherie Vecchie 4, II. 36146 F

CAMERA due letti, affittasi un mese. Ireneo 5, porta 13. 36160 F

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, luce elettrica, bagno, casa signorile, affittasi a un signore, mensile 180, anche 150. Indirizzo al Piccolo. 79215 F

CAMERA ammobiliata bella, luce, vitto, affittasi. Galleria 11, porta 9. 8150 F

CAMERE due, matrimoniale lussuosa comodo cucina, affittasi a coniugi soli, altra per coniugi o due amici. Via Madonnina 8, Trattoria. 00995 F

CAMERE due, comodo cucina, ammobiliate, con tutto comfort, soleggiate, affittansi prontamente. Via Gatteri 27, porta 13. 79199 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Alfieri 11, piano III, destra. 36252 F

CAMERINO luce, vitto, lire 300 mensili, affittasi. San Michele 5, II, scala destra. 36241 F

CAMERINO massima pulizia, luce, vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79064 F

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi prontamente a persona per bene. Indirizzo al Piccolo. 36245 F

CAMERINO ammobiliato, affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 8152 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Madonna del Mare N. 17, porta 20. 8145 F

COMPAGNO di stanza, cercasi. Via Molin a vento 4 a. 79158 F

MATRIMONIALE affittasi a due distinti signori. Via Pauliana 10, pianoterra; vicino la Stazione centrale. 36235 F

MATRIMONIALE lussuosa, centro, luce, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Guido Zanetti 10, 1 (interno). 36234 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, comodo cucina, affittasi. Via Udine 22, porta 12; soltanto a coniugi soli con referenze. 36222 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi vicino al tram. Barcola Riviera 16. 79173 F

MATRIMONIALE comodo cucina, stanza pranzo, affittasi tre mesi anticipati. Piazza Ospedale 4, porta 6. 79161 F

MATRIMONIALE, una camera letto, obbligate, comodo cucina, affittansi a tre persone. Antonio Caccia 6, porta 5. 36143 F

MATRIMONIALE sala pranzo, uso cucina, posizione centrica, possibilmente presso signora sola, cercano prontamente coniugi senza figli. Offerte sub «36272 F», al Piccolo. 36272 F

MATRIMONIALE pulita, ammobiliata, comodo cucina, unici subinquilini, mensili 250, senza cucina 170, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 79215 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Via Solitario 15, I, destra. 04903 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via D. Bramante N. 9, IV, porta N. 25. 00996 F

STANZA grande ammobiliata, luce, affittasi a due distinti signori. Felice Venezian 4, porta 10. 79211 F

STANZA uso studio, centro, primo piano, offresi. Indirizzo Piccolo. 36246 F

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente salottino, con vitto, cura vestiario, unico subinquilino, presso coniugi, affittasi. Gatteri 33, I, porta 4. 36249 F

STANZA bella, chiara, affittasi a distinto. Gatteri 17, porta 5. 36242 F

STANZA vuota con comodo di cucina affittasi. Via S. Maurizi N. 9, III. 79134 F

STANZA ammobiliata, luce, bellissima vista, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36141 F

STANZA matrimoniale, massima pulizia, elettrico, fittasi prontamente. Via Madonnina 8, II piano, porta 19. 36175 F

STANZA ammobiliata d'affittare, massima pulizia, luce, presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 36169 F

STANZA ammobiliata, principio Battisti, affittasi a signore distintissimo. Indirizzo al Piccolo. 36261 F

STANZA bellissima, elegante, ammobiliata, entrata scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79215 F

STANZA elegante affittasi soltanto a impiegata. Via Rapicio 6, I, sinistra. 79153 F

STANZA ammobiliata, luce, volendo vitto, affittasi a persona per bene. Alfieri 4, porta 6. 79150 F

STANZA ammobiliata pulitissima, volendo cura vestiario, affittasi presso coniugi soli. Via Media 16, II. 79070 F

STANZA matrimoniale elegante, luce, vitto, cura vestiario, affittasi. Kandler 9, porta 6. 79129 F

STANZA ammobiliata ingresso libero, disobbligata, affittasi anche a donna distinta. Gatteri 50, III, porta 9. 79061 F

STANZA ammobiliata ariosa, luce elettrica, per uno o due mesi, affittasi. Rivolgersi portinaio via Geppa 17. 79082 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici, paraggi Viale XX Settembre; visitare dalle 13 in poi. Indirizzo al Piccolo. 36194 F

STANZA grande, lussuosamente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 79195 F

STANZA grande, due letti, elegantemente ammobiliata, affittasi a due distinti signori. Via Giorgio Galatti 16, III, porta 7. 79195 F

STANZA ammobiliata, uno o due letti, con vitto, affittasi. Battisti 25, II, destra (interno). 79155 F

STANZA bella con luce, vitto, affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12, porta 8. 79184 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Molin Grande 44, III destra. 79037 F

STANZINO, con vitto, affittasi. Ruggero Manna 12, porta 8. 79184 F

VITTO buono, variato, darebbe distinta famiglia ad alcuni distinti signori. Coroneo 13-I, 6. 79176 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. A. A. A. «AUDACE». Scuola privata, via Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre) lezioni accelerate particolari, collettive, di ripetizione scolastica, qualunque materia. 04917 G

A A A A A A. BERLITZ School, via Torre bianca 21, Trieste, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A A A A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Istituti scolastici privati riuniti. Aperti anche durante le vacanze estive. Corsi e lezioni singole. Doposcuola. Commercio. Stenografia. Disegno. Scelto corpo insegnante diplomato. Tariffa. Informazioni, iscrizioni 9-21. 04921 G

A. A. A. ESAMI Stato, ripetizione accelerata delle parti fondamentali di ogni materia. Scuola «Audace», via Lavatoio 5. 04917 G

A. A. ESAMI di ammissione scuole medie, piccoli corsi matematica, geometria, italiano. Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 04917 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corsi 3 mesi, 1 mese pratica. Dattilografia. Procuransi posti. Ginnastica 45, I. 36172 G

CHITARRA, anche assoli; mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali celerissimi; lezioni vicino. Insegnante espertissimo. Viale Ventisettembre 12, III. 04922 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 36135 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel, parigino; spagnuolo, inglese: Mister Joyce. Scuola «Audace», Lavatoio 5. 04917 G

INGLESE e tedesco, insegno. Michele Kastner, via Mazzini 21, terzo. 79114 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale, accellerato. Largo Santorio 5, quarto, angolo via Carducci. 13394 G

TEDESCO istruisce signora viennese, anche conversazione. Carducci 30, porta 10. 36214 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato lussuosamente, massima signorilità, quattro splendide stanze, due poggiuoli, terrazza, bagno, telefono, vista incantevole mare, stazione centrale, affittasi prontamente per alcuni mesi. Offerte al Piccolo sub «27472 I». 27472 I

A. APPARTAMENTI vuoti, 3-4-8 stanze, paraggi Carducci, Ghega, Romagna, Servola, diversi appartamenti ammobiliati, affittansi; diversi scambi favorevolissimi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 79201 I

A. MATRIMONIALE comodità cucina, altre per scapoli, quattro stanze vuote uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 79045 I

APPARTAMENTO centralissimo, sei ambienti, primo per uffici, verso spese, affittasi. Scrivere «77192 I» Piccolo. 79192 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, centralissimo, completamente arredato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 79117 I

APPARTAMENTO in casa signorile, centralissimo, pronto, vuoto, affittasi a coniugi senza figli. Scrivere «79105 I» al Piccolo. 79105 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, comfort, campagna, scambiasi uguale città. Via Jacopo Cavalli (laterale) Foscolo. Tappezziere. 36268 I

CAMERA con focolaio scambiasi con camera, cucina. Via Giuliani 12, mezzanino. 36215 I

CAMERA, cucina, 25 lire mensili, pressi Crematorio, scambio con eguale paraggi S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 79110 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, luce, tutto sulla strada, scambio con altro. Via Alessandro Vittoria 4, secondo. 79115 I

CAMERE (due), camerino, semi ammobiliato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 79057 I

NEGOZIO posizione centrica, bene avviato, articoli sfruttabili, affittasi. Offerte «79003 I» Piccolo. 79003 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua, gas, luce, paraggi stazione centrale scambiasi con tre quattro stanze possibilmente giardino. Offerte Piccolo «35890 I». 35890 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, centro, scambio con altro 2 stanze, stanzetta e camerino, cucina, anche fuori centro. Presentarsi entro mattina. Indirizzo Piccolo. 36223 I

QUARTIERE di 2 camere, 1 camerino, cucina, comfort, presso il Castello di S. Giusto scambiasi con uno di camera, camerino e cucina in campagna o eventualmente presso giardino. Scrivere «36220 I» al Piccolo. 36220 I

QUARTIERE centro, anticamera, 2 stanze grandi, stanzino e cucina, poggiuolo, luce e parchetti, scambiasi con eguale, soleggiato, comfort, paraggi Rossetti, piazza Vico. Indirizzo Piccolo. 79138 I

QUARTIERE camera, cucina, centro, scambiasi qualunque posizione. Indirizzo al Piccolo. 79144 I

QUARTIERE affittasi prontamente, prelevando mobilio due stanze, sanzino, bagno. Ore 2-4. Indirizzo Piccolo. 36171 I

QUARTIERINO magnifico con orto, affittasi pronto, 1400 annue. Petrus. Gradisca. Informazioni Trieste, telefono 17-52. 79092 I

STANZE 2, cucina, camerino bagno, comfort, in villa, affittansi prontamente a famiglie senza bambini. Esclusi mediatori. Scrivere «36013 I» Piccolo. 36013 I

STANZE due vuote, uso ufficio, centro, affitto per 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 79108 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 5-6 stanze, bagno, cucina, ammobiliato, cercasi in subaffitto. Offerte Saraci. Piazza Tommaseo n. 2, I piano, telef. 5322. 79121 L

APPARTAMENTO in villa di 6-7 camere, vuoto, o villa vuota, linea tramviaria, cerco in affitto. Via Raffineria 4, porta 4. 04993 L

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, vuote con giardino, oppure in villa, pronta entrata, cercasi. Offerte: Via S. Nicolò 27, primo. 79074 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, camerino, cucina vuoto o ammobiliato, cercano sposi. Offerte «79095 L» Piccolo. 79095 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze vuoto, anche in campagna, cerca impiegato. Offerte «36270 L» al Piccolo. 36270 L

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, tutto ammobiliato, cercasi in subaffitto da piccola famiglia tedesca. Offerte «79214 L» al Piccolo. 79214 L

CAMERA con comodo cucina, oppure quartierino, cercano coniugi soli. Dahiran. Via dei Fabbri 1, I sinistra. 79124 L

CAMERA e cucina vuoto, senza affitto, portinaio pensionato, sarto, marito moglie soli, casa signorile, centro città, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 79215 L

MAGAZZINO vasto, possibilmente paraggi Pescheria cercasi per entrata 24 agosto. Offerte al Piccolo «35895 L». 35895 L

MAGAZZINO interno, deposito, cercasi. Offerte con prezzo «79142 L» al Piccolo. 79142 L

QUARTIERE 2-3 stanze, confort, vuoto per 3 persone adulte, cercasi. Offerte «36121 L» Piccolo. 36221 L

QUARTIERE signorile 2-3 stanze, comfort, bagno, centralissimo, cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo «35781 L». 35781 L

QUARTIERE centrico ammobiliato (almeno camera letto, sala pranzo, cucina) luce, gas, acqua cercano subito per alcuni mesi coniugi senza figli. Offerte sub «36271 L» Piccolo. 36271 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, preferenza San Giovanni, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte «35201 L» Piccolo. 36201 L

QUARTIERINO Barcola, due o tre stanze vuote con cucina e piccolo giardino. Offro regalo chi procurami. Scrivere «79126 L» Piccolo. 79126 L

STANZE due, ammobiliate, cucina, telefono, cercasi prontamente per ammalato, in campagna, vicino città. Offerte sub «35997 L» al Piccolo. 35997 L

STANZE due ammobiliate con comodo cucina, cercansi prontamente Monfalcone, Ronchi, Sagrado. Offerte Valdemaro Monfalcone. Albergo Cervo. 77093 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CASSE di legno, buono stato, vendonsi. Via Mazzini 18, Remington. 79000 M

A. COLLANE perle imitazione orientali, vendo prezzi disastrosi. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 79202 M

ACCUMULATORI, bollitori, stufa, pompa gas, lampade elettriche, fanali esterni, laminatoio orefici, vendonsi. Galileo 5, portiere. 36179 M

ANTICHITA'. Quadri, incisioni, oggetti, libri, monete, vendonsi. Ventisettembre 68, porta 10. 36140 M

APPARATO fotografico 6x9 con accessori, vendo straoccasione. Via San Giusto 32, I, Pizzignach. 79078 M

APPARECCHIO fotografico Kodak 9 per 12, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 79204 M

BANCO da falegname 1x1.25 m. carambole piccolo, e canocchiale Goerz originale, vendonsi, vera occasione. Cunicoli 13, terzo destra. 3452 M

BANCO con marmo, vetrine, scansie, ghiacciaia uso latteria, vendonsi. Ruggero Manna 20, primo destra. 36162 M

CAGNA Doberman originale di 6 mesi, vendesi. Gretta di sotto 150. 36136 M

CANE Dobermann, splendido, ottima guardia personale, vendesi. Felice Venezian 7, Rinaldi. 8144 M

CANNOCCHIALE marina grande, quasi nuovo, vendesi lire 200. Emo Tarabochia 8, portinaio. 79069 M

CARRETTO quattro ruote chiusura, scrittoio legname, diverso, vendo. Magazzino, Imbriani 16. 79062 M

CARROZZA chiusa nuova, vendesi causa partenza, prezzo conveniente. Rigutti n. 17. 36254 M

CARROZZELLA pieghevole, altra per gemelli, vendo prezzo irrisorio. Corso Garibaldi 17, porta 10. 79119 M

CARROZZELLA pieghevole, folo, quasi nuova, bagnetto zinco con piedistallo nuovissimo, vendonsi. Pietà 35, II, porta 10. 79120 M

CARROZZELLA bambino, vendesi. Molingrande 10, IV. 79086 M

FONOGRAFO svizzero 260, 39 dischi, vendonsi 5 l'uno. Tesa 47, V. 36144 M

FUCILE da caccia a 3 canne vendesi occasione. Miloch, XXX Ottobre 4, Negozio. 7247 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, vendesi. S. Francesco 2, Padoani. 801 M

LANA nuova splendida, vendesi lire 13 chilo. Malcanton 15, III. 79206 M

MACCHINA Singer famiglia, seminuova, vendesi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 8149 M

MACCHINA Singer, spoletta ricamare moderna, vendo, garanzia. Anastasio 10, secondo sinistra. 79175 M

MACCHINA fotografica 18x24, vendo, grande occasione. Via Margherita 5, IV, porta 28. 79178 M

RINGHIERA ferro legata a otto, con punte, circa 40 metri, vendesi. Micolich, Scorcola Coroneo 735, dalle 13 alle 15. 35940 M

SCALDABAGNO «Junkers» a gas, vasca di ghisa smaltata, vendesi per lire 1100. R. Marini. Via Rossini 8. 79200 M

SCALDABAGNO vasca buonissimo stato, vendesi. Via Commerciale 33, I. 79139 M

SPOLVERINO nero signora, bellissimo, prezzo mite, vendesi. Giuseppe Vidali 1, III. 36133 M

TORNIO da orologiaio con fresca. Forno per pittore con smalti assrtiti, vendo occasione. Bosco 28. 36218 M

VASCA bagno antica, Universo umanità 5 volumi, Storia della Dinastia di Savoia 2 volumi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36238 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, smoching, vestiti usati, vendo buonissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 36054 M

VESTITI uomo, cesta viaggio, vendonsi. Gatteri 13, quarto, porta 11. 79137 M

VESTITO caffè, righe, uomo, vera occasione, vendo metà prezzo causa sbaglio misura. Cesare Battisti 10, III, Zudel. 36203 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. A. COMPRO vestiti, frack, smoching, tappeti, grammofoni, dischi, pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 79206 N

CARROZZELLA ottimo stato, con gomme, acquisto. Offerte dettagliate «36161 N» Piccolo. 36161 N

CASSAFORTE usata, cercasi d'occasione. Offerte sub «36202 N» Piccolo. 36202 N

FONOGRAFO da viaggio, cercasi. Offerte possibilmente portando seco apparecchio venerdì, ore 2-2.30, via Cavana 15, portineria. 36173 N

OMBRELLI da giardino, acquisto. Chiosco Barcola Riveriera, n. 196. 79103 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze da pranzo, cucine, divani-letto, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 79186 NN

A. CAMERE matrimoniali, cucine, stanze pranzo, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari. Chiozza 39. 36077 NN

AI prezzi più bassi della Venezia Giulia mobili Turk, S. Lazzaro 10. 1009 NN

ATTACCAPANNI di lusso, quasi nuovi, due pezzi e tre metri larghezza vendonsi. Via Commerciale 33, I. 79139 NN

CAMERA pranzo modernissima, sedie pelle, occasione vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 79221 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Offerte Piccolo «78754 NN». 78754 NN

CAMERA matrimoniale nuova 1200, altre mogano, gabes, pero, frassino, vendo, rara occasione. Fonderia 12, I, destra. 04918 NN

CORTINAGGI diversi bellissimi, divani, poltroncine, mobili bambù, valigie, altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36166 NN

CREDENZA vendesi. Via Ricci n. 1 B, porta 6, dalle 11 in poi. 36134 NN

CREDENZA ed altri mobili vendonsi. Chiozza 50, p. 4. 35174 NN

CUCINE lussuose, marmi, camere massiccie, vendo prezzo occasione. Tesa 16. 36255 NN

CUCINE lussuose, solidissime, marmi, prezzo reclame. Via Feriera 16, falegname. 79209 NN

DIVANI-letto 350, ottomane 235, materassi lanano vegetale 65, brande 48. Grande assortimento. Tappezziere, Maurizio 9. 79183 NN

DIVANO-letto Machnich con materasso, nuovo, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 79222 NN

LETTI 2 usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 36265 NN

LETTI pesantissimi 115, suste 70, materassi 65, lanetta 60, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 04918 NN

LETTINO vendesi Via Montecucco n. 7. 79075 NN

LETTO ferro, rete metallica, vendo. Indirizzo Piccolo. 79109 NN

MATRIMONIALE di lusso, quasi nuova, stile moderno, vendesi. Via Commerciale 33, I. 79139 NN

OCCASIONE: Divanetto, 4 poltrone, vendonsi. Via Jacopo Cavalli (laterale Foscolo), Tappezziere. 36268 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17-20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 78870 NN

PIANINI, pianoforti finissimi da concerto ed economici per studio, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabbri, Carducci 24. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa pure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 78870 NN

PIANINI vendonsi a prezzo di fabbrica. Fabbrica pianoforti Pecar, via Scussa 8. 35954 NN

PIANINI nuovi vendonsi e noleggiansi. Deposito Olivo, via Udine 18. 1700 NN

PIANINI nuovissimi, garantiti, incrociati, recentissimo arrivo, finissimi modelli, trepedal, vendonsi, eventualmente facilitazioni pagamento. Solitario 25, III. 79107 NN

PIANINO «Germania» modello grande, nero incrociato, piastra, lire 3500. Vera occasione. Sanità 16. 78960 NN

PIANINO nero, corde incrociate, voce magnifica, vendonsi. Via Francesco Denza 8, I. 36232 NN

PIANO concerto vendo in giornata lire 3000, causa partenza. Rossetti 15, III. 36189 NN

PIANOFORTE mignon nero, viennese, incrociate lire 5600. Rara occasione. Via Sanità 16. 78960 NN

PIANOFORTE mezzacoda «Bechstein» vendesi lire 12500. Straoccasione. Via Sanità 16. 78960 NN

PIANOFORTE Ehrbar perfetto, lussuoso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36230 NN

PIATTI in porcellana cinese, giapponese, grandi da parete, compero. Scrivere «36177 NN» Piccolo. 36177 NN

PULTO per scrittoio vendo. Indirizzo Piccolo. 36203 NN

PULTO americano, cercasi d'occasione. Offerte «79085 N», al Piccolo. 79085 NN

SALA pranzo modernissima, sedie pelle, lire 3000 in poi; camere letto ecc., facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 35866 NN

SALOTTINO bambù, nuovo, vendo occasione. Via Ginnastica 24, II. 79079 NN

SEDIE faggio lire 13, altre in grande assortimento, comuni, lussuose, forniture complete per Hotels. Punzo, Carducci 10. 35267 NN

STANZA da letto usata, da una persona, vendesi prontamente. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 36163 NN

STANZA pranzo occasione acquisto. Rampa Garibaldi 38. 79131 NN

STANZA matrimoniale massiccia vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 79181 NN

STANZA pranzo mogano, cristalli, stanza letto noce, prezzo occasione. Via Settefontane 23, pt. 36196 NN

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria dell'adorata

MAMMA

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

Lussinpiccolo, 2 giugno 1926.

Famiglie SIMCICH - SAMOKEZ

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente e ricorderò sempre con infinita riconoscenza tutti coloro che presero viva parte al mio dolore nella mia immensa sciagura e che con atto gentile vollero onorare in varia guisa la memoria del mio adorato

UCCIO

MARIA ved. VETRICH

ANTONIO URSICH

d'anni 51, cursore comunale

dopo brevi sofferenze, spirava serenamente quest'oggi, munito dei conforti religiosi ed assistito dall'affetto dei suoi cari.

La desolata consorte **ANTONIETTA nata MAYER,** in unione ai fratelli, alle sorelle, ai cognati, ai nipoti ed ai parenti tutti, dà il triste annunzio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 3 corrente, ad ore 16.30, movendo il mesto convoglio dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 giugno 1926.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Pietro Ukmar

cursore alle Tramvie municipali

spirò improvvisamente ieri lasciando nel più profondo dolore la consorte **Maria,** i figli **Erminia in Spogliarich, Maria in Furlani, Carlo,** i generi e nipoti, i quali partecipano la triste notizia.

I funerali avranno luogo giovedì 3 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 giugno 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe sofferenze ieri alle ore 6 spirò

Giovanni Xulli

pittore decoratore

Ne danno il triste annunzio le famiglie **Xulli, Nolda e Trevisini.**

I funerali avranno luogo venerdì 4 corr., alle ore 10, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. ORO, argento, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 35157 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. COLLANE perle, imitazione orientali, prezzi occasione, vendo privati, sconto rivenditori. Sandri, Trentaottobre 17, pianoterra. 79202 O

CALVI si diventa per l'eccessiva forfora del cuoio capelluto. Combattete la forfora con la «Filotrix», la migliore acqua per capelli, della farmacia Godina, S. Giacomo. Trovaso in tutte le farmacie. 225 O

CALZATURE biondo, bianche, colorate, modernissime, prezzi imbattibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 79063 O

CONCORDATI amichevoli, rappresentanza e tutela di creditori nella procedura fallimentare e di concordato, ricupero crediti commerciali, assume lo studio di ragioneria e consulenza legale amministrativa. Rag. Collegiato Francesco Simone, via Cesare Battisti n. 11, II, tel. 3470. 79041 O

CREMA Neve «Ducale» insuperabile, ringiovanisce la pelle, chiedetela, profumerie, drogherie. 36097 O

MARMELLATA marasca, 500 kg., vendo a 2 lire. Via Sapone 5, trattoria. 79090 O

MOTORI a nafta, marini e stabili, qualunque sistema, vengono riparati, ogni ricambio, eliche nuove, motori di occasione. Officina meccanica, via Giulia 63. 04920 O

OCCASIONE! Vendesi partita ferro smaltato, a lire 8, 9 10 al chilogr. Debiasio e Domenins, Piazza Garibaldi 12. 36121 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti. Saponificio Villafranca d'Asti. 5535 O

SIGNORINE e giovinotti che si sentono infelici per le lentiggini, l'acne, foruncoli, macchie, felidi, bitorzoli che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'acqua antifelidica che si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, in vendita in tutte le farmacie. 225 O

TENDE, tendine da sole, specialità automatiche. Manifattura tende Feriancich, Maurizio 9. 79152 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

A. ABBISOGNANMI rappresentanti, piazzisti, girocaghi, Venezia Giulia, Tridentina, Jugoslavia; Chiedete listino, smercio collane perle. Sandri, Trentaottobre 17, p.terra. 79202 P

PIAZZISTA provetto conoscitore partite olio, vini toscani, assumerebbesi. Offerte «79004 P» al Piccolo. 79004

PIAZZISTA signorina esperta per vendita olio d'oliva, forte provvigione, cercasi. Scrivere «8145 P» al Piccolo. 8146 P

RAPPRESENTANZE oppure vendita esclusiva per Jugoslavia assumerei generi alimentari, formaggi italiani, svizzeri, conserve, paste, oli, salami ecc. Offerte indirizzare Milan Spitzer, Zagreb, Preradoviceva 20. 36089 P

«SOLINGENSTAHL warenfabriken», deposito per Italia, retribuisconsi attivi agenti ovunque, vendita posaterie, coltellerie estere, nazionali, disposti assumere deposito. Avviso 32 L. Unione Pubblicità, Genova. 5564 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOVETTURETTA perfettissima vendo 3500 trattabili oppure scambio con motocarrozzella anche guasta. Boccaccio 31. 78903 Q

BIANCHI 5 HP 3000; Indian Scout 5600; Ford vettura 9000, trattabili, vendonsi. Molingrande 16, autonoleggi. 78776 Q

BICICLETTA Salvador, tubolari, vendesi straccasione. Giusto Girardi 282, vicino Sanatorio. 79170 Q

BICICLETTA corsa occasionissima, 2 tubolari riserva, vendesi. Giulia 24, calzoleria. 35192 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi occasione. Giulia 27, IV, Larconelli. 79145 Q

BICICLETTA a motore, HP 3, garantita perfetta efficienza, vendesi. Bruna, via Economo 2. 79218 Q

CAMION portata 40 quintali, Fiat Vienna, piena efficienza, vendo occasione. Via Sapone 5, trattoria. 79091 Q

CAMION Busching, piena efficienza, portata 5 tonn., vendesi. Bar Procuratie, piazza Goldoni. 35148 Q

CARROZZERIA per auto vendesi qualunque prezzo. Garage, via Capuano n. 8. 79152 Q

MOTOBICICLETTA S. I. A. T. vendesi occasione. Via Santa Maria Maggiore, Trattoria Marinella. 36006 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con carrozzino 2 posti, altra moto con scambio, 1500, vendo. Guardia n. 9. 79213 Q

MOTORINO accoppiato con dinamo, HP 5, adatto anche per cine provincia, in perfetto stato, vendesi lire 3000. Barcola 42, Spangher. 78747 Q

MOTORINO fuoribordo, 2 HP, vendesi giornata. Barcola porto, custode Giacomo. 79205 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA barbiere cedesi anche vuota. Arcata 12. 79916 R

BOTTEGHINO bene avviato, generi diversi, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 36231 R

CAFFE'-latteria-pasticceria, splendida posizione, vendesi causa altre occupazioni. Bramante 4. 04914 R

CAPITALE cerco. Do garanzia merci. Forte interesse. Offerte «36200 R» Piccolo. 36200 R

DECRETO osteria comprasi. Via Lazzaretto vecchio 5, spaccio vini. 35010 R

NEGOZIETTO mercerie e chincaglierie da vendere. Offerte «36149 R» Piccolo. 36149 R

SOCIO 100.000 contanti, ingrandire azienda dettaglio, grande smercio, avvenire, cercasi. Scrivere «35958 R» Piccolo. 35958 R

SOCIO disposto finanziare lavoro lucroso, piccolo capitale, cerco. Offerte «79123 R» Piccolo. 79123 R

2000 lire, breve scadenza, alto interesse, cerco giornata. Offerte «79174 R» al Piccolo. 79174 R

2500 cerco, buona garanzia e interesse. Offerte «79125 R» Piccolo. 79125 R

15.000 a 250.000 disponibili prontamente per prime intavolazioni stabili città. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 8153 R

25.000 lire cercansi, prima ipoteca su valore lire 100.000. Esclusi mediatori. Offerte 79135 R» Piccolo. 79135 R

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— S

CASETTA con orto o cortile, paraggi S. Giacomo-S. Giusto, compero direttamente. Offerte Lazzaretto vecchio 41, drogheria. 36146 S

CASETTE 2 vuote, vendonsi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 36257 S

UDINE, Villa grandiosa, orto, terreno fabbricabile, vendo prezzo conveniente. Offerte «79111 S» Piccolo. 79111 S

VILLA ammobiliata, tutto comfort, con annessa grande campagna coltivata, posizione amena, sottostanti bagni, 8 locali, veranda, luce elettrica, a Pirano, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 04910 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

ALBERGO Marcora con Dependance S. Vito di Cadore, posizione incantevole, tennis, garage, punto di partenza per le ascensioni delle Dolomiti. Apertura a tutto settembre. 5554 T

GRADO. Pensione Portorose, 5 minuti dalla spiaggia, comfort moderno, acqua corrente e luce elettrica. Telefono interurbano. 35909 T

MATRIMONIALE con comodo cucina, giardino, 1 vuota idem, per stagione estiva, affittasi Barcola. Indirizzo al Piccolo. 79080 T

PORTOROSE. Hotel «All'antico Portorose», posizione bellissima, pensione, stanza e bagno, giugno L. 20-24. 1737 T

PORTOROSE. Villa di 7 stanze, cucina, terrazza, costruzione recente, posizione incantevole, fuori dalla strada maestra, annesso bagno, affittasi con o senza mobili, a privato od imprenditore. Via del Toro 1, Magazzino Beltrame. 04916 T

PORTOROSE. Villa ammobiliata, comfort, affittasi per villeggiatura. San Lazzaro 14, porta 12. 79193 T

STANZE 2 ammobiliate affittansi per stagione. Barcola Riviera 99. 36176 T

VILLEGGIATURA Chiusaforte (Udine), posizione salubre, deliziosa. Pensione Degli Uomini, ottimo trattamento, prezzi modici. 13214 T

VILLETTA con giardino, posizione amenissima, pochi chilometri dalla città. Rivolgersi 30, Unione Pubblicità, Udine. 5565 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti uomo su misura, sartoria primo ordine, prezzi convenienti. Corso Garibaldi 8, II. 35228 U

ACQUA colonia profumatissima Origano, ambrata, Fougère, lire 70 litro. Profumeria Katz, Ponte Fabbra. 78828 U

ANEMIA. Il ferro ha un'azione rigenetratrice del sangue, migliora la nutrizione, stimola l'appetito ed è perciò indicato agli anemici. Tutti lo tollerano nella forma di Arsoferril preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo e che trovasi in tutte le farmacie. 225 U

BORSA, buonegrazie, corazza, elmo, antichi; lampadario, lira gas, manubri, poggiacapo bagno, paravento, polsi, vestiti, maschere scherma, chitara, vendonsi. XX Settembre 53, IV, sinistra. 79102 U

DISTINTO, simpatico, 24 anni, posizione assicurata, sposerebbe bellissima signorina, preferibilmente tedesca. Offerte «36198 U» al Piccolo. 36198 U

FANCIULLA ricoverata Pia Casa cerca matrina Cresima, senza regalo. Scrivere «8165 U» Piccolo. 8155 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano 20-64. 35912 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, accoglie gestanti, cure, segretezza. San Maurizio 10, I. 36263 U

PERCHE' invisibile? Poterlo sapere! Inserzione, agosto sub mercoledì sera. 79178 U

QUARANTENNE operaio, posizione sicura, con quartiere, sposerebbe seria signorina, bella presenza, piccolo risparmio. Inanonime. Offerte «79203 U» Piccolo. 79203 U

SPECIALITA' pizzi e biancheria per signora. Ricamo moderno, via Sebastiano 2. 79208 U

TP. Apprensione mattina, dissipata sera. Felicissimo averti veduta. Tanti. 79230 U

TINTORIA. 18 lire pulitura vestiti uomo, 23 tintura. Impregnansi stoffe. Impermeabili tingonsi. Tintoria Corso 39. 77891 U

TOMBA perpetua, situata sullo stradone, cederebbesi. Gentili offerte «36191 U» Piccolo. 36191 U

TRENTOTTENNE, bella presenza, con quartiere, desidera conoscere serio, attempato signore, scopo matrimonio. Offerte «79197 U» al Piccolo. 79197 U